IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Notte Bianca Mediterranea sabato 5 luglio Monfalcone PFM - CAPAREZZA Comune di Monfalcone

ANNO 127 - NUMERO 25
LUNEDÌ 30 GIUGNO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Pesce Povero» € 7,90; «Dvd Gaber» € 9,90; «Meraviglie del FVG» € 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUTTO SPORT

Serie B
Dopo Noselli la Triestina si rafforza ancora col giovane rumeno Cristea
ALLA PAGINA VI

Basket
Dipiazza promette: a Bonicioli general manager daremo carta bianca
ALLA PAGINA X

Canottaggio
Gli atleti triestini conquistano due ori ai campionati italiani
ALLA PAGINA XII

Tennis
Internazionali under 12 la triestina Furlan (Gaja) ha superato il turno
A PAGINA XIV

LE INTERCETTAZIONI E L'INSULTO DEL LEADER IDV

Di Pietro: non mi scuso, si scusi Berlusconi

Bonaiuti: avvelena la vita del Paese. Napolitano: auspico un clima più sereno

Giorgio Napolitano

ROMA Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, da Capri, interviene nella polemica politica auspicando «un clima più sereno». Ma Di Pietro rincara la dose di accuse («magnaccia di veline») a Berlusconi e dice: «Non mi scuso, si scusi lui con me». Bonaiuti (Pdl): avvelena la vita del Paese. Ma Veltroni annuncia: basta dialogo con questa maggioranza.

A pagina 2

IL PREMIER E GLI ITALIANI

I VERI PROBLEMI DEL SIG. ROSSI

di PIER GIORGIO GABASSI

Ci risiamo! Non sembra vero che il *déjà vu* della prima stagione berlusconiana anni 90, sia riapparso con tutta la sua carica di pathos, di livore rinnovato, di peso per chi tira a campare. Oggi più di ieri la veemenza della risposte del premier sembra indicare i pericoli di una azione giudiziaria e al tempo stesso la fondatezza del rischio di finire in manette come egli stesso, mimando, si è autodescritto. Di nuovo dunque una stagione difficile da metabolizzare per chi vede assottigliarsi la speranza di un recupero del dollaro sull'euro, del contenimento se non della discesa del prezzo del greggio, della ripresa dei consumi che, se a inizio estate non solo non c'è, anzi segna un regresso, in autunno sarà in caduta libera. Tutto ciò per pochi conta poco, per molti è essenziale.

Inizialmente inebriati dall'abolizione della tassa sulla prima casa, ci siamo scordati della riduzione delle aliquote fiscali annunciata in campagna elettorale. Ma come è possibile che tutto ciò accada a due mesi dal voto, come è possibile che dopo esserci illusi di aver imboccato la strada giusta del fare, del decidere, del risolvere i problemi fondamentali del paese, dopo che anche l'opposizione ci aveva illuso che in fondo si poteva andare d'accordo con la maggioranza, perché questa sarebbe stata la stagione del Berlusconi "statista", si sia tornati al Berlusconi "imprenditore", come sarcasticamente viene definito da Eugenio Scalfari?

Questo teorema che ispirerebbe i giudizi cattivi, le toghe rosse nel linguaggio dell'uomo di Arcore, è dunque un male nazionale, un cancro che non permette al paese di riprendersi e di prosperare, invischiati da una guerra di logoramento consumata nelle trincee delle reciproche debolezze. Ancora una volta la classe politica nazionale rischia di travolgere l'interesse collettivo per vizio che non è di forma ma di sostanza, nel momento in cui diviene centro del confronto politico.

Segue a pagina 7

NELLA FINALE BATTUTA LA GERMANIA PER 1-0

Il capitano della Spagna Iker Casillas alza la Coppa d'Europa

Spagna campione d'Europa

VIENNA Con un bruciante scatto Fernando Torres al 32' del primo tempo ha infilato tutta la difesa tedesca e, eludendo l'estremo tentativo del portiere, ha messo a segno il gol che è valso alla Spagna la conquista del suo secondo titolo europeo: l'altro lo aveva vinto nel 1964, quattro anni prima del successo italiano. La Spagna ha praticamente dominato l'intera gara se si esclude uno sprazzo d'orgoglio che ha sostenuto i tedeschi nelle prime fasi della ripresa.

Nello Sport

SERVONO INCENTIVI

STAGNAZIONE DA TECNOLOGIA ARRETRATA

di GABRIELE PASTRELLO

Diceva Adam Smith, il padre dell'economia moderna, che il criterio di prosperità di un Paese non è il livello dei salari, e dei redditi, bensì il loro ritmo di crescita. Come controesempio negativo additava la Cina di metà Settecento, i cui salari erano ancora relativamente elevati, ma che stagnavano da molto tempo e non davano segni di crescita. Ci si può chiedere se ci sia una Cina oggi in Europa, che corrisponda alla descrizione di Adam Smith, più di due secoli fa.

Segue a pagina 2

NELLE SCUOLE SUPERIORI TRIESTINE

Bocciati o rimandati 4 studenti su 10 La metà con debiti

La matematica lo scoglio principale Materie da recuperare entro agosto

Franco Codega

TRIESTE Sono tanti gli studenti triestini con lunghe orecchie da asino, o sono gli insegnanti che adottano una linea severa? Fatto sta che in città la sfilza di bocciati e di sospesi - cioè di rimandati - emersa dai recenti scrutini nelle scuole superiori è pari al 45,5%. Ed emerge un'avversità diffusa alla matematica. Al liceo scientifico Galilei, su 268 rimandati, a 181 è stato assegnato il recupero di matematica. A parte i ragazzi delle quinte, ancora alle prese con l'esame di maturità, dai dati rilevati emerge che su un totale di 4681 scrutinati (escludendo i dati dell'Istituto Galvani che non ha fatto pervenire i suoi risultati), solo 2552 studenti, il 54,4 per cento, sono stati promossi. Ben 666 i bocciati, il 14,3 per cento, e 1463 quelli che nei prossimi due mesi dovranno recuperare i debiti assegnati.

Laura Tonero a pagina 13

IL VIA LIBERA DAI SINDACI INTERESSATI

Tav, sì alla Torino-Lione. «Ora la regione»

Lo afferma l'assessore Riccardi. E oggi si presenta la Trieste-Divaccia

Riccardo Riccardi

TORINO Con un lungo applauso i sindaci e i tecnici dell'Osservatorio sulla Torino-Lione, hanno approvato il documento che chiude due anni di confronti tra il governo e le amministrazioni locali per realizzare la nuova linea tra Italia e Francia. E «anche in Friuli Venezia Giulia siamo fortemente impegnati per portare avanti l'Alta velocità» afferma l'assessore regionale ai Trasporti e infrastrutture Riccardi.

A pagina 3

VERTICE SENZA INTESE

RUSSIA-UE, DIALOGO DIFFICILE

di STEFANO PILOTTO

L'atteso vertice fra Unione europea e Russia, che si è da poco svolto a Khanty Mansiysk (Russia Centrale), aveva come obiettivo la definizione e la firma di un nuovo accordo decennale di coperazione fra Mosca ed i 27 Paesi dell'Ue. Quando, nel 1997, si arrivò alla firma del primo accordo decennale di cooperazione, i rapporti fra l'Unione europea e la Russia erano indubitabilmente migliori rispetto alla situazione odierna.

Segue a pagina 3

Superporto, una cordata triestina

Maneschi non è solo nell'acquisizione della Compagnia di Monfalcone

TRIESTE «Effettivamente c'è una trattativa in corso per vendere la Compagnia portuale di Monfalcone e del gruppo dei potenziali acquirenti uno è proprio Pierluigi Maneschi». La voce rimbalzava da qualche giorno lungo tutto l'arco costiero del Friuli Venezia Giulia, ma la prima conferma arriva da Andrea Aicardi, consulente tecnico della Compagnia oggi trasformata in società ed ex direttore dell'Adriaterminal quando l'ultimo terminal mercantile tuttora operativo nel Porto Vecchio di Trieste era sotto il controllo di Monfalcone. «Maneschi non ha fatto l'offerta da solo - precisa Aicardi - bensì assieme ad alcuni operatori del settore della logistica e dei trasporti un paio dei quali già attivi a Trieste».

Silvio Maranzana a pagina 5

INDICE

I DUE MEZZI FINISCONO IN UN BURRONE

Si scontra con un'auto gravissimo un biker che si allenava sul Carso

TRIESTE La sua mountain bike, appena colpita da un'auto, era accartocciata tra gli arbusti macchiati di rosso. E ai bordi della strada le testimonianze di un intervento del 118 che ha prestato i primi soccorsi al ciclista triestino Francesco Licen, 37 anni, subito trasportato all'ospedale di Cattinara, dove ora si trova ricoverato nel reparto di rianimazione in gravi condizioni per le fratture riportate e soprattutto per le conseguenze di un serio trauma addominale. Nella scarpata opposta a quella dov'era stata sbalzata la bici, si scorgeva invece la sagoma blu di un'utilitaria con il parabrezza sfondato.

Piero Rauber a pagina 15

INTERCETTAZIONI
ALTA TENSIONE

Il leader dell'Italia dei valori non arretra il giorno dopo l'attacco: «Il Cavaliere obbliga il Parlamento a fare le leggi che servono a lui»

Di Pietro: «Non mi scuso, deve farlo Berlusconi»

Bonaiuti: «Cerca di avvelenare la vita del Paese». Napolitano: «Serve un clima più sereno»

ROMA Nessuna marcia indietro. Di Pietro non si scusa con Berlusconi il giorno dopo averlo insultato con quel «magnaccia delle veline» con cui lo aveva apostrofato per la vicenda delle intercettazioni. Ed anzi lo attacca nuovamente: «è impossibile - dice l'ex Pm - dialogare con chi usa il dialogo per farsi i propri interessi». «È il premier - contrattacca - che si deve scusare con gli italiani perchè in campagna elettorale aveva promesso che si sarebbe attivato per farli stare bene e invece sta obbligando il Parlamento a fare leggi che servono a lui».

Dalla Pdl le reazioni non si fanno attendere a difesa del Cavaliere e dell'operato del suo governo: Paolo Bonaiuti attacca Di Pietro che «ogni giorno cerca di avvelenare la vita italiana ma non ci riuscirà - ammonisce - il governo reagirà con i fatti e andrà avanti per la sua strada come chiedono gli elettori».

Nel giorno del nuovo appello del Capo dello Stato ai politici a creare le condizioni per un clima «più sereno e costruttivo», ed a cui per primo Di Pietro plaude, non si registrano segnali di distensione tra gli schieramenti. Anzi proprio oggi Walter Veltroni, in un'intervista a «Repubblica» chiude la porta del dialogo con la maggioranza che attacca duramente. Dal Pdl Fabrizio Cicchitto, che punta il dito contro Di Pietro accusato di «provocare l'imbarbarimento della vita politica italiana» non risparmia Veltroni ed il Pd che di quanto accade hanno «responsabilità rilevanti». Niccolò Ghedini, avvocato del premier rinfaccia all'ex Pm di trovarsi in Parlamento proprio «grazie ad i processi contro Berlusconi per i quali oltretutto il premier è stato assolto». «È tempo - dice - che anche Di Pietro inizi ad affrontare i molteplici processi per diffamazione che per le sue dichiarazioni gli saranno immediatamente intentati».

Per il segretario della Democrazia Cristiana per le Autonomia Gianfranco Rotondi «Di Pietro ha perso un'occasione importante per rispondere all'appello del presidente della Repubblica non facendo un passo indietro rispetto agli insulti usati anche oggi contro Berlusconi. Il premier - prosegue - non deve scusarsi di nulla, gli italiani lo hanno rivoluto a Palazzo Chigi per far risollevare l'Italia».

Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano. A lato, Antonio Di Pietro

L'avvocato Ghedini replica: «È tempo che l'ex magistrato di Mani pulite inizi ad affrontare i processi per diffamazione»

Giorgio Napolitano. intanto, non demorde. Di fronte al crescendo di polemiche, il capo dello Stato rilancia il suo appello ad abbassare i toni nello scontro politico. Il giorno del suo ottantatreesimo compleanno, festeggiato a Capri con la moglie Clio, Napolitano non interviene per invitare le forze politiche a un atteggiamento meno conflittuale: «Il mio auspicio - dice il presidente della 'Repubblica - è per un clima più sereno e costruttivo nella politica italiana e nella vita istituzionale».

L'appello di Napolitano non cade in una giornata di grande tensione, segnata dal 'nò al dialogo pronunciato da Walter Veltroni e dalle mancate scuse di Antonio Di Pietro a Berlusconi. Ma proprio Di Pietro, probabile destinatario dell'appello di Napolitano, non vuole sentire ragioni: «Giorgio Napolitano fa bene ad esortare a un clima più sereno - sostiene il leader dell'Italia dei Valori - tuttavia è impossibile dialogare con chi usa il dialogo per i farsi i propri interessi. Noi non possiamo dialogare con chi, se uno gli tende la mano, finisce che si prende tutto il braccio».

Anche il messaggio odierno è dunque caduto nel vuoto (o quasi); se si esclude il segretario della Dca Gianfranco Rotondi, il ministro dell'interno Roberto Maroni e la vicepresidente dlla Camera Giorgia Meloni, pochi hanno applaudito la sua esortazione. Del resto il capo dello Stato ha già detto di essere cosciente che le sue parole, al di là della 'moral suasion', non sono che 'messaggi in bottiglia lanciati con la speranza che qualcuno prima o poi li raccolga.

Il presidente della Repubblica può però consolarsi con la valanga di attestati di stima, questi sì bipartisan, ricevuti per il suo compleanno. Messaggi di auguri gli sono arrivati dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi, dai presidenti di Camera e Senato Gianfranco Fini e Renato Schifani, dal leader del Pd Walter Veltroni.

È un pò curioso che tutti mettano in evidenza il suo impegno a favore del dialogo, mentre l'agone politico è sconvolto dal fuoco incrociato delle polemiche, ma tant'è. Il presidente del Senato Schifani rende omaggio alla «preziosa opera» di Napolitano nel promuovere il confronto tra le parti politiche. Il presidente della Camera Fini gli esprime la sua «gratitudine» per il suo impegno in difesa della Costituzione.

Veltroni sostiene che tutti gli italiani devono ringraziarlo per il suo «straordinario impegno». Fabrizio Cicchitto, capogruppo del Pdl alla Camera, mette invece l'accento sull' «equilibrio» del capo dello Stato, mentre il suo omologo al senato Maurizio Gasparri ricorda le parole di Napolitano per tutte le vittime del terrorismo.

LA CORTE DI CASSAZIONE

«Se i nomadi sono ladri si possono discriminare»

La Suprema corte dà ragione al sindaco di Verona Tosi Maroni: linea dura sulle impronte

ROMA Ha vinto un round importante, in Cassazione, il sindaco leghista di Verona Flavio Tosi, entrato al «Palazzaccio» con una condanna a due mesi di reclusione per «propaganda di idee discriminatorie» e uscito con l'annullamento del verdetto, per nuovo esame, con l'indicazione della Suprema Corte - ai giudici di merito della Corte di Appello veronese - di non considerare reato le iniziative politiche che hanno come obiettivo i comportamenti illegali di appartenenti alle minoranze etniche e non le etnie di per sè.

> Il ministro dell'Interno ribadisce la posizione: «Sui rom solo ipocrisia, non torno indietro neanche di un millimetro»

In particolare, la Suprema Corte - nelle motivazioni della sentenza 13234 della Terza sezione penale con le quali lo scorso dicembre ha accolto il ricorso di Tosi - osserva che quando si tratta di «temi caldi come quello della sicurezza dei cittadini» bisogna fare attenzione a non accusare i politici di commettere incitamento all' odio razziale quando intendono prendere iniziative discriminatorie non in nome della diversità razziale ma a fronte dei «comportamenti criminali» di soggetti di determinati gruppi. Tosi, insieme ad altri quattro leghisti (Matteo Bragantini, Lucio Coletto, Enrico Corsi e Maurizio Filippi) era stato rinviato a giudizio dal pm veronese Guido Papalia per essere stato promotore di una petizione nella quale si chiedeva «lo sgombero immediato di tutti i campi nomadi abusivi e provvisori e che l'amministrazione non realizzi nessun nuovo insediamento nel territorio comunale». La raccolta di firme era stata pubblicizzata da manifesti con su scritto «no ai campi nomadi, firma anche tu per mandare via gli zingari». A carico di Tosi, all'epoca (2001) capogruppo regionale della Lega, e a riprova della volontà discriminatoria erano state considerate anche le parole da lui pronunciate: «gli zingari - aveva detto - dovevano essere mandati via perchè dove arrivavano c'erano furti». Ma «la discriminazione - avverte la Suprema Corte - si deve fondare sulla qualità del soggetto (nero, zingaro, ebreo ecc) e non sui comportamenti».

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni, intanto, conferma la linea dura sulla questione dell' identificazione dei bambini rom attraverso le impronte digitali. Per il ministro dell'Interno si sono scatenate polemiche «totalmente infondate, frutto di ignoranza, nel senso di scarsa informazione, o di pregiudizio politico: in entrambi i casi sono polemiche che non mi toccano e non mi faranno retrocedere neanche di un millimetro».

È dei giorni scorsi la presa di posizione del prefetto di Roma Carlo Mosca, commissario governativo per i nomadi per il Lazio, contro le impronte digitali ai bambini rom. Il rappresentante del governo nella Capitale ha detto infatti che «così come non si prendono le impronte digitali per il passaporto ai minori italiani, nello stesso modo non si vede il motivo per cui bisogna farlo con i bambini rom», aggiungendo che «nei confronti dei nomadi non si farà un'attività di "schedatura" ma di "ricognizione" con l'obiettivo di conoscere diverse realtà fermo restando, nel caso si troveranno persone con problemi di giustizia, che si agirà di conseguenza». Mosca ha assicurato «fermezza» ma nessuna attività di discriminazione nei confronti dei nomadi, precisando che quest' opera di «ricognizione», sarà fatta da personale della Croce Rossa Italiana.

IL SEGRETARIO DEL PD CAMBIA STRATEGIA

Veltroni: «Ora basta. Il dialogo è finito» Il Pdl: «Ormai è diventato come l'ex pm»

ROMA «L'Italia vive la crisi più drammatica dal dopoguerra in poi. Berlusconi prende in giro i cittadini e si occupa solo dei suoi affari personali. Ora basta. Il dialogo è finito». Walter Veltroni, intervistato da «Repubblica», rompe gli indugi e al termine di una settimana segnata dallo scontro violento sulla giustizia taglia i ponti con il centrodestra e il suo leader, Silvio Berlusconi. Una mossa che giunge all'indomani dell'attacco di Antonio Di Pietro al premier e che fa insorgere l'opposizione, unita nell'accusare Veltroni di dare via libera all'ex Pm. Secondo l'ex sindaco di Roma, il Paese «è attraversato da impoverimento, insicurezza e paura. E la nostra destra - si chiede - che fa? Chiede le impronte dei bambini rom, una cosa che solo a sentirla fa venire i brividi. Vara una manovra che truffa i cittadini. Inventa il reato di immigrazione clandestina che il premier definisce impraticabile dopo aver firmato il ddl che lo contiene. Ed infine rilancia le leggi ad personam. Questo - sottolinea Veltroni - alla fine genera un inquietante caduta dello spirito pubblico. In un momento drammatico della storia italiana di cosa stiamo parlando dall' inizio della legislatura, del decreto salva Rete 4, della norma sposta-processi, del lodo Schifani. Lo trovo intollerabile».

Quanto al dialogo, rilanciato anche oggi dal Capo dello Stato, Veltroni è chiaro: «Ha senso solo se dà risultati concreti. Secondo un sondaggio Ipsos il 71% degli italiani è favorevole al dialogo tra maggioranza e opposizione affinchè risolva i problemi. È questo oggi che è venuto meno».

Immediata la replica del centrodestra che punta a schiacciare le argomentazioni del segretario Pd, su quelle di Di Pietro, seppur espresse in modo più colorito: «Ormai - commenta Paolo Bonaiuti, portavoce del premier - chi perde la faccia è solo Veltroni che dopo tante chiacchiere buoniste non prende le distanze dalla politica di insulti del suo compagno di strada».

«Veltroni - attacca il capogruppo Fabrizio Cicchitto - si sente così debole da non riuscire a sostenere il suo disegno originario, che era quello di operare per una modernizzazione bipolare o bipartitica del nostro sistema politico, ragion per cui, per non essere travolto da opposte spinte, sta cambiando spalla al suo fucile e sta dando via libera a Di Pietro e alla sua barbarie eversiva».

Sarcastico Daniele Capezzone: «Povero Veltroni: da seguace di Obama a gregario di Di Pietro...». «Veltroni - commenta Maurizio Lupi - ha gettato la maschera. Ha deciso di seguire Di Pietro sulla strada dell'opposizione ideologica e strumentale». Su questo tasto batte anche Gaetano Quagliarello: «Veltroni oggi non soltanto contraddice se stesso, ma abdica alla leadership dell'opposizione. Sul terreno dello scontro totale, delle scorciatoie sovversive, del tentativo della spallata con mezzi impropri e della devastazione della civiltà del dibattito politico - sostiene Quagliarello - Di Pietro, che non è nè di destra nè di sinistra, è certamente più legittimato di lui». «Ormai è chiaro - dice Arturo Iannaccone (Mpa) - che è Di Pietro il vero leader del Pd». Infine la Lega Nord. Roberto Maroni commenta con distacco:«Se il Pd vuole confrontarsi su cose concrete bene, altrimenti pazienza. Abbiamo una maggioranza solida, che approverà i provvedimenti da sola. Se Veltroni si mette a far gara con di Di Pietro faccia pure».

Il segretario del Pd Walter Veltroni

Il capogruppo del Pdl Fabrizio Cicchitto

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 giugno 2008 è stata di 58.300 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Stagnazione e tecnologia

Ebbene sì, c'è. E siamo noi, l'Italia. Nella relazione sull'economia italiana, presentata dal Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, c'è un grafico alquanto preoccupante. Vi si legge, infatti, che la produzione industriale tedesca si è impennata a partire dal biennio 2001-2002, e ha guadagnato il 25% rispetto al 2000. La Spagna, tiene dietro a fatica, con una crescita intorno al 10%, la Francia arranca con solo il 6%. Ma l'Italia, nello stesso periodo, oscilla intorno alla crescita zero, e finisce, nel 2007 perdendo il 2% rispetto al 2000. Siccome, poi, la produzione industriale tedesca era superiore a quella italiana già nel 2000, si può immaginare l'entità del divario. Quello che maggiormente preoccupa è la persistente incapacità di riprendere, dopo la fine degli anni Novanta, un ritmo di crescita continuata, che ci permetta di non perdere il contatto con i maggiori paesi europei.

Se la produzione industriale, mediamente, ristagna, il Prodotto interno lordo, il Pil, che comprende gli altri settori, tra cui i servizi, pubblici e privati, è cresciuto nello stesso periodo molto poco, di un tasso medio inferiore all'1%, decisamente inferiore alla media dei paesi europei. E' indubbio che il livello del Pil sia ancora elevato; peraltro, circa vent'anni fa ci eravamo piazzati al sesto posto mondiale. Ma, il persistere per molti anni di una bassa crescita è un fatto negativo. Ancor più negativo se si considera che la Germania, con un livello di salari più elevato del nostro, e dovendo esportare con un euro che si rafforza, esattamente come noi, veda invece la propria produzione accelerare sensibilmente. In altri termini, si può. E allora, perché noi no?

Un'analisi approfondita è qui fuori luogo, ma si può sottoporre alla riflessione un fatto che è probabilmente cruciale. Dal momento dell'unificazione, nel 1989, la Germania ha investito ingenti risorse nello sviluppo scientifico e tecnologico, fondando, in tutto il paese, moltissimi nuovi istituti di ricerca. Infatti, in Germania, la percentuale, sul Pil, della spesa sia pubblica che privata per ricerca e innovazione, è circa il doppio di quella italiana. Forse, è più di un sospetto l'idea che questa spesa abbia aiutato a conquistare un livello di produttività che può sopportare, nella concorrenza internazionale, l'elevata valutazione dell'euro.

Sia chiaro, non è che tutto il nostro sistema industriale sia stagnante. Molte ricerche indicano che il settore delle medie imprese stia riuscendo bene a tenere il passo internazionale; è il resto che è in difficoltà. Ma allora, un'indicazione si può trarre. Sarebbe necessario mettere in cantiere politiche di incentivazione per elevare il livello medio generale della capacità tecnica delle imprese italiane. Bisognerebbe cioè muoversi, più che in ottiche settoriali, in una di sistema. La quale, inoltre, non potrebbe essere considerata, dai controllori europei, in violazione della concorrenza.

Sarebbe uno sforzo di lunga lena, i frutti non si vedrebbero subito, ma eviteremmo di regredire alle posizioni che l'Italia aveva alcuni decenni fa. Siamo passati dai picchi della produzione ai picchi del consumo, quantomeno nel lusso. E ora di riprendere la strada per tornare ai picchi di produzione.

Gabriele Pastrello

TRASPORTI, SI CAMBIA

IPOTESI DI TRACCIATO

I due progetti

LEGENDA: Progetto originario; Progetto alternativo; Tunnel; Viadotti; Linea in esercizio (storica)

I cinque punti fermi indicati a luglio 2007 da Palazzo Chigi

1. No al tunnel che esce a Venaus (nuova uscita da definire)
2. No alla galleria sotto al monte Musinè (accertato il pericolo amianto)
3. Utilizzo di parte della linea storica, che verrà interrata
4. Attestamento della linea Tav ad Orbassano (nodo strategico)
5. Città di Torino attraversata lungo corso Marche

ANSA-CENTIMETRI

A META' LUGLIO IL TAVOLO POLITICO A PALAZZO CHIGI

Alta velocità, accordo per la Torino-Lione

I sindaci della Val di Susa dicono sì al documento dell'Osservatorio tecnico: parte la fase due della progettazione

TORINO Missione compiuta per l'Osservatorio sulla Torino-Lione ferroviaria. Alla vigilia della scadenza del mandato, c'è l'accordo per la «progettazione della nuova linea e per le nuove politiche di trasporto per il territorio». Non, quindi, una semplice ipotesi di tracciato, ma «un complesso di interventi dentro i quali sta la nuova linea», precisa Franco Campia, assessore ai Trasporti della Provincia di Torino. L'acronimo Tav non compare nel testo, sei pagine (e molti corposi allegati) firmate dopo una riunione di 50 ore: «È un documento davvero complesso - dice Mario Virano, presidente dell'Osservatorio - frutto del lavoro svolto in 70 riunioni, con 298 audizioni, dopo avere sentito 60 esperti internazionali. Abbiamo messo il decisore politico nella condizione di rispettare il calendario europeo» per la progettazione dell' opera.

Il documento, applaudito dai sindaci convocati oggi alla Prefettura di Torino, passa ora al Tavolo politico, che verrà convocato a Palazzo Chigi, a metà luglio, ma sarà anche discusso dai consigli comunali e nelle assemblee pubbliche della valle di Susa. «Comincia la fase 2, la progettazione della progettazione - puntualizza ancora Virano - per la quale è indispensabile che ci sia una regia unica».

I punti del testo licenziato oggi dall'Osservatorio sono quattro. Nel primo, «Nuove politiche dei trasporti del territorio», viene enunciato il principio che «la politica delle infrastrutture non è scindibile dalla politica dei trasporti e del territorio», un assioma «particolarmente vero nel caso della Torino-Lione dove esiste già un collegamento 'storicò di cui occorre prevedere il miglior utilizzo per i passeggeri e per le merci».

Vengono quindi elencati gli interventi di una politica integrata del traffico transalpino, dalla ratifica del protocollo della Convenzione alpina alle «Eurovignette» per il transito dei Tir, dal sistema metropolitano torinese per i passeggeri all'aumento della qualità del servizio sulla Torino-Lione storica. E al punto 4 viene rimarcata l'importanza degli interventi per la «piena funzionalità» delle cinque linee del sistema ferroviario metropolitano di Torino, conferma la piattaforma logistica di Orbassano e propone «il potenziamento della linea di Bassa Valle e lo sviluppo di interconnessioni con la linea storica di Alta Valle».

Il documento conserva anche differenze di vedute, quella ad esempio (al punto 3) tra chi propende per una Torino-Lione realizzata per lotti funzionali e chi si batte per un'opera in fasi successive, come suggerisce il documento Fare (Ferrovie alpine ragionevoli ed efficienti) elaborato dalla Comunità Montana Bassa Valle di Susa. «Ma tutti sono d'accordo - puntualizza Virano - sulla progettazione. La fase preliminare deve essere realizzata contestualmente per tutta la tratta, dal confine francese alla connessione con l'alta velocità Torino-Milano».

La nuova Torino-Lione ferroviaria (72 km totali) prevede tre tratte: una francese, dall'agglomerato urbano di Lione a Saint Jean de Maurienne, una parte comune, da Saint Jean de Maurienne alla Bassa di Valle di Susa, quella italiana, infine, dalla Bassa Valle di Susa a Settimo. Nel 2007 l'Unione Europea ha stanziato un finanziamento di 671,8 milioni di euro per la Torino-Lione, ripartiti tra Italia e Francia. Il costo della tratta italo-francese è stato stimato in circa 7 miliardi euro.

La lunghezza del «tunnel di base», la galleria più lunga, nel primo progetto della Ltf (Lyon Turin Ferroviaire) era di 53,1 chilometri, ma sale a 57, 1 (di cui 12,1 in Italia) con gli approfondimenti presentati nei giorni scorsi all' Osservatorio.

Un'altra galleria, lunga 11,4 chilometri, potrebbe essere realizzata in Valle di Susa. Ottocento sono i milioni di euro necessari, secondo uno studio coordinato dalla Provincia di Torino per il piano di sviluppo della Valle di Susa.

Nel corridoio della Torino-Lione transitano 28,5 milioni di tonnellate di merci all'anno (22 su strada, 6,5 su rotaia), potrebbero diventare 66,2 milioni nel 2030. Il progetto della Torino-Lione dovrebbe essere ultimato nel 2010, l'entrata in esercizio non avverrà prima del 2018-2020.

Secondo lo studio dei tecnici della Bassa Valle di Susa, allegato al documento dell'Osservatorio, l'attuale linea storica sarebbe già in grado di fare passare tra i 20e i 2 milioni di tonnellate di merci all'anno, ma la capacità scende a 6-1 milioni nella tratta metropolitana, da Avigliana a Torino. Nell'ipotesi di tracciato la stazione internazionale della Torino-Lione sarebbe a Susa. In Francia il primo cantiere, a Modane, è stato aperto nel luglio 2002.

CONFERENZA INTERGOVERNATIVA ITALIA-SLOVENIA

Riccardi: «Ora tocca al Friuli Venezia Giulia»

Lo afferma l'assessore ai Trasporti. Oggi la presentazione della Trieste-Divaccia

TRIESTE «Anche in Friuli Venezia Giulia siamo fortemente impegnati per portare avanti l'Alta Velocità». L'assessore regionale ai trasporti e infrastrutture, Riccardo Riccardi, rivendica l'azione che sta portando avanti la Regione per la realizzazione della Tav anche sul fronte orientale dopo l'intesa raggiunta con gli accordi locali per la tratta Lione-Torino. L'assessore ricorda come la situazione in Friuli Venezia Giulia sia in fase «di approfondimento delle condizioni progettuali ma stiamo andando avanti con il lavoro anche per quanto concerne la condivisione con gli enti locali per trovare le souzioni migliori per la realizzazione dell'infrastruttura». Per quanto concerne il tratto della Bassa Friulana, che dovrebbe vedere l'affiancamento della ferrovia all'autostrada A4 (che nel frattempo dovrebbe essere allargata a tre corsie), «il progetto preliminare va ancora completato - ricorda l'esponente della Giunta regionale - ma le intese sostanzialmente ci sono». A febbraio, quando amministrava la giunta Illy, era stata firmata un'intesa con i Comuni interessati dal tracciato del Corridoio V anche se mancava la firma dei Comuni di Villa Vicentina e Porpetto.

L'assessore regionale di Trasporti Riccardi

Discorso diverso per la tratta Ronchi Sud - Trieste, che, puntualizza Riccardi, «ha subito una frenata dopo la bocciatura nella valutazione di impatto ambientale». Questa mattina, al municipio di Divaccia, in Slovenia, sarà presentato lo studio di fattibilità, realizzato dalla Conferenza Intergovernativa Italia-Slovenia, della tratta ferroviaria che collega Trieste e Divaccia, finanziata con oltre 50 milioni di euro dalla comunità europea. «Si tratta di una giornata molto importante - sottolinea Riccardi - che fa segnare un passo in avanti fondamentale sul piano internazionale del lavoro che la Regione sta portando avanti per realizzare l'Alta Velocità e Alta Capacità ferroviaria». Se in passato qualche problema era sorto proprio con la Slovenia, per Riccardi il passaggio di questa mattina rappresenta «un segnale fondamentale che ci spinge ad andare avanti con ancora più vigore nella nostra azione. Per la Regione e per l'amministrazione Tondo l''Alta Velocità rappresenta un obiettivo strategico per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia».

Roberto Urizio

SCHEDA

VERTICI E ACCORDI

Un'idea nata quasi vent'anni fa e cresciuta tra dubbi e scontri

ROMA È passato un anno e mezzo dalla nascita dell'Osservatorio sulla Tav. La prima riunione si tenne infatti il 12 dicembre 2006. La storia della tratta Torino-Lione però va avanti da quasi vent'anni, passando da un Governo all'altro e scatenando scontri anche violenti in piazza.

- **GIUGNO 1990** Al Summit di Nizza si inizia a parlare dell'opportunità di una nuova nuova tratta ferroviaria tra l'Italia e la Francia.
- **DICEMBRE 1990** La Comunità Europea approva la realizzazione di una rete ferroviaria europea ad Alta Velocità, da realizzarsi entro il 2010.
- **OTTOBRE 1991** I ministri dei trasporti, nel corso del vertice italo-francese di Viterbo, incaricano i rispettivi enti ferroviari di avviare uno studio di fattibilità sulla tratta Torino-Lione.
- **NOVEMBRE 1993** Italia e Francia firmano un accordo per avviare gli studi di fattibilità per la nuova tratta ferroviaria.
- **GENNAIO 2001** A Torino viene firmato l'accordo intergovernativo franco italiano per la realizzazione della Torino - Lione.
- **APRILE 2002** Iniziano le consultazioni ufficiali tra Regione, Provincia e Comune di Torino e le amministrazioni locali della Valle di Susa.
- **MARZO 2003** Dopo un anno di consultazioni con gli Enti Locali, RFI presenta il progetto al Ministero dei Trasporti ed alla Regione Piemonte.
- **AGOSTO 2005** Il Cipe approva il progetto preliminare di 47 chilometri da Bussoleno a Torino, accogliendo le richieste della nuova Giunta regionale piemontese. Viene creata una Commissione Tecnica, composta da Regione, Provincia e Città di Torino, Ministero dei Trasporti, Comuni e Comunità Montana della Valle di Susa, Lyon Turin Ferroviaire e RFI per coinvolgere i cittadini e delineare un programma per l'avvio dei sondaggi.
- **SETTEMBRE 2005** Il Governo lancia l'allarme: subito i sindaggi a Venaus per la Torino-Lione oppure si perdono i fondi stanziati da Bruxelles. I sondaggi devono iniziare subito (17 scavi nel territorio di 6 comuni della Valle di Susa).
- **6 DICEMBRE 2005** Manifestanti protestano a Venaus (Torino), contro il progetto della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, in Valle di Susa.
- **MARZO 2006** Al via a Roma l'Osservatorio tecnico, composto dai rappresentanti degli Enti Locali, delle Istituzioni Locali e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Ambiente e della Salute.
- **29 GIUGNO 2006** Si riunisce per la prima volta a Roma il Tavolo politico sulla nuova opera.
- **12 DICEMBRE 2006** Si riunisce per la prima volta l'Osservatorio sulla Tav.
- **FEBBRAIO 2007** L'importanza di una realizzazione rapida delle infrastrutture (compreso la Torino-Lione) è uno dei dodici punti su cui il premier Romano Prodi ottiene la fiducia della maggioranza, dopo la crisi di Governo.
- **13 GIUGNO 2007** Accordo tra il Governo e gli amministratori locali al tavolo politico-istituzionale sulla Torino-Lione.
- **19 NOVEMBRE 2007** La commissione europea ha inviato agli Stati membri e al Parlamento la proposta di ripartizione di fondi comunitari per le reti transeuropee fra il 2007 e 2013. Alla Torino-Lione andranno 671,8 milioni di euro.
- **13 FEBBRAIO 2008** A Palazzo Chigi si tiene una riunione del Tavolo istituzionale sulla nuova linea ferroviaria Torino-Lione che, analizzando il lavoro dell'Osservatorio Valle di Susa, esprime un giudizio positivo sul metodo e sui risultati raggiunti. Il Governo chiede all'Osservatorio, entro il 30 giugno, di completare l'approfondimento del nodo di Torino.

DALLA PRIMA

Russia-Ue, dialogo difficile

Fra quella data e oggi il deterioramento dei rapporti si è sviluppato attraverso tre principali linee direttrici. L'Unione europea, in primo luogo, era composta solamente da 15 Paesi e non includeva ancora alcun Paese della ex Unione sovietica o dell'ex Europa centro-orientale socialista. Oggi, dei 12 nuovi Paesi dell'Ue ben 10 facevano parte del blocco orientale. Il dialogo fra Mosca e Bruxelles, pertanto, era più semplice e sereno. La natura dell'accordo di cooperazione politica, economica, scientifica, culturale e sociale non fu molto vincolante e venne dettato soprattutto dalla preoccupazione di non perdere il dialogo e la collaborazione con la nuova Russia postsovietica, avviata verso la democrazia.

Gli attentati del 11 settembre 2001, in secondo luogo, hanno contribuito a radicalizzare il conflitto fra il mondo occidentale e i fattori di destabilizzazione (terrorismo internazionale, proliferazione nucleare), favorendo l'adozione di misure di sicurezza, che hanno avuto ricadute negative sia nel campo delle relazioni bilaterali fra Russia e Stati Uniti, sia in quelle fra Russia ed Europa occidentale.

L'Unione europea, in terzo luogo, non si trovava nello stato di crisi e di fiducia nel quale si trova ora. Tale spirito di crisi è stato provocato essenzialmente da quattro aspetti: il fallimento del trattato costituzionale Ue, nel 2005, dopo il rifiuto di Francia e Paesi Bassi, la rimessa in discussione della strategia di allargamento, dovuta ai timori diffusi, legati agli aspetti sociali e finanziari, lo sviluppo del neoprotezionismo alimentato dal patriottismo economico e il recentissimo rifiuto irlandese di approvare quel Trattato di Lisbona che doveva rappresentare il palliativo minimo del trattato costituzionale Ue.

L'Europa, in questi mesi, sta meditando con preoccupazione sul suo futuro. Per questo motivo il vertice Ue-Russia di Khanty Mansiysk avrebbe dovuto essere molto interessante. Dopo il fallimento, l'anno scorso, del vertice di Samara (18 maggio 2007), l'Unione europea e la Federazione Russa avrebbero cercato ora un'intesa solida e duratura, utile per regolare alcune nuove questioni fondamentali, emerse in tutta la loro priorità. Fra queste, la questione della sicurezza degli approvvigionamenti energetici, gli investimenti di natura petrolifera e metanifera, le politiche ambientali, l'adesione della Russia all'Organizzazione mondiale per il commercio, la politica relativa all'utilizzazione dello spazio e dei fondali marini, la politica relativa ai visti di ingresso, la questione delle nuove costruende basi missilistiche americane in Polonia e Repubblica Ceca, i rapporti tesi fra Mosca e alcuni Paesi dell'Europa centrale ed orientale (Polonia, Estonia, Ucraina, Lituania), l'intesa sulle soluzioni adeguate da adottare in merito alle crisi in alcune specifiche aree come il Caucaso, la Transnistria, il Kosovo, l'Iran, il Medio Oriente.

Tanti sono gli argomenti che rientrano in questo delicato negoziato bilaterale, all'ombra del quale rimane pur sempre il recente viaggio di Bush in Europa e il ruolo degli Usa nel mondo. Il risultato del vertice di Khanty Mansiysk, è stato deludente nella misura in cui non ha permesso di delineare la convergenza delle due parti (Ue, da una parte, e Russia dall'altra) su un documento comune, capace di regolamentare in modo approfondito ed esauriente la natura della cooperazione politica, economica, scientifica, culturale per i prossimi dieci anni. Un mezzo fallimento. Medvedev, Putin, Barroso, Jansa e Ferrero Waldner si sono parlati per due giorni, alla fine dei quali hanno ribadito di voler giungere ad un accordo serio e hanno annunciato una serie di incontri tecnici bilaterali, il primo dei quali avrà luogo il 4 luglio prossimo a Bruxelles. Si continua a negoziare, quindi. L'intesa non è semplice.

Ma con quale efficacia l'Ue potrà far valere le proprie ragioni se una delle caratteristiche dell'Ue oggi è proprio la sua mancanza di unità in termini di politica estera? E, viceversa, quali garanzie sarà possibile ottenere da Mosca per essere sicuri che, nei prossimi anni, i russi non potranno arbitrariamente chiudere i rubinetti del gas per esercitare pressioni politiche sui vari paesi europei?

Non a caso Medvedev e Putin hanno scelto questa cittadina moderna della Russia centrale per enfatizzare l'importanza della questione energetica, per trasmettere all'Ue che la Russia è il più grande Paese del mondo e che la sua estensione traduce un potere di influenza geografica, politica ed economica certamente imprescindibile. D'altra parte, qualche appello alla fedeltà ai valori dell'Occidente Bush lo ha lasciato, nei giorni scorsi, nelle capitali europee, ma il futuro vincente dell'Europa passa attraverso la sua capacità di emanciparsi e di sviluppare un carattere di autorevolezza internazionale. E il mezzo fallimento del vertice di Khanty Mansiysk influenzerà certamente anche l'atmosfera di Toyako, in Giappone, ove, dal 7 al 9 luglio, si riunirà il vertice G8. E una nuova mancata intesa fra i grandi inciderebbe sicuramente sulla speranza di consolidare una governance responsabile per il mondo odierno.

Stefano Pilotto

Cambio alla presidenza Ue: arriva la Francia di Sarkozy per risollevare l'Europa

Parigi costretta a giocare al rilancio dopo lo schiaffo irlandese sul Trattato di Lisbona

PARIGI Questa sera alle 23.59 la Tour Eiffel si accenderà di blu mentre un cerchio di 12 stelle d'oro, simbolo dell'Unione europea, si staglierà luminoso fra il primo e il secondo piano della torre. Comincerà così la presidenza francese dell'Europa che, nei sogni di Nicolas Sarkozy, doveva essere «bling-bling», cioè scoppiettante come il suo avvento all'Eliseo, e molto ambiziosa. Il rovescio irlandese sul trattato di Lisbona, il petrolio alle stelle, il crollo del potere d'acquisto e l'iniziativa mediterranea mai digerita dalla Germania rendono però impervio il cammino ambizioso di Parigi. La Francia, per la 12/a volta presidente di turno, già sapeva che il Parlamento europeo è a fine legislatura e che si tratta dell'ultimo semestre prima che l'Ue si riconfiguri.

Sarkozy punta sull'Europa per rilanciare la sua immagine

Ciononostante, aveva fissato le sue quattro priorità sulle quali contava di ottenere risultati concreti: immigrazione (con la proposta di adozione del Patto europeo), Europa della difesa, agricoltura e, soprattutto, clima-energia-ambiente. Queste quattro priorità, alle quali bisogna però aggiungere l'Unione mediterranea che potrebbe provocare intralci se persisterà il malumore del cancelliere tedesco Angela Merkel in proposito, rischiano di passare in secondo piano.

Infatti, la Francia contava su una questione istituzionale ormai superata, mentre il no irlandese l'ha clamorosamente riaperta e ora bisogna trovare una soluzione urgente o comunque dare una risposta. C'è poi il disagio sociale che nasce dalla corsa senza freni del petrolio e da un potere d'acquisto talmente eroso che in Francia il governo si è esposto a critiche e sberleffi da ogni parte per aver organizzato una campagna televisiva martellante per far coraggio ai cittadini e spiegare come se ne uscirà.

I dossier sui quali gli osservatori sono più ottimisti alla vigilia sono la difesa europea, sulla quale Sarkozy cerca un paio di annunci ad effetto, come la creazione di un gruppo aeronavale europeo e l'installazione del quartier generale dell'Eurodifesa a Bruxelles, e l'immigrazione, con un patto europeo che sembra rispecchiare le tendenze generali, anche se la Spagna non ha rinnegato le sue regolarizzazioni di massa, una procedura che il Patto vuole mettere al bando.

L'inizio del semestre si annuncia comunque scoppiettante, ad inizio partita è obbligatorio credere e a Bruxelles si punta molto sul decisionismo e il carisma di Sarkozy. Dopo la prima notte blu della torre Eiffel, già domani mattina di buon'ora i 27 membri della Commissione europea sbarcheranno da un Thalys - il treno ad alta velocità che collega Bruxelles a Parigi in un'ora e 18 minuti - e si dirigeranno a palazzo Matignon, sede del governo. Pranzo di lavoro con il premier Francois Fillon e i suoi ministri, poi tutti con Sarkozy sotto l'Arco di Trionfo per la cerimonia di apertura, con immagini che faranno il giro del mondo: il Presidente srotolerà proprio in quel luogo così simbolico due enormi bandiere, francese ed europea. Poi tutti all'Eliseo per una cena di gala presieduta da Sarkozy e dal presidente della Commissione, Josè Manuel Barroso.

Fra la mezzanotte dell'1, quando riceverà le chiavi dell'Europa alla Slovenia, all'ultimo minuto di San Silvestro, quando le riconsegnerà alla Repubblica Ceca, la Francia ha organizzato oltre 400 manifestazioni per celebrare la sua presidenza, con grande spazio per il «semestre della cultura» grazie al quale storia e tradizione dei 27 paesi Ue troveranno posto un pò ovunque da Parigi a Brest, da Nizza a Kourou, nella Guyana francese.

Il tutto per un budget di 200 milioni di euro, compreso il grande happening del 13 luglio per la fondazione dell'Unione mediterranea.

UN'AMICA: «STRANO, ERA FELICE»

New York: celebre modella si getta dal nono piano della casa di Manhattan

NEW YORK Giallo nel mondo della moda: la top model kazaka Ruslana Korschunova è morta dopo essersi apparentemente gettata dalla finestra, al nono piano, del suo appartamento a Manhattan. Sulla disgrazia, è stata aperta un'indagine. Vent'anni, definita «un volto per cui emozionarsi», la bella Ruslana è più volte apparsa sulle copertine dell'edizione europea di Vogue, ha lavorato con protagonisti dell'alta moda come Marc Jacobs, Christian Dior e Nina Ricci ed era la modella preferita di Jill Stuart e Betsey Johnson.

Alcuni testimoni hanno riferito di averla vista precipitare dal balcone del suo appartamento, intorno alle 2.30 dell'altro pomeriggio, vicino al quartiere finanziario.

La stampa citando fonti vicino alla polizia, ha detto inoltre che non c'erano segni di lotta o di aggressione dentro il suo appartamento e che pertanto la modella sembra essersi suicidata. Ciononostante, un'amica della modella ha detto al New York Post che la Korshunova era appena tornata da Parigi e che era felice, al settimo cielo. «Non vedo alcuna ragione - ha detto un altro conoscente - perchè dovesse fare una cosa del genere».

Mugabe presidente per la sesta volta

Zimbabwe: proclamato vincitore nonostante le proteste internazionali

HARARE L'uomo forte di Harare, Robert Mugabe, ha stravinto il ballottaggio elettorale di venerdì scorso. E non poteva essere altrimenti, visto che l'84nne presidente dello Zimbabwe, al potere dal 1980, era il candidato unico in lizza.

Il padre-padrone dello Zimbabwe ha ricevuto 2.150.269 voti (l'85,51%) contro i 233.000 di Tsvangirai. Il leader dell'opposizione aveva boicottato il ballottaggio di sabato ritirandosi dal voto anche se formalmente il suo nome appariva ancora sulle schede. Trionfo annunciato per Robert Mugabe. Ha anche giurato: formalmente, un mandato di cinque anni, il sesto.

La commissione elettorale ha stabilito in meno di 48 ore che al vecchio presidente (84 anni) era andato un plebiscitario 85,5%. Quando si era votato la prima volta, il 29 marzo, c'erano volute cinque settimane per dire che a Tsvangirai - il cui partito (Mdc, Movimento per il cambiamento democratico) si era già assicurato la maggioranza parlamentare - era andato il 47,9 per cento ed a Mugabe il 43,2. Secondo la stessa commissione, l'affluenza alle urne è stata identica rispetto alle precedenti consultazioni: 42,37 per cento. Ma tutti i testimoni hanno parlato di poca gente alle urne nelle città, di più nelle campagne: dove però i soldati avevano intruppato la popolazione portandola ai seggi.

Ma la dinamica della vicenda è stata talmente poco credibile che perfino gli osservatori del Parlamento africano, tra i pochissimi ammessi poiché considerati amici, hanno dichiarato che il voto era stato del tutto illegittimo e falsato, e se ne imponeva una ripetizione.

IN BREVE

ISCHIA

Manca un ferro operatorio: giovane rischia di morire

ISCHIA All'ospedale manca uno strumento, un «chiodo gamma», indispensabile per fermare l'emorragia a un ragazzo di 20 anni che ha subito una serie di gravi lesioni in un incidente stradale e che rischia la vita. La strumentazione è stata ordinata ma arriverà solo domani. L'ennesimo caso di malasanità accade a Ischia. La vicenda è destinata a sollevare nuove polemiche per le carenze di una struttura sanitaria importante per tutta la zona come l'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno.

REGGIO EMILIA

Miniciclista ucciso mentre prova una pista

REGGIO EMILIA Un ciclista di appena 12 anni, Nicolò Ferrari, è morto ieri a Cogruzzo, nella Bassa reggiana, travolto da un camioncino mentre provava la pista della gara per dilettanti juniores alla quale avrebbe dovuto partecipare di lì a poco. Il ragazzino era tesserato per una squadra ciclistica del suo paese. Uscendo da una curva il miniciclista è stato urtato dal furgone ed è caduto a terra battendo la testa.

Dieci vittime tra mare e montagna

Tre morti sul Gran Sasso e Bianco. Due annegamenti in Alto Adige

ROMA Gli incidenti in montagna e al mare hanno funestato questo ultimo fine settimana di giugno: ieri è morto un ventenne spagnolo e un escursionista è rimasto ferito in un altro incidente, mentre in mattinata sono stati recuperati i corpi dei due escursionisti precipitati ieri sul Gran Sasso. Sabato un altro escursionista di 43 anni, Giancarlo Bini, trapanese, era morto sul monte Cofano, a 15 chilometri da Trapani. Per un malore ieri ha perso la vita un turista quarantenne di Treviso, sulle montagne del Trentino, a San Martino di Castrozza, e un escursionista di 71 anni, residente nel bergamasco, è morto per arresto cardiaco ieri mattina durante una gita in Valle Seriana.

Intanto un'italiana di 48 anni è annegata in un fiume del Canton Ticino, a Sud della Svizzera. La donna, della provincia di Varese, è stata trascinata dalla forte corrente del fiume Maggia. Un'altra persona, un marocchino di 20 anni, è annegata nel primo pomeriggio all'altezza della confluenza tra il fiume Reno e un suo affluente, il torrente Limentra, sull'Appennino bolognese.

Recuperati sul Gran Sasso i corpi di due alpinisti rimasti travolti da una valanga di fango e acqua

Altri due annegamenti sono avvenuti in Alto Adige: un agricoltore 40 anni è annegato in un bacino artificiale per l'irrigazione a Naz Sciaves, mentre un ragazzo austriaco di 17 anni è stato trovato morto nel pomeriggio nel torrente Aurino. Infine un giovane turista dell'Europa dell'est poco più che maggiorenne rischia la paralisi agli arti inferiori per un incidente di cui è rimasto vittima a Rimini.

Tornando agli incidenti in montagna, sulla cresta Kuffner, spartiacque sul massiccio del Monte Bianco tra la Valle D'Aosta e la Francia, è morto un alpinista ventenne spagnolo: con un collega francese, conosciuto a Chamonix, stava salendo a circa 4000 metri di quota lungo una delle vie classiche al Mont Maudit. Per cause in via di accertamento è precipitato per circa 300 metri finendo in un canalino del ghiacciaio della Brenva.

La salma, composta nell'obitorio del cimitero di Courmayeur, è stata recuperata dagli uomini del soccorso alpino valdostano che in collaborazione con la Guardia di Finanza sono intervenuti con l'elicottero della Protezione civile regionale. In un altro incidente sempre ieri è rimasto gravemente ferito un alpinista di Parma le cui condizioni però non destano preoccupazioni. L'elicottero della Protezione civile valdostana con gli uomini del soccorso alpino hanno compiuto poi altri due interventi per trarre d'impaccio tre alpinisti che si trovavano in difficoltà sulle pareti delle montagne valdostane.

E sono stati recuperati ieri mattina i corpi dei due escursionisti rimasti uccisi nel pomeriggio dell'altroieri a causa del maltempo, sul versante aquilano del Gran Sasso, durante un percorso di salita da Campo Imperatore a Monte Prena. Facevano parte di un gruppo di 18 persone che faceva capo al Cai di Perugia. Le vittime sono Claudio Moroni, 52 anni, di Deruta (Perugia), e Massimo Ledda (65), di Corciano (Perugia).

Il gruppo di amici, tutti della provincia di Perugia, faceva base nell'ostello di Campo Imperatore per un'escursione organizzata al di fuori dell'attività del Cai. Il tempo, inizialmente sereno, è cambiato tra le 13 e le 14 dell'altroieri. Alle prime avvisaglie di maltempo, 14 componenti del gruppo erano rientrati alla base, altri due, caduta la prima pioggia, avevano preso un sentiero per il rientro dove erano stati recuperati dai soccorritori ieri sera. Non c'è stato nulla da fare per gli ultimi due travolti da acqua e fango.

Ieri invece Giovanni Rusconi, di Lecco, uno degli alpinisti italiani più esperti, è rimasto ferito in modo non grave da un sasso staccatosi dalla parete, in Friuli, mentre scalava, in compagnia di alcuni amici, la cima Cacciatore, nelle Alpi Giulie.

Intanto una indagine per omicidio colposo è stata aperta dalla Procura sulla morte di Gianmarco Lauro, il venticinquenne travolto ieri da un motoscafo nelle acque di Frontone, a Ponza.

Un atto dovuto, è stato spiegato, per chiarire anche l'esatta dinamica dell'incidente.

ALPI GIULIE

Un lombardo ferito sulla cima Cacciatore

Il rogo alla Thyssen: 14 milioni di euro alle famiglie

TORINO- L'accordo c'è, anche se qualcuno ha detto sì a denti stretti e qualcun altro ha ancora qualche dubbio. Stamane, salvo quindi sorprese dell'ultima ora, a partire dalle nove i familiari delle sette vittime del rogo avvenuto nell'acciaieria ThyssenKrupp di Torino lo scorso 6 dicembre firmeranno un'intesa con il Gruppo tedesco per il risarcimento. L'offerta si aggira intorno ai due milioni di euro a famiglia a seconda della composizione. Non dovrebbero essere superati i 14 milioni di euro. La contropartita è importante. In cambio del maxirisarcimento, i familiari non si costituiranno parte civile nell'udienza preliminare che inizierà domani.

TRATTATIVE AVVIATE PER IL PASSAGGIO DELLE QUOTE

Superporto: con Maneschi una cordata triestina

Si profila l'ingresso di nuovi soci per l'acquisizione della Compagnia che gestisce Monfalcone

Il porto di Monfalcone

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE «Effettivamente c'è una trattativa in corso per vendere la Compagnia portuale di Monfalcone e del gruppo dei potenziali acquirenti uno è proprio Pierluigi Maneschi». La voce rimbalzava da qualche giorno lungo tutto l'arco costiero del Friuli Venezia Giulia, ma la prima conferma arriva da Andrea Aicardi, consulente tecnico della Compagnia oggi trasformata in società ed ex direttore dell'Adriaterminal quando l'ultimo terminal mercantile tuttora operativo nel Porto Vecchio di Trieste era sotto il controllo di Monfalcone. «Maneschi non ha fatto l'offerta da solo - precisa Aicardi - bensì assieme ad alcuni operatori del settore della logistica e dei trasporti un paio dei quali già attivi a Trieste. Ma ripeto - conclude - è tuttora solo una trattativa e non essendo io uno dei proprietari della Compagnia che oggi è una società, potrei anche essere all'oscuro dei più recenti sviluppi».

La logistica in regione è comunque alle soglie di una rivoluzione e va prendendo corpo la fisionomia di un superporto regionale Trieste-Monfalcone-Porto Nogaro, proprio mentre si sono accese le polemiche sulle strategie dell'Autorità portuale triestina verso Est, nei rapporti con il porto di Capodistria e l'autoporto di Sesana. A Trieste, prima che prendesse corpo in modo inequivocabile il ruolo di Maneschi altri due nomi erano rimbalzati a livello di illazioni: quello di Enrico Samer, agente e terminalista e quello di Giovanni Fusco, ex presidente del Consorzio che riuniva gran parte delle cooperative triestine impegnate in porto: entrambi però hanno smentito un diretto interessamento nella vicenda.

È chiaro che fino alla firma del contratto di compravendita le bocche dei protagonisti rimangano cucite. Il cellulare italiano di Pierluigi Maneschi anche ieri era staccato. A Monfalcone però, sempre secondo voci trapelate, i soci della Compagnia, che sarebbero oltre una quarantina a fronte di una sessantina di dipendenti, si sarebbero già recati dal notaio per esprimere, come prevede la legge, la propria rinuncia al diritto di prelazione sulle quote che vengono messe in vendita per intero. Il reimpiego assicurato agli attuali dipendenti è presumibilmente una delle clausole inserite nella trattativa.

Come conferma lo stesso Aicardi buona parte dei soci entro due o tre anni avranno maturato l'età per il pensionamento, la società è sana e la trattativa sarebbe partita da una buona base economica. La Compagnia di Monfalcone è la maggiore delle cinque aziende che operano attualmente nel porto di Monfalcone, movimenta una quota tra l'80 e il 90 per cento dei traffici a Portorosega, ma opera anche a Porto Nogaro in caso di picchi di lavoro e continua a essere utilizzata all'Adriaterminal dalla Gmt. L'impero Maneschi continua ad ampliarsi in modo esponenziale: con la sua To Delta ha la proprietà di Tmt la società che gestisce il Molo Settimo, ma anche il 60 per cento della società Friulterminal gate che gestisce l'interporto di Cervignano. Inoltre è presidente di Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino, e agente generale di Evergreen per l'Italia.

A Monfalcone l'auspicio è che l'operazione si giochi sulla nascita di un terminal container a Portorosega, ma le speranze si alternano ai timori. «Se Evergreen sbarca a Monfalcone - sostiene Giorgio Pacor consigliere comunale di Forza Italia - garantirà il primo vero salto di qualità allo scalo». «Se ci sarà un'integrazione con nuovi traffici per Monfalcone, tutto bene - frena Raffaele Bortolussi, presidente del Comitato degli operatori portuali - però Maneschi dovrà presentare un progetto per Monfalcone e soprattutto non disperdere il patrimonio di uomini, esperienze e clienti che la Compagnia ha saputo costruirsi».

Alitalia, i sindacati chiedono il piano

Cgil: «Siamo pronti al confronto». Advisor al lavoro

ROMA Occhi puntati sull'advisor, Intesa SanPaolo che a giorni dovrebbe rendere noto il piano di salvataggio per l'Alitalia. Per i sindacati parla intanto il numero uno della Filt-Cgil, Fabrizio Solari che accoglie l'invito del presidente della compagnia, Aristide Police, a «rompere con il passato» e chiede venga avviato un tavolo per un confronto «trasparente con il sindacato, anzichè affidare alle pagine del giornale di turno una descrizione della situazione che ha l'organicità di una visione dal buco di una serratura». Il riferimento è anche alle indiscrezioni odierne apparse sulla stampa secondo cui nel piano messo a punto da Intesa SanPaolo ci sarebbero circa 4.000 esuberi.

«L'azienda - ricorda il sindacalista della Filt - è senza governo da quasi 2 anni e con il petrolio a 140 dollari è già un miracolo che esista ancora». Quindi Solari, commentando le parole di ieri di Police, ritiene che «una possibile soluzione passa inevitabilmente da una rottura che riguarda anche la revisione dell'attuale assetto dell'intero settore del trasporto aereo ed in questo contesto, come sempre, - sottolinea - il sindacato non si sottrarrà al confronto e saprà fare la propria parte per salvare una prospettiva. Insomma il sindacato si dice pronto a cogliere la sfida lanciata dal Police anche perchè, diceva ieri lo stesso presidente, Alitalia è di fronte »all'ultima chance e non possiamo correre il rischio di perderla«.

Proprio ieri l'assemblea dell'Alitalia ha dato l'ok al bilancio 2007 che si è chiuso con perdite per 495 milioni in calo di 132 milioni rispetto al 2006.

LA CRISI DEI MUTUI OGGI ALL'ESAME DELLA BRI

Tassi, la Bce prepara la stretta

ROMA Inizia il conto alla rovescia sul prossimo aumento dei tassi di interesse da parte della Banca centrale europea. Appare ormai certa una nuova stretta monetaria nella riunione di giovedì prossimo anche se, a sorpresa, la Germania si è schierata contro l'aumento dei tassi perchè questo rischia di danneggiare la crescita, secondo il ministro delle Finanze Peer Steinbrueck, che ha rotto così con la tradizionale linea rispettosa dell'indipendenza della Bce tenuta da Berlino unendosi a Spagna e Francia nel chiedere una tregua a Francoforte.

Intanto la crescita dell'economia mondiale, l'andamento di tassi e inflazione sulle due sponde dell'Atlantico e gli effetti della crisi dei mutui subprime saranno con ogni probabilità gli argomenti principali sul tavolo dei governatori delle banche centrali riuniti oggi a Basilea per l'assemblea annuale della Banca dei Regolamenti Internazionali.

Secondo gli analisti, il rialzo di giovedì prossimo potrebbe non essere l'unico e si dicono pronti a chiedere alla banca di scoprire le carte, per portare alla luce il bluff nascosto

Mario Draghi

dietro le dichiarazioni di facciata secondo le quali per il 2008 i tassi non dovrebbero salire sopra il 4,25%. L'attenzione, giovedì, più che sulla decisione dei tassi sarà quindi puntata sulle parole del presidente della Bce Jean-Claude Trichet nella conferenza stampa successiva, da cui potrebbero arrivare indicazioni sui prossimi mesi, anche alla luce dell'incontro che il banchiere francese terrà con il segretario del Tesoro statunitense, Henry Paulson, martedì a Francoforte. I mercati, di fatto, continuano ad aspettarsi una seconda stretta entro fine anno. A poco sono valse le parole di Trichet (non stiamo preparando una «serie» di aumenti) e di Lorenzo Bini Smaghi, membro del comitato esecutivo, che si è spinto fino a spiegare che una sola manovra sui tassi, quella appunto di giovedì, «dovrebbe bastare». Nel frattempo, l'allarme dell'inflazione, con il petrolio sopra 142 dollari, si è fatto ancora più pressante per i banchieri di Francoforte.

I prezzi in Germania hanno superato le previsioni con un aumento a giugno del 3,4%, ai massimi almeno dal 1996. E secondo molti economisti, con i prezzi arroventati dal petrolio record, è plausibile che l'inflazione dei 15 paesi di Eurolandia abbia sfiorato il 4% nel mese che si sta per chiudere: la previsione media è per un 3,8%, quasi il doppio rispetto all'obiettivo del 2% scritto nello statuto della Bce. Il francese Christian Noyer si è detto «ottimista» su un riallineamento dei prezzi al tasso del 2% l'anno prossimo. Molto dipenderà però da fattori esterni come le quotazioni petrolifere, che finora nemmeno l'impegno dell'Arabia Saudita ad aumentare la produzione è riuscito a rallentare.

SPORTELLO
PENSIONI

Luglio, l'Inps paga la quattordicesima a 80mila pensionati

di FABIO VITALE*

Sono circa 80mila i pensionati della regione (31mila nella provincia di Udine, 22mila in quella di Trieste, 16mila in quella di Pordenone e 10mila nella provincia di Gorizia) che riceveranno, insieme alla pensione di luglio, la somma aggiuntiva non tassata, la cosiddetta quattordicesima. La somma complessiva destinata ai pensionati del Friuli Venezia Giulia è di 23 milioni e 343ila euro per un importo medio di 291 euro. L'Inps ha già inviato a ciascun pensionato una lettera con l'indicazione precisa dell'importo cui ha diritto. Se qualche pensionato non la ricevesse e ritenesse di avere diritto alla somma aggiuntiva, può rivolgersi agli uffici Inps o agli agenti di patronato, dove riceverà le informazioni necessarie per richiederne il pagamento. I requisiti per ottenere la quattordicesima sono età pari o superiore a 64 anni e reddito personale non superiore a 8.640.84 euro annui. Nel caso in cui il reddito personale sia di poco superiore al limite stabilito, la somma aggiuntiva sarà proporzionalmente ridotta.

SI AMPLIA IL CASSETTO PREVIDENZIALE PER LE AZIENDE

Al «cassetto previdenziale» che l'Inps mette a disposizione delle Aziende tramite il suo sito internet si aggiungono le funzionalità relative alla verifica della regolarità contributiva. L'ampliamento consente alle aziende di accedere e di consultare in modalità self-service le irregolarità contributive risultanti sugli archivi dell'Istituto.

Il cassetto, accessibile via internet all'interno della sezione Servizi online del sito Internet www.inps.it è rivolto a consulenti, associazioni di categoria, aziende e rappresentanti legali e offre una visione d'insieme della situazione aziendale consentendo la verifica delle principali caratteristiche ed informazioni tramite un unico canale di accesso. È possibile quindi eseguire una effettiva navigazione nella ricerca delle informazioni utili effettuando tanto la ricerca in successione di singoli elementi di interesse, quanto la stampa dell'intero fascicolo, raccogliendo così tutte le caratteristiche aziendali rinvenibili nei vari archivi disponibili.

direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

Il petrolio manda a picco il mercato dell'auto: in Italia vendite -20%

ROMA La morsa del caro-petrolio e il rialzo delle materie prime non accennano ad allentare la presa e l'auto è certamente uno dei settori più colpiti. La prossima settimana verranno rese note le vendite di giugno dei principali mercati internazionali, e già si rincorrono le voci di un ulteriore crollo delle immatricolazioni di auto nuove negli Stati Uniti ed in Europa.

In Italia, dove il dato di giugno verrà diffuso martedì primo luglio dal ministero dei Trasporti, gli esperti stimano un crollo del mercato intorno al 20%, con immatricolazioni che potrebbero scendere fino a 180.000 unità, contro le 229.000 segnate a giugno del 2007. Mentre in Usa, dove i dati saranno diffusi lunedì 30 giugno, la J.D. Power stima che le vendite subiranno una contrazione del 15,4% rispetto allo scorso anno.

Sempre J.D.Power, dopo aver previsto (ed azzeccato) un calo dell'8% a maggio per il mercato dell'auto in Europa, rilevava che il dato non era attribuibile a fattori stagionali, ma alla «seria debolezza» registrata in alcuni Paesi, soprattutto Italia e Spagna, prevedendo per il Vecchio Continente a fine anno un calo delle vendite di auto almeno del 2,1%. Per l'Italia, in particolare, l'istituto di analisi stimava per l'intero 2008 «una flessione del mercato tra l'8 ed il 10%».

Una stima più o meno condivisa da tutti gli esperti italiani del settore che intravedono ormai nella seconda metà del 2008 «un trend di vendita stabilizzato su livelli decisamente più bassi», con cali mensili «a due cifre che diventeranno la norma fino a fine anno». Secondo il direttore del Centro Studi Promotor Gian Primo Quagliano, «staremo sott'acqua per un pò di tempo. Non è una questione di mesi. Per poter tornare alla normalità, in assenza di novità, bisognerà attendere il 2009.

PROMEMORIA

Oggi alle 11 presso il municipio di Divaccia (Slovenia) sarà presentato lo studio di fattibilità della nuova linea ferroviaria Trieste-Divaccia nell'ambito della riunione della Conferenza intergovernativa tra Italia e Slovenia. Per la Regione sarà presente l'assessore alle Infrastrutture Riccardi.

Alle 11.30 nella sede di Udine della Regione Friuli Venezia Giulia sarà presentato il volume, appena pubblicato da Ires Fvg nell'ambito dell'Osservatorio sulle trasfromazioni economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia.

Baby-sitter e badanti, contributi regionali anche per gli uomini

La giunta amplia il progetto Futura: per il 2009 saranno disponibili oltre 12 milioni di euro

TRIESTE Welfare in primo piano nei progetti della nuova giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. Con un occhi di riguardo per le famiglie che devono gestire bimbi piccoli e anziani.

L'esecutivo di Renzo Tondo ha deciso di rinnovare il progetto Futura, già varato dalla giunta Illy, ma con un'allargamento del sostegno per i cittadini del Friuli Venezia Giulia che ne hanno i requisiti.

Maggior spazio quindi ai servizi più richiesti, e apertura anche agli uomini. Il porgetto diventerà operativo nel gennaio del 2009 e le risorse a disposizione saranno di 12 milioni di euro.

Queste saranno le caratteristiche del nuovo progetto Futura che la Regione Fvg si propone di attivare per il 2009 con i finanziamenti del Fondo sociale Europeo. Un'iniziativa avviata nel quadriennio 2003-2007 con ottimi risultati, e che la giunta Illy si preparava a ripetere.

Il nuovo governo regionale, come già annunciato in campagna elettorale, ha scelto di rifinanziare il provvedimento.

Impegno che ora viene assunto dalla nuova amministrazione regionale, che non solo giudica buoni gli obiettivi finora raggiunti, ma si propone di ampliarli tramite le modifiche che il bando europeo permette di attuare alle singole Regioni che vi prendono parte.

IL PROGETTO Futura è il progetto che prevede l'attivazione di voucher per le donne impegnate in attività lavorativa full time o in corsi di formazione che devono assistere figli o parenti anziani ospitati dal nucleo famigliare.

Il voucher poteva essere utilizzato per l'acquisizione di servizi di cura e assistenza destinati a figli con meno di 15 anni, familiari con più di 75 anni e familiari disabili, in particolare per i servizi di infanzia, assistenze domiciliari per anziani, pulizie per anziani o disabili e pasti a domicilio. I tre interventi previsti erano di diverso tipo: dedicati a donne iscritte a corsi di formazione, o che si prendono cura di figli, anziani e disabili quando sono assunte a tempo pieno, o ancora che sono occupate a tempo pieno, o sono imprenditrici e libere professioniste o partecipano a corsi di formazione e devono prendersi cura di figli con meno di tre anni e sono l'unica figura adulta nel nucleo familiare. Il tutto, con alcune limitazioni in più, prevedeva anche la possibilità di essere ampliato agli uomini.

LE INIZIATIVE «Come prima cosa, contiamo di ampliare i destinatari dell'iniziativa – spiega l'assessore regionale Alessia Rosolen – aumentando la possibilità di accedere ai contributi anche agli uomini. In secondo luogo, vogliamo tarare questa seconda edizione sulla base dei servizi che in maggior parte sono stati richiesti nel precedente periodo di attivazione».

In particolare, grande successo avevano avuto le richieste per l'aiuto in caso di figli minori o con disabilità, meno invece quelle per l'assistenza degli anziani.

«La cura degli anziani, dei disabili e dei bambini ricade sotto diversi settori – spiega l'assessore Rosolen – per questo è importante rimodulare e rivedere le offerte in base anche alle richieste. In questo caso, si nota che la maggior parte del sostegno è andato a utenti giovani, dal momento che era indirizzato all'intervento inerente gli asili nido o l'assistenza e trasporto di minori e disabili di età inferiore ai 15 anni».

Si lavorerà quindi tenendo ben presente dei target specifici.

«Per esempio, uno dei problemi che le donne hanno è il fatto che la scuola finisce alle 16, ma spesso il lavoro prosegue fino alle 20 e oltre» spiega ancora la Rosolen. «Anche questo è un aspetto - continua l'assessore alle politiche sociali - sul quale vale la pena riflettere».

IL BANDO Il precedente progetto era stato effettuato sulla base di un bando europeo, che aveva permesso lo svolgersi di Futura nel corso di quattro anni: una specie di periodo sperimentale che però aveva dato ottimi risultati.

Sulla base di questo, quindi, si vuole agire per il futuro. Il bando è in partenza, tenendo conto dei tempi tecnici la previsione è di partire con una nuova edizione di Futura dal 2009.

«La programmazione sarà nuovamente quadriennale – spiega ancora l'assessore – quindi si lavorerà nell'ottica 2009-2013, con un fondo che si calcola sarà attorno a circa 12 milioni di euro a disposizione».

Elena Orsi

L'assessore Alessia Rosolen

> L'assessore Rosolen: dobbiamo sostenere le donne che lavorano e che non riescono a gestire i figli dopo la scuola Pronto un bando quadriennale

IL CONSIGLIERE LUPIERI ATTACCA KOSIC

Il Pd: manca un piano-anziani

TRIESTE La riduzione del numero di posti letto nelle case di riposo per anziani scuote il centrosinistra. A prendere le distanze dalle scelte della giunta Tondo è il consigliere del Partito democratico Sergio Lupieri. «L'esecutivo di Tondo continua a procedere con la politica degli annunci - dice il consigliere - ma senza dare effettive risposte ai problemi dei cittadini. Dopo l'eliminazione del reddito di cittadinanza, che ricordo intressa almeno quattromila cittadini della nostra regione, ora non sappiamo con quali risorse la giunta intende investire sui centri diurni per gli anziani». La riduzione tuttavia dei posti letto nelle case di riposo è ispirata da un principio che valorizza il ruolo degli anziani nella società. «Il principio è condivisibile - continua Lupieri - ma è anche vero che sono in costante crescita le domande delle famiglie che devono assistere anziani non autosufficienti. La programmazione regionale deve dare una risposta anche su questo versante. La residenzialità e la domiciliarità devono stare in equilibrio. La sanità deve essere in grado di dare risposte a entrambe le esigenze. E invece i buoni propositi espressi dall'assessore alla salute Vladimir Kosic non sono accompagnati, almeno per il momento, da adeguate decisioni dell'esecutivo. La nostra regione non può permettersi il rischio di abbandonare migliaia di persone anziane e di famiglie. L'assessore dialoghi con i Comuni per rafforzare l'assistenza domiciliare».

Sergio Lupieri

A Gorizia il tavolo esecutivo-benzinai

Savino: «Sullo sconto non possiamo forzare le norme europee»

TRIESTE Regione e gestori dei distributori di benzina a confronto. Oggi pomeriggio a Gorizia le due parti si riuniscono per approfondire la situazione relativa alla crisi del «dopo benzina agevolata» e per trovare una soluzione alla concorrenza slovena che ha fatto perdere il 50% della clientela ai benzinai triestini e goriziani. Sul tavolo ci sarà da una parte la proposta dell'assessore regionale al bilancio, Sandra Savino, di rendere automatico il calcolo dello sconto al momento delle variazioni di prezzo decise da Lubiana, velocizzando l'iter ed evitando di mantenere per una settimana circa una differenza di prezzo troppo elevata. Dal canto loro i benzinai, che hanno già valutato positivamente la proposta dell'assessore, pur ritenendola insufficiente, formalizzeranno l'ipotesi di determinare lo sconto tenendo conto non del prezzo minimo della fascia confinaria (come accade adesso) ma del prezzo medio nazionale. Una proposta che il presidente Tondo nei giorni scorsi ha indicato come meritevole di approfondimento ma che pare di difficile attuazione secondo l'amministrazione regionale: «Ci sono molte questioni da tenere in considerazione - afferma l'assessore Savino - che riguardano in particolare le norme dell'Unione Europea sulla concorrenza». Ma c'è soprattutto da tenere sott'occhio il bilancio della Regione che già con le regole in vigore sborsa 10 milioni di euro per la questione benzina: «La proposta dei gestori comporterebbe ulteriori costi per le casse della Regione. - aggiunge la Savino - Dobbiamo comunque attendere anche le decisioni nazionali sul tema».

PROPOSTA DI LEGGE DEL CENTRODESTRA

Asquini: sanità, più spazio ai privati

«La Regione rimborsi le prestazioni per abbattere i tempi delle liste d'attesa»

Il consigliere regionale del Pdl Roberto Asquini

TRIESTE Dare la possibilità ai cittadini di effettuare le prestazioni privatamente per poi farsele rimborsare dal sistema sanitario regionale. Un sistema per evitare le liste di attesa che funziona in altre realtà regionali e che, con qualche adattamento, potrà essere portato anche in Friuli Venezia Giulia. È questo il succo della proposta di legge del consigliere regionale Pdl Roberto Asquini per abbattere i tempi che gli utenti si vedono annunciare alla richiesta di prestazioni sanitarie. Nello specifico, la proposta di Asquini consiste nel dare la possibilità al cittadino, quando il tempo di attesa è troppo lungo, di rivolgersi a un soggetto privato a sua scelta, purchè certificato, per ottenere i servizi richiesti. A questo soggetto la regione rimborserà il costo della prestazione (che non potrà superare quello di una equivalente attività di una struttura pubblica) fermo restando l'eventuale ticket che resterà a carico del cittadino. «In questo modo - assicura il consigliere regionale - siamo certi che si otterrà tanto un abbattimento dei tempi nelle liste di attesa, che una riduzione dei costi del settore pubblico, spesso superiori a quelli di equivalenti strutture private». Il tema delle liste di attesa in sanità è, come si è visto di recente, un tema sempre caldo. Tanto che il Tribunale del Malato è intervenuto in merito, chiedendo alla Regione di attivare tutti i progetti già originariamente previsti per alleviare le attese degli utenti, call center al Cup unico.

«Con la nuova legislatura – spiega - e la discontinuità politica con il quinquennio precedente, c'è il forte auspicio che le risposte della Regione possano mutare. Anche nel nuovo programma di governo, infatti, è stato fatto un esplicito richiamo alla necessità di riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie a richiesta. Ho quindi ritenuto opportuno riproporre, con alcune modifiche, una proposta di legge che nella scorsa legislatura è rimasta lettera morta (e i risultati si sono purtroppo visti) per la specifica riduzione delle liste di attesa». Secondo il rappresentante del Pdl, la situazione va affrontata con urgenza intervenendo nei casi che presentano maggiore criticità, anche con norme di carattere semi-straordinario volte a eliminare quantomeno le situazioni più eclatanti. «Ci si riferisce, in particolare, all'allungamento delle liste d'attesa per le prestazioni a carattere convenzionato, con tempi drasticamente più lunghi di quanto richiederebbe un normale buon senso (e di quanto richiede il medesimo intervento a pagamento) – spiega Asquini -. L'effetto va a penalizzare principalmente i soggetti più deboli (a basso reddito o a salute cagionevole) ma può determinare anche una ricaduta molto negativa per la credibilità dell'intero sistema di prevenzione di massa, che rischierebbe di divenire, quindi, inutile. Ecco perciò il senso di questa semplice proposta di legge in tre articoli: laddove il cittadino si vedrà proporre un tempo di attesa troppo lungo, potrà rivolgersi a un qualunque soggetto privato a sua scelta (purchè certificato), al quale il pubblico rimborserà il costo di una prestazione equivalente presso la struttura pubblica. In questo modo, siamo certi, si otterrà tanto una riduzione dei costi del pubblico, tanto uno sgravio delle liste di attesa entro tempo accettabili». *(e.o.)*

---

†

E' tornato al padre

Matteo De Nardis

addolorati ma sereni nella speranza della resurrezione, la mamma ROSSELLA, il papà FRANCO, i fratelli MASSIMO e SIMONE, i nonni, gli zii, i cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 1 luglio, alle ore 11.00, da via Costalunga per il Duomo di Muggia.

Non fiori ma opere pro Oratorio Parrocchiale e Scout Muggia

Trieste, 30 giugno 2008

Partecipano al grande dolore e piangono il caro

Matteo

zia INES, AMELIA, GRETA, PINO con PAOLA.

Muggia, 30 giugno 2008

Rimarrai sempre nei nostri cuori.

DANIEL, MARCO, ALICE, VELIA, SANDRO, RENATO e LORIANA.

Trieste, 30 giugno 2008

NINO e ORIETTA partecipano al vostro immenso dolore.

Muggia, 30 giugno 2008

Ci stringiamo fraternamente in un forte abbraccio ai cari di

Matteo

piangendone l'improvvisa scomparsa.

ELIO STROLEGO e famiglia

Trieste, 30 giugno 2008

Le insegnanti e i compagni della V B si uniscono al dolore di SIMONE e della famiglia.

Muggia, 30 giugno 2008

Nell'indicibile dolore, siamo tutti vicini a ROSSELLA e FRANCO, MASSIMO e SIMONE:

- Le colleghe ed i colleghi insegnanti, la Dirigente ed il personale tutto dell'Istituto Comprensivo di Muggia.

Muggia, 30 giugno 2008

Partecipano al lutto:

- famiglie ZOCH e TADINA

Trieste, 30 giugno 2008

Ciao

Teo

Sarai sempre nei nostri cuori con il tuo sorriso e con la tua gioia di vivere.

I tuoi Amici di sempre.

Muggia, 30 giugno 2008

Vicini al dolore di FRANCO e ROSSELLA:

- GIULIANA, ROBERTO
- MARINA, LUCIANO
- PAOLO
- IRMA, PRIMO
- PATRIZIA, DELY
- ROSELLA, RIKY
- ROSSELLA

Muggia, 30 giugno 2008

Vi siamo vicini in questo triste momento:

- RENATO e famiglia

Muggia, 30 giugno 2008

Vicine con il cuore a ROSSELLA e alla sua famiglia:

- le colleghe del Modulo.

Muggia, 30 giugno 2008

Una bella e autentica amicizia interrotta troppo presto.

Caro

Matteo

ti sentiremo sempre vicino.

- GIOVANNI, LAURA e FRANCO.

Muggia, 30 giugno 2008

Partecipano le famiglie:

- BUSDON e CIVILIA

Muggia, 30 giugno 2008

Sono vicini al caro FRANCO:

- ERICH e WALTER COSSUTTA con famiglie.

Trieste, 30 giugno 2008

Ciao

Matteo

Buona strada.

- Il Gruppo Scout Muggia 1°
- JOSEF e famiglia
- RICCARDO e famiglia

Muggia, 30 giugno 2008

Francesco Dilema (Franco)

I funerali seguiranno mercoledì 2 luglio, dalle ore 11.00 in via Costalunga con partenza alle ore 12.10 per la Chiesa di Sgonico, seguirà la Messa alle ore 13.

Sales, 30 giugno 2008

Annunciano la scomparsa della cara amica

Nives Bonetti

di anni 82

gli amici GIANNA e MARIO GIORDANO.

La ricordano con rimpianto le amiche WILMA, MARISA e VITTORIA; TIZIANO e ROSSANA MORTURGO e i loro figli e la Dott.ssa ROSANNA RUSTIA.

I funerali si terranno venerdì 4 luglio, alle ore 8.40, presso la cappella di via Costalunga nr. 105, Trieste.

Trieste, 30 giugno 2008

La famiglia di

Francesco Dilema

(Franco)

annuncia che i funerali avranno luogo mercoledì dalle ore 11 in via Costalunga e alle ore 13 seguirà la messa nella chiesa di Sgonico.

Sales, 30 giugno 2008

La Ipsilon avrà le quattro corsie Iniziati i lavori nel tratto di Pola

L'opera dovrebbe essere realizzata entro la stagione estiva 2011

CANFANARO L' Istria si appresta ad avere la sua autostrada. Parliamo dell'Ipsilon, l' arteria a scorrimento veloce, che l'impresa concessionaria, la Bina Istra (in mano alla francese Boygues e allo Stato croato), ha in progetto di trasformare in autostrada. I lavori preliminari di raddoppio delle corsie sono cominciati lungo il troncone che allaccia Canfanaro, alle spalle di Rovigno, e Pola. Su questo tratto sono stati collocati blocchi di cemento che fungono da delimitazione delle aree dove saranno estirpati alberi, arbusti e altra vegetazione bassa, come pure eseguiti prospezioni archeologiche. Gli interventi edili di maggiore spessore avranno inizio il prossimo settembre, quando se ne sarà già andata la grande maggioranza di turisti. Infatti, durante l'alta stagione di villeggiatura, l'Ipsilon istriana è sottoposta quotidianamente a una forte pressione per il passaggio di migliaia di veicoli.

«La nostra impresa – è quanto affermato dal direttore generale della Bina Istra, David Gabelica – ha ottenuto la licenza edile preliminare, con la quale dare avvio ai lavori preparatori sul tronco che va da Umago alla città dell'Arena. Il permesso edile definitivo dovrebbe essere rilasciato fra poche settimane, mentre il grosso di maestranze e macchinari si metterà all' opera in settembre, precisamente sui tratti in cui è avvenuto l' acquisto dei lotti. Ci riferiamo alla Canfanaro – Dignano».

Va rammentato che i lavori di raddoppio sulla bretella stradale istriana avrebbero dovuto cominciare il maggio scorso e dunque è stato già accumulato un ritardo di quattro mesi, che pone in dubbio la conclusione dell'opera, fissata entro l' inizio della stagione turistica 2011. Entro quella data, l'Ipsilon dovrebbe risultare autostrada da Umago a Pola e da Canfanaro a Rogovici.

«Lavoreremo a ritmo spedito in primavera, autunno e inverno – ha assicurato Gabelica – recuperando il tempo perduto in estate quando, per non intralciare il traffico intenso, saremo costretti a rallentare un po'». Gabelica ha inoltre fatto presente che è partito il progetto di raddoppio delle corsie da Rogovici a Mattuglie (Abbaziano), che comprende tra l'altro l'edificazione della seconda canna del traforo del Monte Maggiore. Se non ci saranno intoppi, i lavori dovrebbero essere completati nel 2014.

Una volta trasformata l'Ipsilon in asse autostradale, sarà naturalmente introdotto il pagamento del pedaggio. Ma già quasi dieci anni fa, la Bina Istra tentò di far versare il balzello per l'attraversamento dell'arteria, incontrando una ferrea resistenza da parte del partito al potere nella Penisola, la Dieta democratica istriana, come pure del maggiore schieramento all'opposizione, la Comunità democratica croata, o Accadizeta. Divise da una fiera rivalità, le due forze politiche si allearono, impedendo che la Bina Istra si facesse pagare il pedaggio per il transito lungo un'arteria sì nuova, ma lontana anni luce dall'essere un'autostrada.

Andrea Marsanich

Un viadotto nel tratto Nord

RADDOPPIO

L'arteria a scorrimento veloce sarà in grado di affrontare l'invasione del traffico turistico ma sarà a pagamento

Un affollato casello della Ipsilon istriana, subito inadeguata

MULTE DA 300 A 800 EURO PER CHI NON LO ACQUISTA

Slovenia, da domani obbligatorio il «bollino» per tutte le autostrade

CAPODISTRIA L'entrata in vigore del sistema del «bollino», il nuovo sistema di pagamento del pedaggio autostradale in Slovenia, è ormai questione di poche ore. A partire da domani, infatti, tutti gli automobilisti che vorranno transitare sulle autostrade o sulle strade a scorrimento veloce del Paese dovranno essere muniti della cosiddetta «vignetta» che Lubiana ha previsto semestrale da 35 euro e annuale da 55 euro. Chiunque transiterà sulle principali viabili slovene, anche per pochi chilometri o anche per una volta sola, dovrà spendere non meno di 35 euro. Per i motociclisti, la quota è dimezzata. Il provvedimento riguarda non solo le autostrade, dove finora si pagava il classico pedaggio sulla base dei chilometri percorsi, ma anche le strade a scorrimento veloce, come la tangenziale di Lubiana, ma anche la strada principale che collega Capodistria al valico di confine sloveno – italiano di Scoffie – Rabuiese. In altre parole, chi da Trieste si recherà per la gita domenicale a Pirano o, più oltre, a Buie o Umago, avrà una spesa semestrale extra di 35 euro, a meno che non scelga stradine locali e secondarie, dove potrà muoversi anche senza bollino. Le multe per i trasgressori saranno pesanti: da 300 a 800 euro, ridotte a meta' se saldate entro una settimana. Il sistema delle «vignette» non è nuovo, esiste per esempio anche in Austria, ma la particolarità slovena sono proprio le due sole versioni, da sei mesi e da un anno, mentre in Austria si possono acquistare anche bollini da dieci giorni e da un mese. Con questa scelta, di fatto, Lubiana ha ridotto le spese di coloro che viaggiano tanto, specie cittadini sloveni che si spostano per lavoro, ed ha penalizzato i villeggianti e turisti in transito, principalmente stranieri, che attraversano la Slovenia una o due volte all'anno, quando vanno in vacanza. Hanno protestato ufficialmente diversi Autoclub europei, tra cui quello tedesco, con i suoi 15 milioni di affiliati.

DALLA PRIMA

I veri problemi del Sig. Rossi

Insomma i rischi di Berlusconi divengono i rischi di tutti, i rischi di un paese allo sbando che non riesce a darsi un assetto istituzionale moderno in grado di competere all'interno dell'unione europea, ma nemmeno all'esterno con le nuove potenze economiche del villaggio globale. Almeno in questo Berlusconi è comunista, nel senso che socializza il danno e le perdite per il paese, portandoci a condividere il suo privato. Ma ciò avviene perché i giudici sono cattivi, quei giudici che dovrebbero occuparsi d'altro, magari delle povere cose della povera gente, con poveri avvocati consumando giustizia o ingiustizia fuori da ogni clamore mediatico, scontando la loro dimensione di uomini qualunque. Certo, ma molti uomini senza qualità fanno un esercito che può essere nel suo insieme di qualità e questa qualità collettiva deve trovare dignità in qualche espressione istituzionale.

Signor Berlusconi, Lei dice che difende anche noi, per rendere la giustizia più giusta e per dare un servizio al paese e alla gente: peccato che Lei, Sig. Primo Ministro, metta al primo posto Berlusconi Silvio, non il signor Rossi Mario, che potrebbe avere più bisogno di giustizia, di tranquillità, di benessere. Il sig. Rossi Mario non sa che cos'è la difficile architettura istituzionale di cui Lei parla, né coglie la mestasi della democrazia perpetrata da quella parte della magistratura che sarebbe dedita a perseguire il Primo Ministro. Mario Rossi consuma la sua vita in qualche anonimo posto di lavoro, a volte rischioso, in una incertezza esistenziale che lo accompagna dalla nascita alla fine dei suoi giorni. A queste figure di cittadini noi tutti vorremmo che Lei, Signor Primo Ministro, si dedicasse con la stessa tenacia con la quale ha sempre difeso e difende oggi i suoi interessi.

Pier Giorgio Gabassi

SCONTATA LA CANDIDATURA

Regione Istria: Cuccurin verso la presidenza

POLA Anche se esplicitamente non lo ha annunciato, viene data per scontata la candidatura di Plinio Cuccurin (in passato presidente della Comunità degli italiani di Valle), il magnate del tabacco istriano a presidente della Regione istriana. Le elezioni, lo ricordiamo, si terranno la primavera prossima e per la prima volta gli elettori voteranno direttamente i sindaci e i presidenti delle Regioni.

Cuccurin sicuramente non si tirerà indietro visto il crescente consenso degli istriani, delusi e amareggiati invece dell'attuale classe politica sempre più distante dagli interessi della gente e sempre più vicina a quelli di carattere personale.

Plinio Cuccurin

L'altra sera, al grosso comizio dell'associazione «Ladonja» che riunisce le liste civiche indipendenti dell'Istria e del Quarnero all'estivo della Comunità degli italiani, Cuccurin ha usato quel linguaggio che la gente desidera sentire, sentendosi coinvolta direttamente e non solo osservatore passivo degli eventi. «Il motore dello sviluppo del territorio - ha detto dev'essere il potere locale assieme alla cittadinanza, all'insegna della massima trasparenza, tutto il contrario di quanto avviene ora in Istria». «Poi, come esempio di buon governo del territorio ha citato il suo comune, Valle di 1.200 abitanti, dove il bilancio comunale in 5 anni è salito da 520 mila a 2,4 milioni di euro. «Lo sviluppo del Comune poggia sul consenso della cittadinanza - ha detto - ed è così che abbiamo definito programmi sia per i giovani che per gli anziani tanto che la vita sta tornando a essere un piacere e non un onere».

A conferma dell'efficienza dell'amministrazione comunale vallese guidata dal sindaco Edi Pastrovicchio, Cuccurin ha ricordato i brevissimi tempi di ricostruzione della locale scuola elementare distrutta da un incendio e di costruzione della palestra. A Pola invece per opere analoghe ci vogliono anni e anni, basti ricordare la costruzione della palestra della scuola di Stoia diventata un vero tormentone mentre per la costruzione della scuola di Montegrande, distrutta da un incendio nel febbraio scorso si è ancora nelle sabbie mobili della burocrazia.

Cuccurin ha quindi esposto la sua soluzione per la costruzione di parcheggi di cui c'e' tanta carenza. «E' sufficiente coinvolgere finanziariamente i cittadini interessati - ha detto - che poi diventeranno proprietari del loro posto macchina. E' giunta l'ora che gli istriani usino il loro sapere, la loro capacità e la loro intelligenza» ha concluso Cuccurin, riscuotendo ampi consensi del numeroso pubblico accorso.

p.r.

PROMEMORIA

Il film «Gomorra» di Matteo Garrone, dopo il Grand Prix al Festival di Cannes, ha ottenuto il premio per il miglior film straniero al festival di Monavo, dov'erano in concorso altri 4 film italiani: «Il divo» di Sorrentino, «Biutiful cauntri» di Calabria, Ruggiero e D'Ambrosio, «Giorni e nuvole» di Soldini e «Non pensarci» di Zanasi.

Lo scrittore italiano Andrea Vitali e l'israeliano Aharon Appelfeld assieme a Magdi Cristiano Allam, vicedirettore del «Corriere della Sera», sono i vincitori del Premio Boccaccio che sarà consegnato il 13 settembre a Certaldo (Firenze).

LIBRO DELLO STORICO ISRAELIANO HARARI EDITO DALLA LEG

Illustrazione tratta da un manoscritto dell'assassinio del conte Carlo il Buono di Fiandra, mentre prega, nel 1127. A sinistra, l'attacco di sorpresa dei soldati francesi, travestiti da pescatori, a Meulan, nel 1435. A destra, la spedizione inglese su Calais, che nel 1350 colse di sorpresa i francesi.

I CAVALIERI CHE FACEVANO LE IMPRESE

Spie, incursori e squadre speciali nel medioevo

Anticipiamo un brano del libro «Operazioni speciali al tempo della cavalleria» di Yuval Noah Harari, edito dalla Libreria Editrice Goriziana.

di YUVAL N. HARARI

Mentre da un lato è floridissima la letteratura incentrata sui temi tipici delle operazioni speciali, dall'altro anche i circoli accademici hanno cominciato a dedicarvi crescente attenzione, soprattutto in seguito all'attentato dell'11 settembre e per effetto della guerra contro il terrorismo che esso ha scatenato. Al centro degli studi, tuttavia, sono quasi esclusivamente il ruolo delle operazioni speciali nel XX secolo e all'inizio del XXI, o potenziali conflitti del futuro, e ciò dipende dalla convinzione diffusa che prima della Seconda Guerra Mondiale non esistessero operazioni speciali se non nella formula della guerriglia o dei movimenti partigiani. [...]

Allo scarso interesse per le operazioni non convenzionali prima del Settecento corrisponde altrettanto scarso interesse per questo tipo di operazioni nei testi dedicati alla guerra pre-moderna. [...]Di fatto, nella trattazione storica non mancano imprese che potrebbero essere classificate come «non convenzionali», ma i saggi sul Medio Evo o il Rinascimento non le affrontano come un tema specifico e distinto dal resto. [...]Il nostro libro cerca di colmare queste lacune prendendo in esame le operazioni speciali terrestri fra il 1100 e il 1550.

Cavalleria ed onore erano elementi particolarmente sentiti nella conduzione delle operazioni speciali. Mentre le azioni delle truppe regolari raramente comportavano il ricorso a ciò che la cavalleria considerava "gioco sleale", si può dire che le operazioni speciali non potevano quasi farne a meno. Erano quindi costrette a portare all'estremo limite le convenzioni della guerra. Da un lato esse erano l'anima delle grandi imprese dei romanzi cavallereschi, perché consentivano a guerrieri coraggiosi di vincere le guerre quasi da soli, da posizioni di grande svantaggio (per quanto, nonostante l'immagine consacrata dal cinema e dal romanzo militare popolare, anche nell'età della cavalleria tutto ciò era molto lontano dal combattimento regolare). Dall'altro lato, invece, queste imprese erano spesso fondate sull'inganno, sul tradimento, sulla corruzione, sull'assassinio e su altre manifestazioni di scorrettezza e slealtà che rischiavano di trasformare la guerra in un lavoro sporco, minando alla base la cultura cavalleresca.

Nelle pagine che seguono constateremo che la conduzione delle operazioni non convenzionali nell'età della cavalleria era caratterizzata da una tensione irrisolta e permanente fra l'esigenza pratica e ovvia di vincere la guerra, e gli ideali della lealtà cavalleresca, e ciò evidenzia che la guerra non era un'estensione della politica, bensì uno stile di vita, e che combattere con onore era più importante che vincere. Questa tensione ammetteva certi tipi di operazioni speciali (per esempio l'intervento in soccorso del proprio signore), ne limitava severamente altri (per esempio l'omicidio), e in ogni caso influenzava la loro efficacia in generale.

Se osserviamo la situazione in una prospettiva più vasta, queste limitazioni erano giustificate. La guerra si combatte sempre seguendo la bussola di una certa cultura politica, ed i governanti, la loro identità ed il loro potere sono figli di quella cultura: combattere una guerra secondo criteri che potrebbero infragilire quella cultura signi. cherebbe vuotare la vittoria del suo significato, mettendo in dubbio l'identità stessa e l'autorità del vincitore. [...]

Il libro cerca di colmare queste lacune prendendo in esame le operazioni speciali terrestri fra il 1100 ed il 1550. Si inizia con la descrizione generale delle caratteristiche delle operazioni speciali nel periodo considerato, e delle circostanze che determinarono quelle caratteristiche, per poi proseguire con la descrizione approfondita di alcuni casi esemplari.

L'intento è in parte dare un contesto storico alle evoluzioni verificatesi negli ultimi cent'anni, ma in parte anche, e soprattutto, approfondire il tema delle operazioni speciali nell'antichità, a beneficio dell'analisi del fenomeno bellico nel Medio Evo e nel Rinascimento.

Date le loro caratteristiche specifiche, le operazioni speciali sono una lente perfetta per studiare la realtà di un conflitto. Implicando un delicato equilibrio fra obiettivi e mezzi militari, esse possono illustrare gli obiettivi ed i mezzi di ogni specifica guerra in ogni particolare momento storico. Le azioni non convenzionali del periodo medievale e rinascimentale, in altre parole, segnano il confine fra il desiderato ed il possibile nella guerra dell'epoca in questione.

Più in particolare, le operazioni speciali sono un terreno di prova ideale per i rapporti fra la cavalleria e le truppe regolari del Medio Evo e del Rinascimento. Questo è un tema centrale dello studio della guerra di quel periodo. [...]

Il nostro libro, infine, si ferma al 1550, nel bel mezzo della rivoluzione della polvere da sparo, agli inizi della rivoluzione militare. Fino al 1550 questi grandi fenomeni evolutivi sembrano aver avuto un'incidenza relativamente modesta sulle operazioni speciali, ma è evidente che fra il 1550 ed il 1914 le operazioni speciali, sia per terra che per mare, subirono profonde modi.che in termini di metodo, obiettivi, impatto culturale. La storia di questi cambiamenti merita un libro a sé.

IN ATTESA DELLA GRANDE MOSTRA A TRIESTE

Pagine di tradimenti e assalti

GORIZIA In attesa dell'inaugurazione, il 12 luglio al Castello di San Giusto, della mostra **«Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel '300»**, promossa dal Comune di Trieste in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia-Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università di Trieste, esce a Gorizia un interessante libro sul Medioevo che risponde a una domanda d'attualità. Le operazioni militari speciali nascono davvero in età contemporanea? Una chiara risposta arriva con il saggio **«Operazioni speciali nell'età della Cavalleria: 1100-1550» (Libreria Editrice Goriziana, pagg. 240, euro 24,00)**, da oggi in libreria. Ne è autore lo storico israeliano **Yuval Noah Harari**, docente alla Hebrew University di Gerusalemme, il quale ricostruisce l'origine e il consolidamento delle operazioni speciali in guerra, approfondendone l'utilizzo in età medievale e dimostrando che la nascita e «l'invenzione» di questa modalità bellica affonda ben prima della seconda guerra mondiale. Harari esamina in dettaglio sei «operazioni speciali» cruciali nella storia del Medio Evo, che reggono perfettamente il confronto con le più svariate operazioni militari speciali del nostro tempo. Dal tradimento di Antiochia (1098) al tentativo di liberazione di Baldovino II dalla prigione di Khartpert nel 1123; dall'assassinio di Corrado di Monferrato (1192) all'assalto a Calais (1350), dalla «guerra sporca» fra la corona di Francia e la casa di Borgogna (1460-'70) alla distruzione del mulino di Auriol nel 1536.

TEATRO. DOMANI LA CERIMONIA

Anche Milano dedicherà una strada a Giorgio Strehler

MILANO Si inaugurerà domani mattina a Milano, una nuova via Giorgio Strehler. La strada dedicata al regista triestino è quella che da via Rivoli, dove si apre il Teatro Studio, e da Largo Greppi, dove stata costruita la nuova sede del Piccolo Teatro, porta a corso Garibaldi. Su questo tratto di strada, già via degli Angioli, si trova anche l'ingresso della Scuola per Attori fondata dal Strehler vent'anni fa e oggi diretta da Luca Ronconi.

Alla cerimonia, oltre a numerosi teatranti che hanno annunciato la propria adesione, oltre al sindaco di Milano, Letizia Moratti, e al direttore del Piccolo, Sergio Escobar, sarà presente anche l'attrice Andrea Jonasson, che leggerà degli scritti del marito, accompagnata dagli allievi della Scuola.

Giorgio Strehler (1921-1997)

Trieste ha già intitolato una via al grande regista davanti al «Rossetti»

Prima che lo facesse Milano, nell'ottobre 2005, Trieste aveva già dedicato a Strehler una via, esattamente il tratto di salita che collega via Crispi al Viale e su cui si apre la facciata principale del Rossetti. Sulla stessa strada trova posto anche una «Hostaria» che sull'insegna sfoggia il cognome del regista il quale, come si sa, amava mangiar bene, e pur avendo lasciato Trieste alla volta di Milano a soli 7 anni, non aveva mai dimenticato la «jota».

La nuova intitolazione della strada milanese chiude un «caso» che ha visto protagonista la giunta del capoluogo lombardo e l'assessore Vittorio Sgarbi. Ad essere dedicato a Strehler era stato, 18 mesi fa, e in modo piuttosto defilato, un giardino in una zona periferica e ben lontana dai teatri. «Viste le difficoltà oggettive di correlare i nomi dei personaggi con luoghi a loro affettivamente legati - avevano fatto sapere dalla direzione del Piccolo Teatro - ci chiediamo se non sia meglio il silenzio, lasciando al garbo della memoria dei milanesi e del mondo il compito di ricordare Strehler».

Roberto Canziani

LO SCRITTORE OGGI A UDINE

Giordano, finalista allo Strega si racconta a Palazzo Morpurgo

UDINE Oggi, alle 18.30, nei giardini di Palazzo Morpurgo per il ciclo «Incontri con l'autore» di UdinEstate l'assessore alla cultura del Comune di Udine Luigi Reitani presenta Paolo Giordano, l'autore di «La solitudine dei numeri primi», uno dei casi letterari di questi mesi.

Il giovane autore torinese (è nato nel 1982), che sta completando il dottorato di ricerca in fisica delle particelle ha colto, anche se alla prima prova letteraria un grande successo. «La solitudine dei numeri primi» narra un intreccio di avventure fra tre bambini, Alice, Mattia e Michela, le loro vite fra traumi di crescita, dolori, sorprese e commozione. Da mesi ai vertici delle classifiche di vendita, il romanzo d'esordio di Paolo Giordano è finalista al Premio Strega 2008.

In caso di pioggia la manifestazione si terrà in Sala Ajace.

LIBRO. RACCOLTA DI 19 SCRITTRICI TRIESTINE

Il passaggio del '68 tra storia e memoria

Un'immagine simbolo del '68, l'anno della contestazione e della rivoluzione sessuale

Un tema per nulla facile raccontato al femminile senza alcuna retorica

Sono diciannove le scrittrici triestine di **«Niente come prima. Il passaggio del '68 tra storia e memoria» (Kappa Vu, pag. 195, euro 13,00)**, raccolta curata da Marina Giovannelli. Diciannove le donne che, su richiesta, in occasione delle corpose manifestazioni femministe del 2006 a Roma e a Milano, hanno accettato di aderire alla raccolta antologica con un'osservazione, un ripensamento o un semplice confronto col presente rispetto a quel vortice ideologico che è stato il 1968.

Un tema - il Sessantotto - per nulla facile, che più di altri rischia di sconfinare nel banale, sul retorico, se non addirittura sul nostalgico patetico rimpiangendo il grande impegno al femminile rispetto al passatismo del presente. Di fatto, anche oggi, l'effetto di quella lotta ce lo riflette lo specchio più diffuso, la pubblicità. Così che all'urlo di guerra maori, praticato da mamme che vogliono dar battaglia, si alterna la rediviva Brigitte Bardot ne «Il disprezzo» di Godard, nella boccuccia rossa dell'incantevole modella Julie Ordon.

Al femminile, nell'immaginario, rimangono due modelli, sempre un po' estremi, mentre nella vita il più diffuso pare essere la via di mezzo, la cosiddetta «giusta misura», un punto d'equilibrio che risuona anche nei racconti più belli dell'antologia. Perché a parte i resoconti più ideologizzati, una sorta di paradiso perduto di cui rimane solo un'eco dottrinale, le riflessioni più convincenti appartengono a quelle autrici che hanno saputo evidenziare i bisogni concreti di un'identità di genere, prima che politica. La maternità, per esempio, che si declina come necessità, pur entrando in contraddizione con le rinunce a cui si sottopone una donna.

Se poi pensiamo a una giovane donna creativa del '68 i contrasti aumentano e aumenta, per un'artista, la difficoltà di garantire una precisa identità. Su questo fronte significativo il racconto di Vilia Candido, divisa tra le nuove ondate di libertà pedagogica e la meditata convinzione di una educazione più classica, almeno a osservare i bambini di allora, reduci di un'anaffettività piuttosto inquietante. E bello il «Millenovecentosessantotto» di Ludovica Cantarutti che confessa, con carismatica disinvoltura, la sua (colpevole?) distrazione a causa della sua «pancia». O ancora Gabriella Musetti, Marina Giovannelli, Melita Richter, Leda Palma, tutte autrici che riescono a superare la dicotomia tra teoria e prassi inserendo la forza di iniziativa (anche) politica nella loro esperienza quotidiana, con tutte le difficoltà che ne conseguivano. Dote, questa, tutta al femminile, ben sviluppata nel testo di Cristina Benussi.

La dicotomia tra teoria e prassi superata con l'immaginazione

Mary B. Tolusso

TRIESTE

■ **VOCI DAL GHETTO**
Oggi, alle 21, in piazza Piccola per il festival «Voci dal Ghetto» concerto del duo formato dalla studiosa e cantante Anna Granata e dal chitarrista Rocchi Giorgi che rievocheranno una storica voce popolare: quella di Rosa Balistreri, cantante di Licata, grande interprete della tradizione musicale siciliana.

■ **AL «PEDOCÌN»**
Oggi, alle 21, al Bagno alla Lanterna (Pedocin) va in scena lo spettacolo «le opere liriche spiegate al popolo» con Mariella Terragni, Adriano Giraldi e al pianoforte Livio Cecchelin.

■ **BALESTRA ALLA COMUNALE**
Oggi, alle 18.30, nella Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia 4 si inaugura la mostra «Spinta fatale» di Silvio Balestra. Intervento critico di Alberto D'Atanasio. Apertura fino al 20 luglio.

■ **CIRCOLO GENERALI**
Oggi, alle 18, al Circolo Aziendale Generali, in Piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione del libro «Da Okeanos a el Niño» e un ricordo di Ferruccio Mosetti. Intervengono Antonio Brambati, Fabio Pagan e Marina Torossi Tevini.

■ **UNIVERSITA'**
Domani, alle 10, al Dipartimento di Scienze dell'Antichità (aula «Gigante», primo piano), Timothy Campbell della Cornell University (Usa) terrà un seminario su «Tecnica e biopolitica nel primo Novecento».

■ **TEATRI A TEATRO**
Domani, alle 20.30, al Teatro Romano, va in scena «Il lutto si addice a Elettra».

GORIZIA

■ **TANGO ALL'AUDITORIUM**
Oggi, alle 20.45, all'Auditorium di via Roma a Gorizia, ultimo appuntamento della stagione 2008 con il concerTo del duo Vigolo-Donis in uno spettacolo dal titolo «Sognando un tango».

UDINE

■ **INCONTRO CON GIORDANO**
Oggi, alle 18.30, nei Giardini di Palazzo Morpurgo per il ciclo degli «Incontri con l'autore», Luigi Reitani, assessore alla cultura del Comune di Udine, presenta il giovanissimo scrittore torinese Paolo Giordano, autore di «La solitudine dei numeri primi», finalista del Premio Strega evera rivelazuioen di questa stagione lettaria.

■ **OLTRE IL GIARDINO**
Oggi, alle 17 e alle 21, al Visionario nell'ambito del nel cartellone della rassegna «Oltre il Giardino» si proietta il film «Onora il padre e la madre» di Sidney Lumet con Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke e Marisa Tomei.

■ **PALAZZO MORPURGO**
Domani, alle 21, al Palazzo Morpurgo e in caso di maltempo in sala Aiace nell'ambito di Unidestate concerto per clarinetto e pianoforte del duo Gardella-Magnasco.

PORDENONE

■ **IL DRAGO MAI VISTO**
Oggi, alle 18, al Castello di Torre (Pordenone) per il Festival della Creatività si inaugura la mostra di opere ispirate al tema «Il Drago mai visto», realizzate da 34 artisti della regione. Apertura fino al 31 agosto, il venerdì e il sabato ore 15-19 e la domenica 10-12 e 15-19.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA

Vulcanica «Scugnizza» alla Tripcovich

Applaudita messa in scena, diretta con energia da Kovatchev

TRIESTE In scena alla Sala Tripcovich fino al 12 luglio nell'ambito del 39.o Festival internazionale dell'operetta, «**Scugnizza**» di Mario Costa su testo di Carlo Lombardo (Torino, 1922) è uno dei pochi titoli a tenere ancora vivo il repertorio italiano della piccola lirica. Schiacciato fra quello della grande e variegata tradizione musicale austrotedesca e il genio satirico squisitamente francese di Offenbach, il repertorio dell'operetta «made in Italy» sopravvive a stento anche quando può contare su autori di qualità come Ruggero Leoncavallo (è del 1912 «La reginetta delle rose») o Pietro Mascagni (che nel '19 dà alle scene «Sì»). Fa eccezione «Scugnizza» del tarantino, ma napoletano d'elezione, Mario Costa per più ragioni. Da un lato quest'operetta in tre atti che lo spettacolo triestino condensa in due parti, ripropone in tutto il suo splendore il mito intramontabile della città partenopea. Dall'altro le musiche di Costa si segnalano non solo per la loro cantabilità, ma per l'originalità con cui vengono assemblati i materiali della romanza napoletana classica che connota i personaggi popolari della scugnizza Salomé del titolo e del suo compagno Totò, quelli della coeva musica da ballo americana utilizzati per dare sostanza al «clan» del miliardario Toby Gutter in vena di trovare moglie in terra partenopea, e ritmi diversi.

Marie-Stépane Bernard (Scugnizza) e Lello Giulivo (Chic) in una scena dell'operetta alla Sala Tripcovich (foto di Fabio Parenzan)

L'esotismo di Scugnizza è rappresentato infatti non solo dai personaggi estranei alla napoletanità del titolo, il miliardario americano Gutter (un **Ugo Maria Morosi** come sempre impeccabile che torna all'operetta con cui si rivelò anni addietro sia pure nel ruolo brillante di Chic), sua figlia Gaby, miope, un po' oca e con l'hobby della fotografia (il soprano Diana Mian), ma da quelli napoletani veraci (lo stralunato segretario Chic di Lello Giulivo, la strariapante zia Maria Grazia di Margherita Di Rauso, la coppia di scugnizzi formata da **Marie-Stéphane Bernard** e da Gianluca Terranova che non si lascia sfuggire le espansioni melodiche più sincere, non a caso affidate alla voce di tenore). Salomé e Totò non cantano tanto l'altrove della coeva operetta mitteleuropea quanto l'«hic et nunc» del vedi Napoli e poi muori.

Lo spettacolo di **Davide Livermore** (regia), **Sergio D'Osmo** (scene e costumi) e **Claudio Schmid** (disegno luci) è alla sua terza apparizione al Festival. Nato infatti, sia pure con altra regia, nel 1996 alla Sala Tripcovich e trasferito sul palcoscenico del teatro Verdi nell'edizione del 2002, torna ora nella sua sede originaria, che è anche quella più adatta a ospitarlo.

Livermore enfatizza con garbo l'ambientazione nella Napoli dell'immediato secondo dopoguerra, non fa del folklore inutile, dà un ritmo sostanzialmente scorrevole, soprattutto nella prima parte, alla recitazione di tutti, strizza l'occhio alla grande tradizione del teatro barocco napoletano (e coinvolge nella vicenda il Cupido ballerino di Giuseppe Principini).

Per il resto le coreografie di **Laurence Fanon** sono abbastanza gradevoli e funzionali gli interventi del coro preparato da Lorenzo Fratini. Dal podio **Julian Kovatchev** trasmette a tutti grande energia. L'orchestra gli risponde complessivamente bene.

Al termine tutti i protagonisti e gli artefici della serata, in particolare il tenore Terranova, vengono acclamati più volte.

Rino Alessi

La Vukotic e Ovadia a «Libri in barca»

Protagonisti in laguna dei viaggi letterari il 16 e 30 luglio a Grado

GRADO Milena Vukotic e Moni Ovadia sono gli ospiti straordinari dell'edizione 2008 di «**Libri in barca**» a Grado, che coniuga il viaggio sull'acqua al piacere di un libro letto ad alta voce. Si tratta, infatti, di un itinerario lungo i canali della laguna durante il quale si ascolteranno essenzialmente due cose: una voce narrante e la musica (o i silenzi) del mare. L'iniziativa - sostenuta dall'assessorato al turismo della Regione e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia - oltre alla parte riservata agli adulti, prevede anche un paio di uscite dedicate ai bambini e alle famiglie.

Si parte il 16 luglio per il viaggio con la «Nuova Cristina» (posti limitati a 90 persone). A bordo ci sarà **Milena Vukotic** che interpreterà alcuni brani di Bernard Shaw. **Moni Ovadia** sarà, invece, al timone il 30 luglio per dare voce a personaggi e testi di Franz Kafka. Un'interpretazione da parte dei due grandi personaggi che sarà intercalata da brani musicali dal vivo.

C'è poi, la parte dedicata ai più piccoli, la «Barca delle storie», che salperà il 23 luglio e il 6 agosto. A bordo il gruppo «Damatrà» (lettrici e musici) incanterà i bambini trasformando la barca nel luogo di una straordinaria avventura tra i canali e sulle isola della laguna.

Antonio Boemo

AL FESTIVAL DI GLASTONBURY

Incorreggibile Winehouse prende a pugni un fan

LONDRA Ha preso a pugni, cercando di colpirlo più volte con foga, un suo fan: al festival di Glastonbury, acclamata da migliaia di entusiasti, Amy Winehouse ne ha combinata un'altra delle sue. La cantante - che venerdì sera era uscita per qualche ora dall'ospedale in cui era ricoverata per un enfisema polmonare per partecipare, con successo, al concerto per festeggiare i 90 anni di Nelson Mandela - il giorno dopo ha cantato per circa un'ora davanti al pubblico di Glastonbury, uno dei più famosi festival del rock mondiale (Inghilterra sud-occidentale). Un'ora di entusiasmo generale conclusa con le due ultime canzoni, scandite direttamente in mezzo al pubblico.

La Winehouse, apparsa in forma eccellente nonostante le voci sul suo precario stato di salute, è scesa infatti dal palco ed è stato proprio in quel momento che è accaduto l'incidente: la registrazione del filmato non fa capire che cosa abbia scatenato la sua rabbia contro uno spettatore che non si vede, perche coperto dalla folla; ma si vede chiaramente Amy che tenta a più riprese di colpire un fan. «Qualcuno ha tentato di afferrarle i capelli e lei ha reagito», ha spiegato un suo portavoce.

La cantante Amy Winehouse

Ma Amy Winehouse è sempre lontana dal risolvere i suoi problemi. In una intervista al magazine «Rolling Stone», la soul singer confessa una volta di più il suo stato di depressione acuta, iniziata, spiega, dal momento dell'arresto del marito Blake Fielder Civil. «Ad essere sinceri - spiega Amy - mio marito non c'è e io sono troppo giovane e troppo annoiata. Mi sento come se non avessi nulla per cui vivere». Infine la Winehouse confessa che per quanto riguarda il periodo di riabilitazione trascorso in clinica «è come se non l'avessi mai fatto, o meglio: non ha funzionato. Sono giovane e innamorata... e a volte vado fuori di testa».

RASSEGNA. ULTIMO CONCERTO DI UDIN&JAZZ

Sax da brivido con l'Archie Shepp Quartet

Applausi anche per le performance vocali del settantunenne americano

Archie Shepp a Udine (foto di Luca d'Agostino)

UDINE Archie Shepp ha regalato sabato sera al foltissimo pubblico accorso al Teatro San Giorgio un concerto di classe nella serata conclusiva del festival Udin&Jazz. Iniziata con qualche minuto di ritardo a causa di problemi di coincidenze aeree, l'esibizione del sassofonista della Florida e del suo quartetto (composto da Tom McClung al pianoforte, Wayne Dockery al contrabbasso e dall'estroso Steve McCraven alla batteria) ha toccato livelli di assoluta bellezza con brani come «Revolution», «Burning Bright», «Trippin», che hanno infiammato un Teatro San Giorgio colmo all'inverosimile.

> In appendice il «Notturno» che fino all'alba ha visto alternarsi sul palco varie formazioni

Shepp si è alternato con maestria e autorevolezza tra sax tenore e sax soprano, imboccati con una tecnica tutta personale che vede l'accostamento di lato della lingua al bocchino dello strumento, quasi accarezzandolo, ed esprimendo così un suono sporco ma dolce, vibrante e profondo allo stesso tempo.

Grandi applausi anche per le performances vocali del settantunenne sassofonista americano, che ha spadroneggiato con grande carisma stralunati ritmi blues e scintillanti standard jazz.

Degna spalla il batterista Steve McCraven, capace di divertire il pubblico non solo con i suoi piatti e tamburi, ma anche con un vero e proprio «assolo umano», in cui la batteria era composta dalle diverse parti del suo corpo: bocca, gambe e petto sbattuti con le mani.

Ma la scena assoluta se l'è sicuramente conquistata Archie Shepp, con assoli da brivido, confermandosi una stella del panorama jazz internazionale, la giusta ciliegina sulla torta di un'edizione 2008 di Udin& Jazz da ricordare. Particolarmente gradita dal pubblico anche l'appendice al concerto di Shepp, con il «Notturno Jazz» che fino all'alba ha visto alternarsi sul palco il William Parker/Stefano Scodanibbio duo, il Frances Marie Uitti & Tullio Angelini duo e il Dario Carnevale Trio.

Matteo Femia

MUSICA. DA OGGI A GIOVEDÌ

Festival chitarristico Kras-Carso alle grotte di San Canziano

TRIESTE Il festival chitarristico internazionale curato dal musicista triestino Marko Feri festeggia il suo decennale e per l'occasione cambia nome e sede. I concerti e le master class che negli ultimi anni hanno trovato spazio nel complesso delle storiche scuderie di Lipica, si sposteranno con questa edizione nel parco delle grotte di San Canziano sotto il nome di **Festival Kras-Carso**.

> Solisti, gruppi strumentali e vocali nella decima edizione della rassegna curata dal triestino Marko Feri

L'iniziativa si svolge nel segno della cooperazione internazionale nell'ambito dell'attività del centro musicale Glasbena matica e del centro culturale Kosovelov dom di Sezana.

Nell'anno dell'anniversario il festival si aprirà oggi, alle 20.30, al teatro Kosovelov dom di Sezana con un grande evento che metterà in luce i molti aspetti del repertorio chitarristico in combinazione con solisti, gruppi strumentali e vocali.

Le musiche dei grandi autori di area spagnola e sudamericana saranno protagoniste di un viaggio affascinante, affidato al duo di chitarre **Lorenzo Micheli-Matteo Mela**, al **coro Obal'ca** di Capodistria, al chitarrista **Marko Feri**, al fisarmonicista **Sebastiano Zorza**, alla cantante jazz **Martina Feri** e soprattutto all'orchestra da camera del festival che debutterà sotto la direzione del goriziano Giorgio Tortora.

Seguiranno i concerti di chitarristi affermati e giovani talenti provenienti da Stati Uniti (Richard Todd e Andrew Zohn, martedì), Brasile (Mateus Dela Fonte, mercoledì 2 luglio), Romania (Cristina Ciortan, 2 luglio), Cile (Rene Lagos Diaz, 3 luglio), Montenegro (Srdan Bulatovic, 3 luglio), Serbia e Polonia (Ljubica Bukvic, vincitrice del concorso di Murska Sobota e Andrzej Hemowski, vincitore del premio Mercatali di Gorizia, entrambi il 4 luglio).

Le ultime due serate, inizio alle 20, saranno dedicate agli allievi delle master class internazionali che si svolgeranno nei giorni del festival e del corso per i giovanissimi «Easy guitar».

In occasione del decennale il festival sarà inoltre promotore di una raccolta di brani per chitarra che comprenderà quattro nuove composizioni di autori italiani e sloveni, tra le quali una novità del triestino Corrado Rojac.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.guitarfestivalslo.net.

Rossana Paliaga

Il chitarrista Marko Feri è nato a Trieste nel 1967

MERCOLEDÌ ALLA CARIGO

Dufourt ospite a Gorizia

Il celebre compositore e filosofo francese

GORIZIA Hugues Dufourt, celebre compositore e filosofo francese, sarà l'ospite d'onore della giornata di studio organizzata dal Dams Musica dell'Università di Udine a Gorizia per mercoledì 2 luglio nella Sala della Torre della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia in via Carducci 2.

«La sua cultura poliedrica – spiega Angelo Orcalli, docente di Storia della musica contemporanea e Teoria del restauro audio al Dams -, l'approccio analitico di filosofo ed esteta, il suo acume di ricercatore meticoloso dei fenomeni sonori e compositivi, la sua fede nella Storia e nella Musica intesa come patrimonio della civiltà occidentale, fanno di Dufourt una personalità artistica di primo piano nella musica europea».

Nella giornata di studio goriziana Dufourt affronterà sia gli aspetti tecnico-pratici della sua scrittura musicale sia quelli più strettamente teorico-speculativi dei suoi saggi di filosofia della musica. Alle 10 interverrà sul tema «Ceci n'est pas une guitare. Ri-scrivere i processi sonori», mentre alle 15 parlerà di «Mathesis et subjectivité. Sulle condizioni storiche che hanno reso possibile la musica in Occidente».

La manifestazione proseguirà alle 20.45 nell'Auditorium della Cultura Friulana in via Roma 5 con il concerto «In stile moderno» del chitarrista Emanuele Forni che eseguirà tra l'altro l'opera di Dufourt «La Cité des Saules» per chitarra elettrica e live electronics in prima esecuzione italiana.

«Le opere liriche spiegate al popolo» da stasera al Bagno alla Lanterna

Carlo De Dolcetti (1876-1959)

TRIESTE Oggi, alle ore 21, al Bagno alla Lanterna («el Pedocin») si terrà la prima di cinque repliche dello spettacolo «Le opere liriche spiegate al popolo». Lunghissimo l'elenco delle arie e delle celebri opere liriche che saranno spiegate in dialetto triestino agli spettatori che affolleranno il Pedocin. Molte di queste opere liriche furono pubblicate da Carlo De Dolcetti, con lo pseudonimo di Amulio sul settimanale satirico «Marameo», proponendosi di far sì che i triestini apprendessero sorridendo i complicati argomenti dei libretti d'opera.

Da oltre mezzo secolo l'idea riscuote un grande successo popolare e in questo caso l'Airsac raccoglie la sfida della continuità pensando di aggiungere all'idea di «Amulio» l'accompagnamento musicale delle arie musicali più conosciute.

Protagonisti di questo viaggio lirico saranno Mariella Terragni e Adriano Giraldi. Al pianoforte, il maestro Livio Cecchelin.

Le altre repliche (sempre al «Pedocin» alle 21) sono previste per i giorni 7 e 14 luglio e i giorni 4 e 11 agosto. L'ingresso è gratuito.

Rassegna di sculture in pietra ai «Giardini d'arte» di Pordenone

Una delle statue di «Giardini d'Arte»

PORDENONE Domani, alle 18, sul sagrato del Duomo-Concattedrale di San Marco inaugurazione della sesta edizione di «Giardini d'Arte», che fino al 31 agosto proporrà in vari luoghi cittadini una serie di sculture, scelte dal critico d'arte Giancarlo Pauletto per la rassegna «Estate in città», promossa dal Comune di Pordenone e realizzata dal Centro Iniziative Culturali Pordenone.

Il leit motiv che lega le diverse opere è il fatto di essere sculture di pietra: da qui il titolo dei «Giardini d'Arte» di quest'anno, «Pietre preziose», proprio per sottolineare la valenza artistica di chi le ha realizzate e del materiale usato dagli autori, quello che richiama l'eco lontano della cultura classica ed è sempre un bel banco di prova anche per gli artisti di oggi. In particolare sono stati scelti gli scultori Stefano Comelli, Paolo Figar, Robin Soave e Villibossi, tutti artisti che lavorano in Friuli Venezia Giulia.

Oltre al sagrato del Duomo, le sculture saranno esposte nel cortile interno del Museo Civico Ricchieri, nel giardinetto della sede della Camera di Commercio e nell'androne e nel cortiletto interno di Palazzo Gregoris.

AL FESTIVAL DEI CORTI E DELLE OPERE PRIME

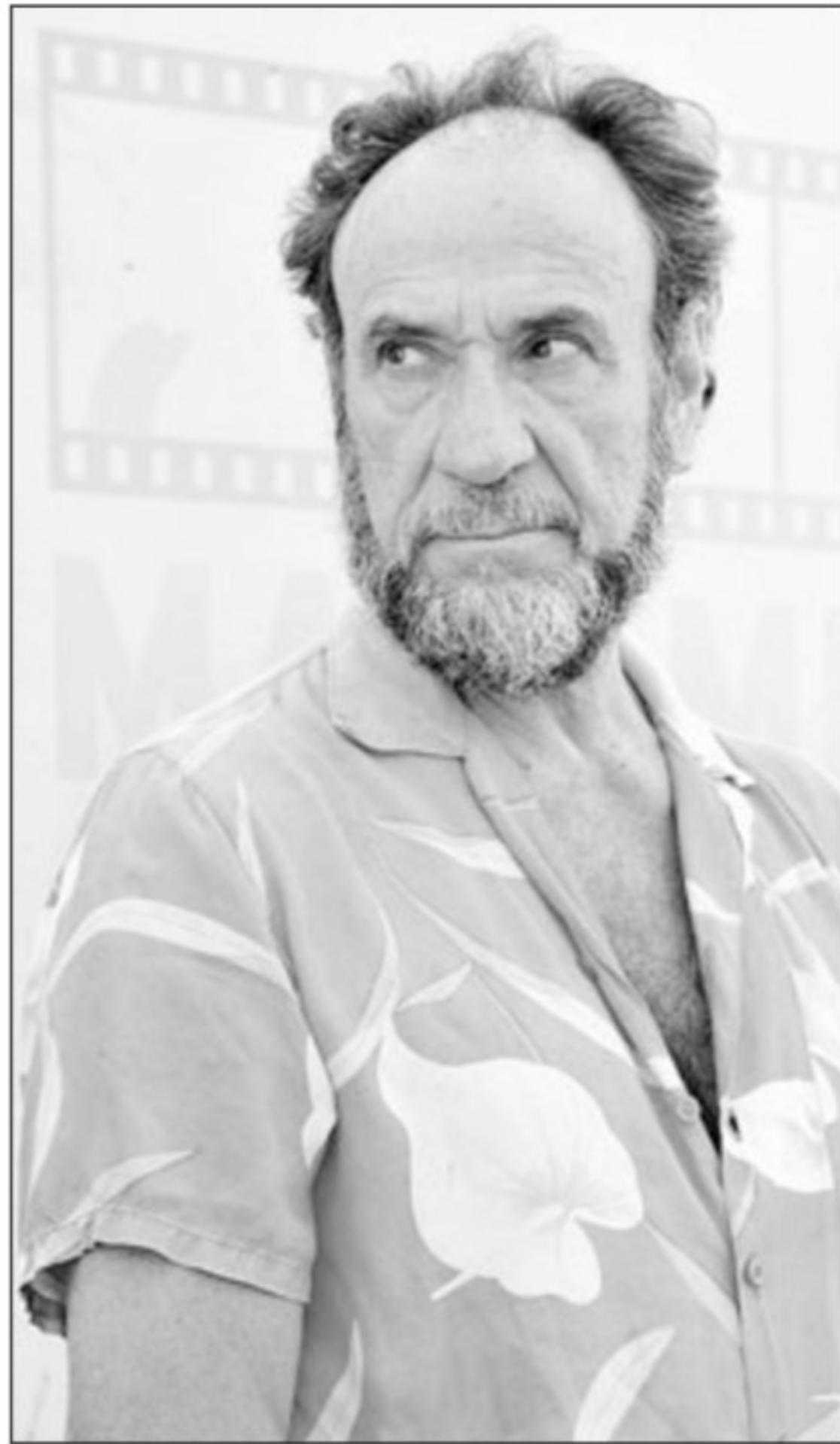
Murray Abraham: «I migliori film? Europei»

Il vincitore dell'Oscar ha ricevuto a Maremetraggio il premio alla carriera

TRIESTE A vederlo in camicia corallo, coppola in testa e barba lunga, **F. Murray Abraham** potrebbe sembrare un turista qualunque in un'assolata domenica triestina. Invece è un attore da Oscar che, in 45 anni di carriera, ha lavorato in una novantina di film e con i più grandi registi internazionali (Milos Forman, Gus Van Sant, Woody Allen, Brian De Palma, Pupi Avati, solo per citarne alcuni). Per lui, ospite ieri del festival Maremetraggio che l'ha insignito di un Premio alla Carriera, è stato un vero bagno d'affetto al quale non si è sottratto, firmando autografi, lasciandosi fotografare, scherzando col pubblico un po' in inglese ma anche in italiano, eredità delle origini calabresi della madre.

Abraham, sullo schermo, è stato un uomo dai mille volti: ha fatto il gangster cocainomane in «Scarface», l'inquisitore in «Il nome della rosa», il compositore Antonio Salieri in «Amadeus» (il suo ruolo da Oscar), persino Stalin nella commedia nera australiana «Children of the Revolution» e Papa Giulio II nel film tv «La primavera di Michelangelo».

Per la maggior parte, però, il suo volto è associato a personaggi cattivi, ad antagonisti: «Avrò interpretato uomini buoni al massimo due o tre volte - sorride l'attore. - Per i primi quindici anni della mia carriera ho avuto solo parti comiche, mentre dopo il Salieri di "Amadeus" mi hanno affidato sempre ruoli da "bad guy"».

Anche nel nuovo film «**Barbarossa**» di Renzo Martinelli, il quarto assieme al regista milanese, sarà un combattente della Lega Lombarda, l'unione dei liberi comuni che dopo la metà del 1100 tentò di contrastare l'imperatore del Sacro Romano Impero. «Sarà un film che rappresenta anche i problemi politici contemporanei», anticipa Abraham. «Bisogna battersi per il bene comune, non pensare solo al proprio. Dove sono gli eroi oggi? Ora tutti combattono per dividersi, il Nord vuole separarsi dal Sud... Ma guardare al proprio orticello è una situazione politica che esiste in tutti il mondo. Con Martinelli lavoro molto e bene perché sento una profonda comunione col suo cinema. È un uomo diretto, onesto».

Abraham apprezza le tematiche d'impegno sociale e per questo ha partecipato con entusiasmo al corto di Rosario Errico «**Ballerina**», proiettato al festival sabato sera, storia di denuncia del dramma di tante ragazze che vengono attratte in Italia dall'Est Europa con la promessa di un lavoro, e poi finiscono sfruttate come prostitute.

In generale, però, si dice deluso dal cinema: «Non riesco più a vedere un bel film americano, i migliori sono europei o australiani. Non capisco perché. Forse non ci sono più buone idee, ma neppure i produttori illuminati di un tempo». E se gli si domanda qual è il regista con cui ha lavorato meglio fra i tantissimi grandi che l'hanno diretto, tradisce il suo amore per il nostro Paese: «Beh, ognuno è differente dagli altri. Woody Allen è diverso da Brian De Palma che è diverso da Gus Van Sant. Però mi è piaciuta molto Lina Wertmüller (con la quale ha lavorato in "Peperoni ripieni e pesci in faccia", ndr.) perché ama davvero fare cinema».

La passione per il suo lavoro è rimasta intatta, da quando esordì in uno spot pubblicitario: «Faccio l'attore da 45 anni ed è qualcosa che mi rende forte, è come respirare. Sono sempre impaurito quando salgo sul palcoscenico perché il massimo, per me, è fare sia cinema che teatro, cosa che ho potuto permettermi dopo l'Oscar. Da quel premio in poi la mia vita è cambiata completamente: ho recitato in teatro Molière, Pirandello, Shakespeare perché intanto guadagnavo con i film, anche se non erano tutti meravigliosi».

Abraham racconta le sue origini italiane con tenerezza e orgoglio: «Mia madre oggi ha 93 anni e vive in Texas, ma viene dalla Calabria. Sono davvero un tipico figlio italiano: quando ho girato il film "Peperoni ripieni e pesci in faccia" lei era malata e così, per farle una sorpresa, ho chiesto a Sophia Loren che recitava con me di telefonarle. Sono fiero delle mie radici italiane: mio nonno calabrese aveva quattordici figli, faceva il minatore ed emigrò in America per dare un futuro alla sua famiglia, seppur con immenso sacrificio».

Abraham è poi subito ripartito verso la Romania, dove lo attende il set di Martinelli, ma Maremetraggio ha continuato con una giornata densa di proiezioni. Da segnalare, fra i tredici cortometraggi proposti ieri in concorso, la quota di qualità dei sei film d'animazione (tra i quali l'olandese «Sold Out», tutto disegnato a matita), l'inglese «I am Bob», commedia degli equivoci alla Oscar Wilde nella nostra società dello star system, in cui Bob Geldof (in un lampo di elettrizzante autoironia) recita se stesso che incappa per caso ad un raduno di sosia, fra i quali il suo. Da brividi l'unico documentario «**Jean Paul**» di Francesco Uboldi, su un ragazzo africano lasciato morire dalla sua gente perché sospettato di avere il malocchio. Rientrano infine della tradizione migliore della commedia nostrana «**Amici all'italiana**» di Nicola Guaglianone con Alessandro Haber e «**Metodo**», interpretato e diretto dall'attrice Chiara Sani.

Oggi il concorso dei cortometraggi prosegue alle 21.30 al Giardino Pubblico, mentre al Cinema Ariston, dalle 20, verranno proposti i corti della retrospettiva dedicata al festival di Clermont Ferrand e per la sezione Ippocampo il bel noir «**La velocità della luce**», debutto da regista di Andrea Papini.

Elisa Grando

A sinistra, F. Murray Abraham (foto Bruni). Sopra, una scena di «La velocità della luce» di Andrea Papini, che si proietta oggi. A destra, la protagonista di «Come tu mi vuoi» di Volfango De Biasi.

RASSEGNA. AL TEATRO ROMANO

Le sventurate Troiane parlano «griko»

TRIESTE Come saranno stati i volti, i corpi, degli uomini che combatterono sotto le mura di Troia? E quelli delle loro donne? Non assomigliavano agli eroi biondi e muscolosi del film «Troy». E non avevano nemmeno la bellezza austera delle maschere d'oro che l'archeologo Schliemann recuperò dalle loro tombe. Somigliavano probabilmente agli uomini e alle donne che si vedono oggi nei villaggi della Grecia rurale. Quelli che ancora ballano e cantano nelle feste contadine. Certi volti antichi, certe danze e certi canti arcaici.

Parla anche di questo lo spettacolo «**La passione delle Troiane**», prodotto da Cantieri Koreja e ospite sabato scorso al Teatro romano, nel cartellone di «**Teatri a Teatro**». Per raccontare gli esiti della guerra di Troia, quelli cui l'Iliade non accenna, il destino degli sconfitti, dei loro figli, delle loro donne, la doppia regia - teatrale e musicale - di Salvatore Tramacere e Antonio Pizzicato, ha scelto le tradizioni popolari del Salento. Esistono in quella terra, nel meridione pugliese, popolazioni che parlano una lingua strettamente connessa alla lontana madrepatria greca, il griko o grecanico. E la cantano.

Canzoni e balli griki, e una narrazione drammatica in italiano, formano il tessuto attraverso il quale lo spettacolo racconta la via crucis delle donne di Troia - Ecuba, Cassandra, Andromaca e il figlioletto Astianatte - le vittime dell'ira di Achille, dell'imbroglio del cavallo, della furia dei vincitori greci. Come una festa paesana, eppure solenne, che celebri a millenni di distanza una guerra che forse cambiò i destini del mondo, le tradizioni popolari salentine (i pianti funebri delle donne e i balli col fazzoletto teso) richiamano le ricerche etnografiche avviate proprio qui da documentaristi come Cecilia Mangini, e antropologi come Ernesto De Martino e Diego Carpitella. Le immagini di quelle ricerche vengono proiettate sullo sfondo, mentre in primo piano musicisti, attori e cantanti raccontano in modi epici lo svolgersi della sanguinosa vicenda.

«Teatri a Teatro» prosegue domani, sempre al Teatro romano (ore 21.30, e in caso di pioggia al «Bobbio») con «**Il lutto di addice ad Elettra**», rielaborazione del mito classico che l'americano Eugene O'Neill scrisse negli anni Trenta del secolo scorso.

Roberto Canziani

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - TRIESTE OPERETTA 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. Teatro Verdi. Repliche: 15, 16 luglio ore 20.30; 20 luglio ore 17.30. «SCUGNIZZA» di M. Costa. Sala de Banfield-Tripcovich. Repliche: 1, 2, 3, 8, 12 luglio ore 20.30. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár. Teatro Verdi 9, 11, 17, 18, 19 luglio ore 20.30; 13 luglio ore 17.30.

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008-2009. Continua la campagna abbonamenti.

■ **TEATRO MIELA**

Fino al 27 luglio, ore 17-21.30: «FRANCESCO PENCO FOTOGRAFO - DA FRANCESCO GIUSEPPE AL GOVERNO MILITARE ALLEATO» mostra a cura di Claudio Ernè con la collaborazione di Fabio Amodeo. Interi € 4, ridotti € 3 (gruppi, studenti, over 65).

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'INCREDIBILE HULK 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Edward Norton, Liv Tyler e Tim Roth. Proiezione digitale.

■ **ARISTON** vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800, www.cinecity.it

UN'ESTATE AL MARE 16.00, 17.00, 18.15, 19.45, 21.00, 22.05
di Carlo Vanzina con Lino Banfi, Ezio Greggio, Enzo Salvi, Nancy Brilli.

LA NOTTE NON ASPETTA 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Hugh Laurie, Chris Evans.

L'INCREDIBILE HULK 16.00, 17.00, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00
con Edward Norton, Liv Tyler, William Hurt e Tim Roth. A Cinecity proiezioni in digitale alle 17.00, 19.15, 22.00.

UN AMORE DI TESTIMONE 16.10, 20.00, 22.00
con Patrick Dempsey, Michelle Monaghan e Sydney Pollack.

E VENNE IL GIORNO 18.10
dal regista de «Il sesto senso» un film con Mark Wahlberg.

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.00, 18.30, 21.30
di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Blanchett. A Cinecity con proiezione digitale.

Da mercoledì 2 luglio:
WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 16.00, 17.00, 18.05, 19.10, 20.10, 21.20, 22.15 con Angelina Jolie, Morgan Freeman, James McAvoy. A Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica si fermano per la pausa estiva, torneranno verso la fine di agosto.

■ **EXCELSIOR**

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

IL DIVO 16.15, 18.20
di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Piera degli Esposti. Premio della Giuria a Cannes 2008.

NOI DUE SCONOSCIUTI 21.00
di Susanne Bier, con Halle Berry e Benicio Del Toro. Presentato alla Festa Internazionale del Cinema di Roma. In caso di maltempo sala riservata a Maremetraggio.

■ **SALA AZZURRA**

Rassegna estiva - Intero € 5, ridotto € 4.

SOTTO LE BOMBE 16.30, 18.30, 21.00
di Philippe Aractingi. Presentato al Festival di Venezia 2007.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

E VENNE IL GIORNO 16.45, 18.15, 22.00
di M. Night Shyamalan con Mark Wahlberg.

GOMORRA 19.45
di Matteo Garrone con Tony Servillo. Premiato a Cannes.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

UN'ESTATE AL MARE 17.30, 19.30, 21.30
con L. Proietti, M. Ceccherini, L. Banfi, E. Greggio, A. Falchi.

UN AMORE DI TESTIMONE 17.15, 18.50, 20.30, 22.10
con Patrick Dempsey, Michelle Monaghan e Sydney Pollack.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

UN'ESTATE AL MARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con L. Proietti, M. Ceccherini, L. Banfi, E. Greggio, N. Brilli, A. Falchi.

LA NOTTE NON ASPETTA 16.40, 18.20, 20.15, 22.15
con Keanu Reeves.

IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA 16.30, 18.00
Un meraviglioso cartoon.

SEX AND THE CITY 19.30, 21.45
con Sarah Jessica Parker.

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.30
di Steven Spielberg con Harrison Ford.

ROVINE 18.20, 20.15, 22.15
con Laura Ramsey. Un thriller prodotto da Steven Spielberg.

■ **SUPER**

ASSALTO ANALE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18

Domani: UN CORPO DA SBATTERE

■ **ALCIONE ESSAI**

SANGUEPAZZO 18.30, 21.15
Di Marco Tullio Giordana.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

MAREMETRAGGIO Per informazioni www.maremetraggio.com

■ **ESTIVO GIARDINO PUBBLICO**

FESTIVAL MAREMETRAGGIO Da sabato 5 luglio riprendono gli spettacoli regolari.

GRADO

■ **CRISTALLO**

GOMORRA 21.00

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

UN'ESTATE AL MARE 20.00, 22.10
LA NOTTE NON ASPETTA 20.00, 22.10
L'INCREDIBILE HULK 20.00, 22.10
E VENNE IL GIORNO 22.10
UN AMORE DI TESTIMONE 20.10

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore:
TROPEA DE ELITE - GLI SQUADRONI DELLA MORTE 20.00, 22.00
Orso d'Oro al 58.o Festival di Berlino. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **CORSO**

Sala Rossa
UN AMORE DI TESTIMONE 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
Sala riservata

Sala Gialla
IL DIVO 17.50, 20.00, 22.15

■ **KINEMAX**

Sala 1
UN'ESTATE AL MARE 17.40, 19.50, 22.00

Sala 2
L'INCREDIBILE HULK 17.40, 20.00, 22.10

Sala 3
LA NOTTE NON ASPETTA 17.50, 20.10, 22.10

RAI REGIONE

Oltre la frontiera virtuale con il Parco della Concordia

«Radio a occhi aperti» apre per ferie! I microfoni della radio regionale per stare vicino a chi non lascia la città o viaggia solo con la fantasia. Oggi alle 11 si parla di **frontiera**, ormai solo virtuale tra Italia e Slovenia, ma c'è qualcuno che la vuole abbattere del tutto, attraverso gesti rivolti alle nuove generazioni come la realizzazione del Parco della Concordia a Cerei (Muggia), a due passi dai vecchi cippi confinari. Alle 14 di ogni lunedì, mercoledì e venerdì, Paola Alzetta e Orio di Brazzano intratterranno gli ascoltatori con musica, argomenti estivi, interviste dal tono semiserio sulle (cattive) abitudini e gli inevitabili pettegolezzi di chi abita o è solo di passaggio nella nostra regione.

Le differenze fra donna e uomo nella ricerca scientifica e nel quotidiano il tema della diretta di domani mattina. Tra gli ospiti **Lella Costa** e **Moni Ovadia**. Alle 14 terza puntata di ballabili classici, per raccontare come si ballava e al ritmo di quali melodie dagli anni 40 in poi.

Mercoledì alle 11 il prof. Marco Piemonte, direttore di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Udine, interviene per parlare di problemi e malattie dell'**udito** e della faringe. Giovedì alle 11 si parla di archeologia a Prata di Pordenone con il dott. Fabio Cavalli e gli archeologi Paola Ventura e Simone Maser. Alle 14 primo di tredici appuntamenti dal titolo **«Un altro pizzicor...»**, percorsi della leggerezza tracciati da Gianni Gori, regia di Viviana Olivieri.

Venerdì alle 11 con Anna Millo ed altri ospiti ci si occupa del volume «L'occupazione italiana della Jugoslavia (1941-1943)», curato da Francesco Caccamo e Luciano Monzali. Alle 14, la rubrica musicale estiva propone brani registrati nelle manifestazione più prestigiose della passata stagione. Sabato alle 11.30, ultimo appuntamento con **«Libri a nord est»**. Ospiti Alfredo Chiappori con un libro di racconti di mare e naufragi e Lucia Vastano con «Vajont, l'onda lunga». Domenica, alle 12.08, quinta puntata de «La Buffa», ispirato dall'opera di Camber Barni. Domenica 6 luglio, alle 9.45 sulla terza rete televisiva regionale, il magazine internazionale **Alpe Adria** e il documentario storico «Doppio sguardo sulla grande guerra».

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30
UNA VALIGIA PIENA DI SOGNI

Torna, per 10 puntate, «La Valigia dei sogni», programma di approfondimento cinematografico della rete. Giunto ormai alla settima edizione introdurrà alla visione dei film che hanno fatto la storia del cinema italiano. La conduzione è affidata a Simone Annicchiarico.

RAITRE ORE 10.40
SU DONNE E DENARO

Donne e denaro è il tema della puntata odierna di «Cominciamo bene estate». Ne parleranno in studio la scrittrice Rosanna Massarenti, lo psicoterapeuta Giacomo Daquino, l'avvocato matrimonialista Marianna De Cinque, l'antropologa Genevieve Makaping.

RAIDUE ORE 23.45
LA MALEDIZIONE DEL FARAONE

La morte di Tutankhamon e la maledizione della sua tomba sono i temi dell'inchiesta di Roberto Giacobbo che oggi inaugurerà «Voyager Estate». Saranno dieci le puntate dell'edizione estiva del programma, che approfondiranno gli argomenti dell'ultima stagione.

RAITRE ORE 23.45
GLI ANNI '60 E LA POLITICA

Nella puntata odierna di «Correva l'anno» dedicata agli anni Sessanta si parlerà di politica. Nel decennio della rivoluzione del costume, dell'esplosione dei consumi, delle rivolte giovanili, anche la politica cerca nuove strade. Editoriale conclusivo di Paolo Mieli.

I FILM DI OGGI

CONFLITTO DI CLASSE
di Micheal Apted con Gene Hackman, Mary Elisabeth Mastrantonio.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1990)
RETE 4 16.15

Padre e figlia, entrambi avvocati, lottano su fronti diversi. Lui è un idealista, la figlia è interessata alla carriera. La giovane però avrà modo di ricredersi. Due generazioni a confronto. In un dramma ben diretto.

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO
di Robert Schwentke con Jodie Foster.
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)
RAIUNO 21.20

Kyle sale in aereo con la figlia e si addormenta: al suo risveglio la bambina non c'è più. È sparita a 11mila metri d'altezza o davvero non è mai salita su quel volo? Stringente thriller d'alta quota con una grande Jodie Foster.

I SOLITI IGNOTI
di Mario Monicelli con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Totò.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1958)
LA 7 21.10

Cinque balordi tentano un colpo «scientifico»: sondare un muro e rubare una cassaforte. Ma un errore li porta nella cucina di un appartamento. Un capolavoro di comicità che ha fatto scuola ed è entrato nell'immaginario collettivo.

GLI SPIETATI
di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Gene Hackman, Morgan Freeman.
GENERE: WESTERN (Usa, 1992)
RETE 4 23.25

Un ex pistolero, che vive ritirato con i figli, torna in attività per intascare una taglia messa su due cowboy. Ma dovrà vedersela con uno sceriffo. Il tramonto dell'Ovest in un grande film senza speranza.

ALVARO PIUTTOSTO CORSARO
di Camillo Mastrocinque con Renato Rascel, Tina De Mola, Flora Medini.
GENERE: COMICO (Italia, 1954)
RAITRE 09.05

Avventure comiche di un corsaro che, alla fine, trova un tesoro, una sorella e una moglie. Dalla commedia musicale di Garinei & Giovannini. Teatro di rivista messo in scatola cinematografica con troppa fretta.

MIRACOLO NEL BOSCO
di Arthur Allan Seidelman con Della Reese, Meredith Baxter, Patricia Heaton.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)
RAIUNO 09.55

Wanda e Sarah, due sorelle, si incontrano dopo alcuni anni in occasione del funerale della madre. Le due donne scoprono di aver ereditato un terreno boschivo e visitandolo scoprono che al suo interno c'è un capanno in cui vive un'anziana donna di colore un po' svanita.

RAIUNO

07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.55 **Miracolo nel bosco.** Film Tv (drammatico '97).
11.30 **Tg 1**
11.40 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità.** Con Susanne Gartner e Roman Rossa.
14.55 **Incantesimo 10.** Con Giorgia Bongianni.
15.50 **L'ispettore Derrick.** Con Horst Tappert e Fritz Wepper.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Cotti e mangiati.** Con Flavio Insinna.
17.20 **Le sorelle McLeod.** Con Bridie Carter.
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **La botola.** Con Fabrizio Frizzi.

21.10 FILM

> Flightplan
Una donna non trova più la figlia durante un volo transoceanico

23.05 **Tg 1**
23.10 **Premio Internazionale alla Libertà.** Con Franco Di Mare.
00.15 **Tg 1 - Notte**
00.50 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.20 **Un mondo a colori speciale**
01.50 **SuperStar**
02.25 **Casomai.** Film (commedia '02). Di Alessandro D'Alatri.
04.15 **Il commissario Faust**
05.15 **SuperStar**

RAIDUE

06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Sorgente di vita**
07.30 **Random**
10.05 **Garden.** Con Luca Sardella, Janira Majello.
10.35 **Tg 2 Notizie**
11.20 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
13.50 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich
14.45 **The District.** Con Craig T. Nelson.
15.40 **A proposito di Brian.** Con Barry Watson.
16.20 **Kevin Hill.** Con Kate Levering e Taye Diggis.
17.00 **Tutti odiano Chris.** Con Tyler Williams.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.** Con J. Brandrup.
19.50 **Friends.** Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston .
20.25 **Warner Show**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Numbers
Due nuovi episodi: «Le strade del destino» e «L'ostaggio»

22.40 **Jericho.** Con Skeet Ulrich e Gerald McRaney.
23.30 **Tg 2**
23.45 **Voyager Estate.** Con Roberto Giacobbo.
00.45 **12° Round estate**
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **Protestantesimo**
01.55 **Meteo 2**
02.05 **Tg 2 Costume e società**
02.15 **Un figlio a metà**
03.15 **Rainotte Cultura Itinerari**
03.20 **Videocomic**
03.40 **Senator.** Con Pippo Franco e Cinzia Leone.

RAITRE

08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Alvaro piuttosto corsaro.** Film (musicale '54).
10.40 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **Tg 3**
12.15 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
13.00 **Animali e animali e....** Con Licia Colò.
13.05 **Terra nostra.** Con Ana Paula Arosio.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **Animali e animali e....** Con Licia Colò.
14.55 **Tg 3 Flash LIS**
15.00 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
16.30 **Rai Sport - Pomeriggio sportivo**
17.15 **Squadra speciale Vienna.** Con Bruno Eyron.
17.45 **Geo Magazine**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi.

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarrelli torna a parlare del caso di Emanuela Orlandi

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Correva l'anno**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
02.15 **Nella profondità di Psiche**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.30 **I Robinson.** Con Bill Cosby e Phylicia Rashad.
08.00 **Appuntamento con la storia**
08.30 **T.J. Hooker.** Con William Shatner.
09.30 **Miami Vice.** Con Don Johnson.
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
11.50 **Vivere.** Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
12.20 **Distretto di polizia**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Road to Justice - Il giustiziere.** Con Lucky Vanous e Lisa Thornhill.
16.00 **Sentieri**
16.15 **Conflitto di classe.** Film (drammatico '91). Di Michael Apted. Con Gene Hackman.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Ieri e oggi in Tv**
19.50 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 **Renegade.** Con Lorenzo Lamas.

21.10 FICTION

> Il giudice Mastrangelo
Quarta puntata dal titolo «La sposa sirena»

23.25 **Gli spietati.** Film (western '92). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Morgan Freeman.
02.00 **Appuntamento con la storia**
02.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.55 **Donnavventura**
03.45 **Tenente Kojak il caso Nelson è suo.** Film Tv (poliziesco '73). Di Joseph Sargent. Con Telly Savalas.
05.25 **Terra nostra 2 - La speranza.** Con Ana Paula Arosio.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Tutti amano Raymond.** Con Ray Romano e Patricia Heaton e Peter Boyle e Doris Roberts e Brad Garrett e Madylin Sweeten.
09.20 **L'estate di George.** Film Tv (commedia '03). Di Giacomo Campeotto. Con Adam Gilbert Jespersen e Kirstine Rosenkrands Mikkelsen.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario.
14.45 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
15.55 **Una mamma per amica.** Con Lauren Graham.
17.00 **Un domestico milionario.** Film Tv (commedia '06).
18.50 **Jackpot - Fate il vostro gioco.** Con Enrico Papi.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Veline.** Con Ezio Greggio.

21.10 FILM

> L'amore in gioco
Una donna per amore si deve interessare al baseball seguendo il suo fidanzato

23.20 **Zelig Off.** Con Teresa Mannino e Federico Basso.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Veline.** Con Ezio Greggio.
02.35 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.** Con Rosa Blasi.
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith.
04.00 **Tg 5**
04.30 **Highlander.** Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot e Stan Kirsch.
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.50 **C'era una volta Pollon**
09.15 **Mucha Lucha**
09.35 **Dr. Slump e Arale**
09.55 **Sabrina, vita da strega.**
10.25 **Buffy.** Con Sarah Michelle Gellar.
11.20 **Smallville.** Con Tom Welling e Kristin Kreuk.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto**
14.30 **Lupin III**
15.00 **Falcon Beach.** Con Devon Weigel.
15.55 **H2O: Just Add Water.** Con Cleo Massey.
16.25 **Zoey 101.** Con Jamie Lynn Spears.
16.50 **Lizzie McGuire.** Con Hilary Duff.
17.15 **Sugar Sugar**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **La squadra del cuore**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Friends.** Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston.
20.05 **Love Bugs.** Con Michelle Hunziker
20.30 **RTV - La Tv della realtà.** Con Cristina Chiabotto.

21.10 ATTUALITA'

> Lucignolo
Il programma di Brachino con Melita Toniolo, Diavolita, alle interviste

23.35 **Pokermania.** Con Ciccio Valenti e Luca Pagano.
00.40 **Studio Sport**
01.10 **Studio Aperto - La giornata**
01.25 **Talent 1 Player**
02.05 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth
04.10 **Il maestro del terrore.** Film Tv (horror '88). Di Lamberto Bava. Con Carole André e Tomas Arana e Pascal Druant e Marina Viro.
05.45 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus estate 2008**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro**
09.30 **Le vite degli altri.** Con Tiziana Panella.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla conquista del West.** Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
14.00 **El Alamein.** Film (avventura '57). Di Guido Malatesta. Con Fausto Tozzi e Gabriele Tinti.
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 **Streghe.** Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano.
19.00 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 **Tg La7**
20.30 **La valigia dei sogni.** Con Sabrina Impacciatore.

21.10 FILM

> I soliti ignoti
Capolavoro comico di Monicelli con un grande cast tra cui Gassman e Totò

23.05 **Brutti, sporchi e cattivi.** Film (commedia '76). Di Ettore Scola. Con Nino Manfredi e Francesco Annibaldi.
01.05 **Tg La7**
01.30 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
02.30 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko .
03.30 **L'intervista**
04.05 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.10 **CNN News**

SKY 1

06.35 **Innocenti omicidi.** Film Tv (drammatico '06). Di Richard Benjamin. Con Judy Davis.
08.10 **Diario di uno scandalo.** Film (drammatico '06). Di Richard Eyre. Con Cate Blanchett.
09.45 **L'uomo di vetro.** Film (drammatico '06). Di Stefano Incerti. Con David Coco e Anna Bonaiuto.
11.55 **Quattro amici e un matrimonio.** Film (commedia '06). Di C. Graham. Con O. Kightley e S. Lelisi.
13.35 **Notturno bus.** Film (commedia '07). Di Davide Marengo. Con Giovanna Mezzogiorno e Valerio Mastandrea.
15.30 **Il bacio che aspettavo.** Film (commedia '07). Di Jon Kasdan. Con Adam Brody e Meg Ryan.
17.15 **Vivere un sogno - Goal! 2.** Film (drammatico '07). Di Jeaume Collet - Serra. Con Kuno Becker.
19.15 **Diario di uno scandalo.** Film (drammatico '06). Di Richard Eyre. Con Cate Blanchett.

21.00 FILM

> I Fantastici 4 e Silver Surfer
Film spettacolare con gli eroi Marvel

22.45 **Harsh Times.** Film (drammatico '05). Di David Ayer. Con Christian Bale e Freddy Rodríguez.
00.50 **Vivere un sogno - Goal! 2.** Film (drammatico '07). Di Jeaume Collet - Serra. Con Kuno Becker.
02.50 **I Fantastici 4 e Silver Surfer.** Film (azione '07). Di Tim Story. Con Ioan Gruffudd.
04.35 **Quattro amici e un matrimonio.** Film (commedia '06). Di C. Graham. Con O. Kightley e S. Lelisi.

SKY 3

08.25 **Scacco matto nel Bronx.** Film Tv (drammatico '05).
10.00 **Hocus Pocus.** Film (fantastico '93).
11.40 **The House Next Door - Il mistero della porta accanto.** Film Tv (thriller '06).
13.35 **The Mask 2.** Film (azione '05).
15.15 **L'uomo dell'anno.** Film (commedia '06).
17.15 **Le seduttrici.** Film (drammatico '04).
19.20 **Hocus Pocus.** Film (fantastico '93).
21.00 **Voce del verbo amore.** Film (commedia '07). Di Andrea Manni.
22.40 **Se solo fosse vero.** Film (commedia '05).
00.20 **The House Next Door - Il mistero della porta accanto.** Film Tv (thriller '06).
01.55 **Scacco matto nel Bronx.** Film Tv (drammatico '05). Di Allen Hughes.

SKY MAX

06.20 **Mai con uno sconosciuto.** Film (drammatico '95). Di Peter Hall.
07.50 **Shutter.** Film (horror '04). Di Banjong Pisanthanakun e Parkpoom Wongpoom.
09.30 **Tentazione mortale.** Film (thriller '02).
11.30 **The Contract.** Film (thriller '06).
13.10 **Do Not Disturb.** Film (thriller '99).
14.55 **Blown Away - Follia esplosiva.** Film (azione '94).
17.00 **The Guardian.** Film (azione '06).
19.20 **The Covenant.** Film (horror '06).
21.00 **Until Death - Fino alla morte.** Film (azione '07). Di Simon Fellows.
22.50 **Fearless.** Film (azione '06). Di Ronny Yu.
00.40 **Dagon.** Film (horror '01). Di Stuart Gordon.
02.20 **Tamara.** Film (horror '05).
04.00 **La notte del mio primo amore.** Film (thriller '06).

SKY SPORT

09.00 **Euro Calciomercato**
10.00 **Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Fiorentina**
11.45 **Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Inter**
13.30 **Euro Calciomercato**
14.30 **Premier League World**
15.30 **Fan Club Roma: Torino - Roma**
16.00 **Fan Club Napoli: Siena - Napoli**
16.30 **Fan Club Lazio: Lazio - Juventus**
17.00 **Permette.. signora**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Livorno**
18.00 **Fan Club Inter: Cagliari - Inter**
18.30 **Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Otranto**
21.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Juventus**
23.00 **Speciale Calciomercato**
00.30 **Vasto: Finale Finale**
01.30 **Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Palermo**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summerhits**
11.30 **MTV 10 of the best**
12.30 **Roswell.** Con Shiri Appleby.
13.30 **TRL on Tour**
14.30 **Next**
15.00 **Nana**
15.30 **Inuyasha**
16.00 **Flash**
16.05 **Summerhits**
17.00 **Flash**
17.05 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **Trl Total Rotation**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL on Tour.** Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
20.00 **Flash**
20.05 **Making the Band**
21.00 **MTV Unplugged**
22.00 **Celebrity Deathmatch**
22.30 **Flash**
22.35 **Heineken Jammin' Festival**
23.30 **South Park**
00.30 **Brand: New01.30 Into the Music**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Selezione balneare**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Weblist**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.30 **On Live**
22.30 **RAPture.** Con Rido.
23.30 **Selezione balneare**
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
07.15 **K 2**
08.35 **Il notiziario mattutino**
10.35 **La grande musica sinfonica**
12.00 **Tg 2000 Flash**
13.10 **Il notiziario Meridiano**
13.30 **... Animali amici miei**
14.00 **La Tv delle libertà**
15.00 **A.com - Automobilissima**
16.00 **La grande musica classica**
16.40 **Il notiziario Meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Sport estate**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.00 **A casa dell'artista**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Stoà estate**
22.50 **L'inferno**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **La coscienza di Zeno.** Con Johnny Dorelli e Ottavia Piccolo.

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Biker explorer**
14.50 **Lynx Magazine**
15.40 **L'Africa**
16.10 **L'universo è...**
16.40 **Istria e... dintorni**
17.10 **Incontri in comunità**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Fanzine**
19.55 **Itinerari**
20.25 **Artevisione Magazine**
20.55 **Mediterraneo**
21.25 **Parliamo di...**
22.05 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
23.55 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **L'Italia che verrà.** Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.15 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
12.30 **Odeon News**
12.55 **L'Italia che verrà.** Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
14.00 **La tv delle libertà**
15.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione / Cucinone**
19.45 **Triesteoggi**
20.00 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.00 **Pensieri e bamba.** Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.30 **Now & Again**
22.30 **Contech**
23.15 **Giro d'Italia**
23.40 **Triesteoggi Night News**
02.30 **Trasmissioni in digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Euro 2008; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Music club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Spazio accesso dieci minuti di...; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 4.07: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il cammello di Radio2 - Più estate per tutti; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2 - Il bello e la bestia; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.53: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Le pietre e la luce»; 20.30: GR 2; 20.32: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 21.00: Dispenser; 21.30: GR 2; 22.40: Il cammello di Radio2 - Decanter; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Dentro la sera; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.00: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 23.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino, segue Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte, segue Playlist; 11.15: Studio D; 11.30: Le vie dell'Europa; L'arte del comunicare, segue Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Arto Paasilinna - L'anno della lepre (2.a pt); 18: Fisamonica classica - Storia della fisarmonica (3.a pt); 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Giancarlo Cattaneo; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Sei sveglio; 7.00: Due a zero; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Il russo sta in città; 18.00: Laura Antonini; 21.00: Radio Random; 23.00: Deejay Chiama Italia; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay Time; 3.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica;
06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.45: Segnalazione stampa; 07.15: Il giornale del mattino - Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Anima Americana; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; Sigla single; 14.35: Euro Notes; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: I meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Ciclo classico: Le note di Giuliana; 20.30: Liricamente, alternato a La morte e la fanciulla; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: 22.00: Storie di bipedi e non; La canzone della settimana; 22.30: Un anno di scuola; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Oggi alle 12.45 nella sede di via San Nicolò 7 si svolgerà l'assemblea dell'Associazione commercianti al dettaglio aderente alla Confcommercio. All'ordine del giorno, tra gli altri punti, il bilancio di previsione 2008 e la discussione di alcuni temi di stretta attualità.

È in programma questo pomeriggio con inizio alle 18.30 nella sede di Assindustria, in piazza Casali 1, l'incontro promosso dal Gruppo giovani industriali guidato da Michela Cattaruzza con il presidente della Regione Renzo Tondo.

I risultati degli scrutini finali: nei licei la più alta percentuale di sospesi

Matematica e lingue straniere risultano tra le materie più ostiche

Bocciati o rimandati 4 studenti su 10

Alle superiori il 14 per cento dovrà ripetere l'anno, 1463 i ragazzi con debiti

Sono tanti gli studenti triestini con lunghe orecchie da asino, o sono gli insegnanti che adottano una linea severa? Fatto sta che in città la sfilza di bocciati e di sospesi - cioè di rimandati - emersa dai recenti scrutini nelle scuole superiori è pari al 45,5%. Ed emerge un'avversità alla matematica tale da costringere un numero elevatissimo di adolescenti a passare l'estate in compagnia dell'algebra, delle equazioni, dei grafici cartesiani e delle funzioni. Al liceo scientifico Galilei, su 268 rimandati, a 181 è stato assegnato il recupero di matematica.

LE CIFRE

Al liceo Galilei su 268 recuperi assegnati 181 riguardano la matematica

A parte i ragazzi delle quinte, ancora alle prese con l'esame di maturità, dai dati rilevati emerge che su un totale di 4.681 scrutinati (escludendo i dati dell'Istituto Galvani che non ha fatto pervenire i suoi risultati), solo 2.552 studenti, il 54,4 per cento, sono stati promossi. Ben 666 i bocciati, il 14,3 per cento, e 1.463 quelli che nei prossimi due mesi non potranno staccare il naso dai libri perché dovranno recuperare i debiti assegnati. Un confronto con gli anni scorsi sarebbe azzardato: se in passato infatti per rimediare al debito post-scrutini in una materia c'era tempo fino all'esame di maturità, ora va «onorato» entro settembre. E non oltre.

Intanto, le lacune che centinaia di ragazzi tenteranno di colmare nel corso dell'estate si concentrano prevalentemente nella matematica e nelle lingue straniere. Nel licei anche in latino, greco e italiano. Ed è evidente, visto che in gioco c'è un intero anno scolastico, che in molti oltre a frequentare i corsi organizzati dalle scuole faranno ricorso alle ripetizioni private.

Mentre è nei licei cittadini che si evidenzia la percentuale più elevata di sospesi, i record delle bocciature spettano al Nordio, con 85 su 316 studenti, e al Sandrinelli, già distintosi quest'anno per l'alto numero di non ammessi all'esame di maturità e dove su 381 studenti scrutinati ben 84 sono già destinati a ripetere l'anno mentre 74 si giocano tutto con i recuperi.

Laura Tonero

I RISULTATI DEGLI SCRUTINI FINALI NELLE SCUOLE SUPERIORI CITTADINE
(classi dalla prima alla quarta)

	AMMESSI alla classe successiva	NON AMMESSI	SOSPESI	Materie più frequenti per debiti
GALILEI	532	59	268	matematica(181),lingua str.(86), latino(69)
DANTE	182	26	70	matematica, greco, latino
PETRARCA	395	55	138	matematica, greco, latino
OBERDAN	482	74	301	matematica e latino
DA VINCI	126	21	51	lingua straniera, matematica, econ. aziendale
SANDRINELLI	223	84	74	lingua straniera, matematica
MAX FABIANI	154	56	71	matematica, costruzioni, tiopografia
NAUTICO	169	71	93	matematica,chimica,fisica
VOLTA	153	60	112	matematica
NORDIO	158	85	73	disegno (60), matematica (46), diritto, economia
DELEDDA	176	48	126	matematica, fisica, lingua straniera
GALVANI	dati richiesti ma non pervenuti			
PRESEREN liceo scientifico	121	11	18	matematica
PRESEREN liceo classico	29	0	2	matematica
SLOMSEK	87	3	21	matematica, statistica
ZIGA ZOIS	70	5	16	matematica,fisica, inglese, sloveno
STEFAN	27	8	29	matematica

ADARTE

IL PARERE DELL'ESPERTO

«Nella scienza dei numeri basta avere sistema»

Per imparare la matematica non è possibile basarsi su uno studio mnemonico, bisogna imparare i concetti e questo richiede agli alunni uno sforzo in più. Ma una volta capito il meccanismo, una volta che si è in possesso delle chiavi che aprono le porte di questa disciplina, riesce a diventare persino un gioco. A tal punto che il corso di matematica della facoltà di Scienze dell'ateneo triestino organizza ogni anno una gara di matematica a squadre. «È un'iniziativa rivolta proprio ai ragazzi delle superiori - spiega Emilia Mezzetti, docente del corso di matematica - che coinvolge squadre composte da sette elementi. Ogni tre anni con gli istituti superiori cittadini organizziamo anche dei laboratori dimostrando ai ragazzi le ricadute immediate di questa disciplina».

La docente evidenzia anche il fatto che la matematica, a differenza di altre materie, non ammette lacune. «Se nel percorso scolastico un alunno non riesce a comprenderne dei concetti - sostiene - non riesce più a cogliere nemmeno i successivi insegnamenti. La matematica va fatta amare, va insegnata con passione e certi professori non sono riusciti a trovare sempre il giusto metodo di insegnamento». *(l.t.)*

LA CATEGORIA SPIEGA IL MALESSERE

Gli insegnanti: «La scuola insegni a studiare»

Veneziano: «Ci dovrebbe essere un rinnovo dei contenuti, delle competenze e dell'orario»

Un esercizio alla lavagna svolto da uno studente

«La scuola deve insegnare ai ragazzi a studiare, deve aiutarli a trovare un metodo di apprendimento. Il nostro sistema è ormai troppo dispersivo e dovrebbe puntare maggiormente sulle capacità dello studente e sullo sviluppo delle sue competenze». Di fronte all'evidenza di un numero significativo di non ammessi e di sospesi, **Marialuisa Veneziano**, vicepreside del liceo scientifico Galilei, avanza una sorta di autocritica, di valutazione sull'adeguatezza del attuale sistema scolastico. «Molti giovani non sanno studiare - dice - io ricordo che ai miei tempi lo studio era considerato un lavoro e si passavano cinque, sei ore senza staccare gli occhi dal libro. Il rinnovamento della scuola - sostiene la Veneziano - dovrebbe passare attraverso un rinnovo dei contenuti, delle competenze e dell'orario. I ragazzi sono cambiati, le loro abitudini sono diverse e dunque vanno individuati nuovi strumenti. E poi - domanda - non vi sembrano poche tre ore di matematica in uno scientifico? Come pure le tre ore dedicate alla lingua straniera?».

Già, la lingua straniera. Quell'inglese che i giovani di tutta l'Europa masticano alla perfezione e i nostri studenti non riescono a conoscere nemmeno alla fine di un intero ciclo scolastico. «Questo significa - evidenzia la vice-preside - che il nostro metodo non è efficace». E in merito ai tanti studenti sospesi in matematica, commenta ironicamente: «A quanto pare noi nasciamo umanisti, italianisti e così restiamo».

Parla invece di una mancanza di piacere dei ragazzi nei confronti della matematica, il preside della facoltà di Scienze dell'Università cittadina **Rinaldo Rui**: «La matematica è rigore concettuale, è precisione, correttezza, non prevede opinioni. La matematica vuole il 100 per cento e questo, spesso, per i giovani non è facile». Ma lo stesso Rui sottolinea la presenza, negli ultimi anni, di un pensiero culturale avverso alla matematica. «I ragazzi non sono diversi da quelli di un tempo - ammette - è l'approccio verso questa disciplina che è cambiato e che ora necessita di un'inversione di tendenza».

Ma come mai, malgrado oggi il mondo dei giovani parli inglese, si evidenzia anche una tale difficoltà proprio nell'apprendimento della lingua anglosassone? «Spesso è dovuto alle carenze che gli studenti rivelano nella grammatica italiana - spiega il vice-preside degli istituti Da Vinci e Sandrinelli, **Girolamo Piccolo** - e che non gli permette di affrontare con facilità nemmeno lo studio della grammatica dell'inglese o di un'altra lingua straniera. E' una coincidenza che riscontriamo spesso». Lo stesso Piccolo rivolge anche un appello ai tanti ragazzi rimandati. «La sospensione del giudizio non va valutata negativamente, bensì come un'opportunità per colmare delle insicurezze». *(l.t.)*

IN EVIDENZA I NODI DELL'APPRENDIMENTO

Codega, ex preside dell'Oberdan: «Un 9% di respinti è normale»

Franco Codega

«I dati che ci riguardano sono in linea con quelli degli scorsi anni. L'Oberdan ha sempre avuto circa il 9% di bocciati». Franco Codega, preside del liceo scientifico Oberdan (in aspettativa dopo la nomina a consigliere regionale), con una lunga esperienza nel settore scolastico, commenta così la fotografia delle promozioni e bocciature dell'anno 2007-2008 negli istituti superiori della Provincia.

Dati che riguardano solo i giovani dei primi quattro anni e che indicano che il numero di ragazzi non ammessi all'anno successivo è in aumento, così come in crescita è quello dei «sospesi»: studenti che non sono stati nè promossi, nè bocciati, e che rimangono in quello che Codega definisce un «purgatorio» da cui uscire, nel bene o nel male, solo in settembre, dopo essersi cimentati nei test di recupero dei debiti.

All'Oberdan i promossi sono stati 482, i bocciati 74 e i «portatori di debito» 301. «Per l'Oberdan avere il 40% di sospesi rientra nella norma - afferma -. Quindi non me la sento di parlare di giro di vite sulle promozioni facili. Certamente esistono dei problemi. Uno di questi è l'apprendimento della matematica». Dai dati risulta infatti che questa sia la materia più «indigesta» in tutte le scuole. «Per un liceo scientifico è un problema - aggiunge Codega - ma anche in questo caso non siamo di fronte a novità. La matematica è sempre stata la bestia nera per i nostri studenti: è una materia complessa, che comporta un alto numero di ore d'insegnamento. In ogni caso le scuole del Fvg rimangono le migliori d'Italia, in linea con quelle europee. Lo dimostrano le statistiche Ocse e Invalsi». *(e.c.)*

ESAMI

Continuano le interrogazioni

Fuori del Nordio (foto Lasorte)

I maturandi puntano sulle tesine

Al Nordio e Sandrinelli molti iniziano i colloqui con un proprio lavoro

Tra tesine multidisciplinari, progetti didattici e ripassi dell'ultim'ora, i colloqui orali dell'esame di Maturità stanno continuando a ritmo serrato in tutte le scuole superiori triestine. Ad aver finito in bellezza, l'altra mattina, il suo percorso scolastico all'istituto d'arte Nordio è stata **Melina Babuder**, della quinta C.

«È andata bene, sono contenta – afferma sorridente fuori da scuola -. La preparazione all'esame è stata complessa, ma il colloquio è andato via liscio, non mi sono neanche accorta che è durato un'ora». Ad aver colpito i professori è stata soprattutto la tesina sui regimi totalitari presentata da Melina: «Mi hanno chiesto di lasciarne una copia, significa che è piaciuta. Adesso spero di prendere almeno 82/100, così, nel caso scegliessi di iscrivermi a Medicina, sarei esonerata dal pagare le tasse, anche se in realtà sono ancora un po' indecisa e potrei iscrivermi allo Iuav, l'istituto per design di Venezia». Meno soddisfatta del suo orale è **Francesca Bellini**, sempre della quinta C, reduce da un'ora e mezza di interrogazione. «Ho iniziato il colloquio parlando della mia tesina sull'esoterismo, ma non è piaciuta molto, anzi: la commissione mi ha criticata parecchio e in seguito i professori mi hanno bersagliato di domande e ho avuto difficoltà a rispondere a quelle di fisica». Sul suo voto finale, Francesca non è molto fiduciosa: «Prima del colloquio speravo di prendere un 68, ma adesso credo che se arrivo al 65 posso già ritenermi soddisfatta». Ad attendere il suo turno, c'era la sua compagna di classe, **Elisa Cazzola**, che in futuro pensa di fare ,la logopedista: «Sono molto tesa: ho paura di non essere preparata per il meglio – confessa -. Per rompere il ghiaccio porterò una tesina sulla maschera, ma non solo: per scaramanzia mi sono fatta disegnare un quadrifoglio portafortuna sulla schiena». Ad avere molto più tempo per ripetere il programma studiato durante l'anno è **Rocco Liggieri**, della quinta A, in lista per venerdì 4 luglio: «Sono contento di essere tra gli ultimi, così ho più tempo per studiare e preparare la mia tesina sul sogno. Ad ogni modo sono tranquillo, anche perché negli scritti ho preso 29». Finita la Maturità, Rocco non ha ancora deciso se iscriversi all'Università. Dubbi e incertezze non mancano nemmeno all'istituto Sandrinelli di via Veronese, dove sabato ad attendere il suo turno c'era **Melania Mercandel** della quinta E: «Sono un po' agitata – spiega -: non ho avuto nemmeno il tempo di seguire i colloqui dei miei compagni di classe. Per rompere il ghiaccio inizierò parlando di abuso e maltrattamento». Per il prossimo anno Melania non ha dubbi: «Andrò a lavorare». A dire addio agli studi sarà anche **Laudonia Rita Schiralli** della quinta D, che ha già affrontato la commissione lo scorso venerdì: «L'orale è andato bene, ho avuto qualche piccola incertezza solo in italiano. Ai professori ho presentato un lavoro di analisi sul libro "Io non ho paura" e il film che ne è stato tratto. Gli scritti, invece, potevano andare meglio: ho preso solo 27».

Elisa Lenarduzzi

Qualcuno è indeciso sulla facoltà da scegliere, altri andranno a lavorare

Francesca Bellini

Rocco Liggieri

Elisa Cazzola

Melina Babuder

Laudonia Rita Schiralli

Melania Mercandel

MUTUI CASA
EMERGENZA

L'allarme: c'è chi per un prestito accetta qualsiasi condizione

«Cento richieste di aiuto al mese»

L'Organizzazione consumatori apre uno sportello di consulenza

di ELISA COLONI

A Trieste dilaga la «sindrome» da mutuo e aumenta il numero di persone che cadono vittime degli usurai. Un fenomeno, quest'ultimo, di cui si sente poco parlare e su cui è difficile azzardare stime, ma che tende a diffondersi a macchia d'olio. Il lavoro è sempre più precario, il mattone e le bollette sempre più cari, e i triestini per far fronte alle spese talvolta si rivolgono agli strozzini, entrando in un tunnel da cui è difficile uscire.

È a questo punto che qualcuno decide di rivolgersi alle associazioni di difesa dei consumatori, che lanciano l'allarme. «A Trieste c'è fame di denaro. La gente vorrebbe comprare casa, ma ha pochi soldi e non sa da dove cominciare. Inoltre abbiamo notato un forte aumento di persone che si indebitano a dismisura: quando il lavoro è precario e si ha bisogno immediato di contanti, si è disposti ad accettare prestiti a condizioni immorali. Un tempo a Trieste il fenomeno dell'usura quasi non esisteva». A parlare è Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione di tutela consumatori (Otc), che proprio oggi lancia una nuova iniziativa per dare supporto ai triestini in lotta con il problema casa. Si tratta dello sportello «Emergenza mutui», che apre i battenti nella sede dell'Otc in via Udine 4/C.

La scelta della parola «emergenza» non è casuale: «Il problema della casa è il più sentito - spiega la Nemez -. Non finiamo mai di rispondere alle domande di persone sempre più preoccupate, confuse, spesso sfiduciate nei confronti del sistema creditizio». Lo sportello verrà gestito da un esperto bancario, un esperto finanziario e un legale, e sarà aperto ogni lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 10.30. Obiettivo: offrire «dritte» su come destreggiarsi nella giungla dei mutui, soprattutto oggi, in un momento storico caratterizzato da una profonda instabilità dei mercati finanziari che crea un palpabile senso di incertezza tra i mutuatari e gli aspiranti tali.

Per inquadrare il problema bastano alcune cifre (contenute nel rapporto economico 2007 diffuso di recente dalla sede regionale di Bankitalia) che attestando quanto vertiginosamente cresca, in Friuli Venezia Giulia, la domanda di credito delle famiglie consumatrici. Tra la fine del 1998 e quella del 2007, i mutui bancari alle famiglie sono passati da 2,1 a 6,3 miliardi di euro. I mutui concessi nel 2007 presentano in media un importo pari al 78% del valore dell'immobile acquistato e una durata di 21 anni. Da segnalare poi una novità degli ultimi due anni: la corsa al tasso fisso, indicativa dei livelli di preoccupazione e cautela sempre più alti. I mutui a tasso fisso erogati in Regione sono cresciuti rispetto a quelli a tasso variabile, fino a giungere al 60% del totale nel 2007.

Accendere o non accendere un mutuo? Meglio scegliere il tasso fisso o quello variabile? In quali casi si può richiedere il mutuo regionale? Sono queste alcune delle domande cui solitamente l'Otc si trova a rispondere. «Visto l'enorme numero di richieste di aiuto e suggerimento - afferma Luisa Nemez - abbiamo deciso di aprire uno sportello apposito. Vogliamo offrire un'arma in più ai triestini che si dibattono in quello che è diventato un labirinto da cui è difficile uscire. In un mese riceviamo circa un centinaio di richieste, tra telefonate e appuntamenti, legate esclusivamente al problema casa».

Per rivolgersi agli esperti messi a disposizione dall'Otc basterà associarsi all'organizzazione (costo: 25 euro annuali). Si potrà prenotare un appuntamento telefonicamente (chiamando lo 040/365263 oppure lo 040/634477), oppure presentandosi direttamente all'ufficio di via Udine.

«Negli ultimi anni le difficoltà economiche e le incertezze sono aumentate a dismisura - sottolinea la presidente dell'Otc -. Da noi vengono principalmente giovani coppie che vogliono comprare la prima casa, ma non sanno nemmeno da dove iniziare e non si fidano al cento per cento dei suggerimenti di alcuni istituti di credito. Noi intendiamo dare "consigli etici"».

Grazie al contatto con le problematiche portate a galla dalle famiglie, l'associazione dei consumatori riesce ad avere il polso della situazione e di malessere che aumenta. A preoccupare, come si diceva, è anche il ripresentarsi di un fenomeno che si dava quasi per scomparso: l'usura. «Ci sono persone che, per mancanza di entrate fisse, si trovano ad accettare prestiti a qualsiasi condizione - conclude la Nemez -. Ci siamo confrontati con triestini disperati che avevano firmato delle condizioni di pagamento assurde, non essendo poi in grado di farvi fronte. Questo dimostra che anche a Trieste tanta gente vive in uno stato di forte bisogno».

Luisa Nemez, presidente Otc

Nemez (Otc): «Notato un forte aumento di persone che si indebitano a dismisura»

La sede cittadina di Bankitalia

Bankitalia: in regione tra il 1998 e il 2007 i mutui alle famiglie sono passati da 2,1 a 6,3 miliardi di euro

LA STORIA

VIVERE CON 1800 EURO AL MESE

Per lo Stato sono troppo ricchi ma la classe media non ce la fa

Per il ceto medio, l'attenzione al risparmio sulla spesa ormai è necessaria

Troppo ricchi per ottenere aiuti e sovvenzioni. Troppo poveri per concedersi un viaggio all'estero o frequentare la palestra. È la condizione che accomuna le migliaia di triestini incasellati dalle statistiche alla voce «ceto medio». Uomini e donne con stipendi che, nemmeno a fine carriera, riusciranno a superare la soglia dei 2000 euro. Persone come Lara Grimaldi, 38 anni, assistente amministrativa nel settore scolastico, che per iscrivere il bimbo di 3 anni e mezzo a ginnastica ha dovuto annullare il suo abbonamento in piscina. O come Roberto Fumich, 52 anni, professore di italiano e storia all'istituto tecnico Deledda, costretto ad accantonare il suo sogno di sempre: visitare gli Stati Uniti «coast to coast». «Un viaggio simile, con i miei attuali 1800 euro che potranno diventare al massimo 1900 con l'ultimo scatto di anzianità prima della pensione, non posso proprio permettermelo. Per le vacanze, quindi, ho comprato un camper usato, ed è la soluzione migliore per muoversi riducendo le spese».

Spese che, con due figlie da mantenere, si fanno sentire tutto l'anno. «La ragazza grande - spiega ancora l'insegnante - ha 22 anni e frequenta l'università. Più di 1000 euro all'anno, quindi, se ne vanno solo di tasse. A questa cifra sono da aggiungere poi il costo dei libri, i soggiorni all'estero per imparare le lingue, le attività extrastudio e le uscite serali. La più piccola invece ha 10 anni e, nel giro degli ultimi dodici mesi, ha già cambiato quattro numeri di scarpe. È in piena fase della crescita, bisogna rinnovarle tutto il guardaroba un paio di volte l'anno. Come tutte le ragazzine della sua età, inoltre, pratica sport e frequenta il corso d'inglese. E anche queste sono attività che si pagano».

Con tanti conti da far quadrare, anche i 1200 euro al mese portati a casa dalla moglie di Fumich, dipendente dell'Azienda sanitaria, rappresentano un valido aiuto. «Mia moglie lavora 36 ore alla settimana. Le piacerebbe passare al part time ma non ce lo possiamo permettere. Gli insegnanti italiani guadagnano 3 volte in meno rispetto ai colleghi tedeschi e 2,5 volte in meno dei francesi, pur lavorando più o meno lo stesso numero di ore. Gli aumenti salariali ottenuti in sede di rinnovo di contratto, inoltre, sono parametrati agli indici Istat e non tengono conto dell'inflazione reale. Chi sceglie queste mestiere, insomma, deve farlo per passione perchè dal punto di vista economico non avrà grandi soddisfazioni».

Inevitabile, dunque, ricorrere a qualche accortezza. «Bisogna risparmiare su alcune voci. L'abbigliamento, per esempio: in famiglia niente felpe di marca o scarpe Nike - continua Roberto Fumich -. Quanto alla spesa settimanale, quando si può, meglio puntare sul discount. E poi niente "sfizi". L'ultima volta che mi sono concesso una "spesa gratificante", sarà stato 12-13 anni fa. Alemno, a differenza di altri colleghi più giovani, non ho più il mutuo della casa da pagare».

Lara Grimaldi

Vive in un'abitazione di proprietà anche Lara Grimaldi, entrata in ruolo nel 2000 come assistente amministrativa dopo aver saltato per 8 anni da un lavoro all'altro. Oggi guadagna 1100 euro netti al mese. E, con un figlio di tre anni e mezzo a cui provvedere, la gestione del bilancio familiare per lei è un'impresa. «Dovendo far quadrare i conti, preferisco sacrificare le mie esigenze e spendere piuttosto per il bambino», spiega Lara, il cui marito è titolare di una ditta individuale, con entrate che variano di mese in mese.

Tra le spese più importanti, quella della retta della scuola materna. «Quest'anno, per fortuna, abbiamo trovato posto in una struttura comunale dove paghiamo 90 euro mensili - spiega Lara -. L'anno scorso, abbiamo invece dovuto ricorrere ad un asilo privato che chiedeva addirittura 313 euro al mese. E, in quell'occasione, nessuno ci ha dato una mano, nè il Comune nè la Regione, visto che io e mio marito lavoriamo entrambi e non abbiamo diritto ad alcuna agevolazione. Una vera ingiustizia. Una ragazza madre senza lavoro, per dire, ottiene assegni di maternità e contributi di ogni tipo. Se, come nel mio caso, sei una donna sposata che cerca di dare al figlio uno stile di vita adeguato, ti devi arrangiare. È stare attenta a tutto, a partire dalla spesa. Le merendine a mio figlio, per esempio, non le compro. Piuttosto faccio io un dolce in casa, più economico e sicuramente più sano. I vestitini, li acquisto in saldo. E per le vacanze - conclude Lara Grimaldi -, andiamo al mare in Romagna in un albergo a buon mercato dove il piccolo paga la metà». *(m.r.)*

POLITICA

Il coordinatore nazionale under 35

«Forza Italia qui è giovane»

Pasquali: a Trieste movimento dei ragazzi vivace e innovativo

Trieste piace ai quadri nazionali di Forza Italia perché si presenta, lungo la strada che porterà al compimento del Popolo della libertà, come un autentico modello di «svecchiamento» della classe politica.

La benedizione arriva dal coordinatore nazionale di Forza Italia giovani, Francesco Pasquali, che in questi giorni ha fatto tappa nella nostra città per incontrare gli esponenti locali della linea verde che s'ispira a Berlusconi. Una città, e una provincia in generale, in cui è proprio Fi ad annoverare il maggior numero di «attivisti» under 35, che già ricoprono ruoli istituzionali e di rappresentanza. Tre consiglieri comunali (il vicecapogruppo Everest Bertoli, la presidente della commissione cultura Manuela Declich e Raffaella Del Punta) e almeno due consiglieri in ciascuna delle circoscrizioni (cinque nella terza, quella di Roiano, Gretta, Barcola, Scorcola e Cologna). In più «una forte presenza universitaria e studentesca» capitanata dal consigliere d'amministrazione dell'ateneo Giulio Trani, dal portavoce dell'assemblea dei dottorandi Stefano Felician e dal presidente della consulta degli studenti delle superiori Rocco Felluga.

Da sinistra Marco Gombacci, Francesco Pasquali e Francesco Battaglia nella sede forzista

«Il movimento giovanile triestino interno a Forza Italia è una realtà vivace e innovativa che ci sta procurando notevoli soddisfazioni», è stato il commento dello stesso Francesco Pasquali al termine dell'incontro con i coetanei triestini del partito nella sede di corso Saba, alla presenza del coordinatore provinciale di Forza Italia giovani Marco Gombacci e di quello comunale Francesco Battaglia. «Anche grazie a quest'aspetto il Friuli Venezia Giulia si propone come una stimolante officina politica in grado di dare un forte contributo alla nascita del Pdl che, si badi bene, non segnerà la chiusura dell'esperienza di Forza Italia ma ne costituirà la sua evoluzione», ha aggiunto Pasquali ricordando anche il lavoro della locale assemblea dei dottorandi, di cui per l'appunto fa parte Stefano Felician, «nell'ambito delle proposte venute dai Giovani per la libertà di Forza Italia». Fra queste «l'anticipazione del praticantato per chi è iscritto all'ultimo anno di Giurisprudenza, allo scopo di anticipare l'ingresso nel mondo professionale anche per chi non è - per così dire - un figlio d'arte».

Giovani del gruppo riunitosi in corso Saba con il coordinatore nazionale

Nell'occasione, gli under 35 del movimento giuliano hanno illustrato al loro leader nazionale le iniziative che intendono mettere in campo a partire da settembre. «Come prima cosa - ha confermato Everest Bertoli - verranno promossi punti informativi e di ascolto, a cadenza mensile, nelle piazze di ogni circoscrizione cittadina. Saremo proprio noi delle nuove generazioni a dare voce, ascoltandole e recependole poi negli organi di rappresentanza, alle varie esigenze della gente, giovane e meno giovane». «Stiamo anche lavorando - ha concluso Bertoli - per organizzare una conferenza sulle tematiche energetiche, dai rigassificatori al nucleare, con il responsabile delle autonomie locali di Forza Italia, Mario Valducci». *(pi.ra.)*

Socialisti, Orel confermato segretario provinciale

I congressi provinciale e regionale del Partito socialista hanno emesso i loro verdetti. A larghissima maggioranza è stato confermato a Trieste segretario del partito Gianfranco Orel, mentre a Udine è stato eletto nuovo segretario regionale Franco Giunchi, entrambi delegati del Friuli Venezia Giulia per il congresso nazionale, che si terrà a Montecatini il prossimo 4, 5, 6 luglio.

«È stato aperto un nuovo percorso – ha dichiarato Orel – con le varie esperienze socialiste confluite in un unico partito. Esso dovrà collaborare con le altre forze di centro sinistra per far parte assieme del Pse, che gode oggi del sostegno del 30 per cento dei cittadini europei». «Siamo anche pronti per il cambio generazionale», ha proseguito Orel: «Ci sono diversi giovani in grado di prendere le redini del partito per le future battaglie e i "vecchi compagni" saranno al loro fianco per sostenerli, noi abbiamo chiuso un ciclo assai travagliato, ora si cambiano le prospettive su altri livelli e con altre persone».

Walter Godina

Stefano Fantoni

GODINA: PALAZZO GALATTI PRONTO ALL'INIZIATIVA

«In Provincia un tavolo per lo sviluppo»

«Raccolgo volentieri l'invito del professor Fantoni: inizieremo a lavorare ed entro fine anno potremo essere pronti a organizzare una conferenza economica provinciale che riunisca enti locali, il mondo della scienza, quello politico e quello imprenditoriale».

In questo modo Walter Godina (Pd), vicepresidente della Provincia, commenta l'intervista rilasciata ieri al Piccolo da Stefano Fantoni, direttore della Sissa. Rilevando come Trieste continui a mancare di una visione strategica, Fantoni aveva parlato della necessità di «riunire in conclave i politici» per delineare uno o più nodi chiave su cui iniziare a lavorare «in maniera seria e cooperativa».

«Anch'io - riprende Godina - ritengo i tempi maturi per potere mettere mano alle linee-guida per l'effettivo e definitivo sviluppo della città». Il numero due di palazzo Galatti precisa che la Provincia si propone come «ente di servizio» contando sulla «collaborazione di tutti» per la riuscita di quella che potrebbe essere articolata come «una giornata intera di lavoro, magari divisa per sezioni». Da qui la volontà, aggiunge il vicepresidente della provincia, di «chiamare a raccolta tutte le eccellenze del territorio, senza dimenticarne la posizione geopolitica e i rapporti transfrontalieri e di integrazione tra le genti».

Nei giorni scorsi, dopo che il presidente degli Industriali Corrado Antonini aveva delineato la situazione della città in una articolata analisi, il vicesindaco Paris Lippi aveva lanciato proprio Antonini quale «regista» di un tavolo di confronto tra istituzioni e realtà economiche. Proposta cui i forzisti Piero Camber e Paolo Rovis avevano replicato individuando nel sindaco Dipiazza la figura istituzionalmente più adatta allo scopo. «Ma quando parliamo di Trieste - dice Godina - dobbiamo discutere del territorio provinciale nella sua interezza e capacità di recuperare quella dimensione economica e sociale che le è data anche dall'essere terra di confine. La Provincia, quale ente intermedio, è quello più deputato a organizzare un tavolo di questa portata, come ente di servizio».

Alcune fotografie scattate dopo l'incidente. Qui sopra si vede la mountain bike sbalzata a lato della strada, accartocciata tra gli arbusti. Al centro l'utilitaria blu finita nella scarpata (foto Lasorte)

Altre immagini del punto in cui è avvenuto lo scontro: in strada per Basovizza, in prossimità della doppia curva tra l'incrocio dell'ex Dazio e il rettilineo che conduce verso la biforcazione tra il centro del paese e il confine di Pese

LA DINAMICA RESTA INSPIEGABILE

Si scontra con l'auto, grave un ciclista

Francesco Licen in prognosi riservata dopo l'urto in strada per Basovizza

di PIERO RAUBER

La sua mountain bike, appena colpita da un'auto, era accartocciata su se stessa, tra gli arbusti macchiati di rosso. Poco più in là una borraccia nell'erba. E ai bordi della strada le testimonianze silenziose di un intervento urgente del 118: un paio di siringhe, un rotolo di garza, guanti monouso. Tutto l'occorrente per prestare i primi decisivi soccorsi al ciclista triestino Francesco Licen, 37 anni, subito trasportato all'ospedale di Cattinara, dove ora si trova ricoverato nel reparto di rianimazione in gravi condizioni per le fratture riportate, e soprattutto per le conseguenze di un serio trauma addominale. Nella scarpata opposta a quella dov'era stata sbalzata la bici, si scorgeva invece la sagoma blu di un'utilitaria con il parabrezza sfondato - pure questo sporco di sangue - oscurata quasi del tutto dalla folta vegetazione. Un albero le aveva frenato la corsa impazzita, cinque metri più sotto rispetto alla carreggiata.

La stessa carreggiata dove i vigili urbani hanno tentato di ricostruire per due ore il perché di quell'incomprensibile schianto regolando al tempo stesso il transito dei tanti gitanti della domenica. I quali, come accade in questi casi, hanno guardato e sono passati oltre. Tale drammatico scenario ha dominato, nella prima parte della matttinata di ieri, il tratto di Strada per Basovizza in prossimità della doppia curva tra l'incrocio dell'ex Dazio e il rettilineo che conduce verso la biforcazione tra il centro del paese e il confine di Pese. È proprio in quel punto che, verso le 8.30, si è verificato lo scontro tra la mountain bike, una Cannondale superaccessoriata dalle sfumature grigionere, e la macchina poi uscita di strada, una Volkswagen Lupo 1.4. Al volante di quest'ultima si trovava il trentaduenne triestino P.M., a sua volta trasportato da un'ambulanza del 118 a Cattinara per gli accertamenti del caso, che successivamente hanno escluso danni fisici preoccupanti. Il giovane era in auto da solo. Quando i soccorritori sono arrivati sul posto, era già uscito con le proprie gambe dal suo veicolo, stampato contro un albero, in preda a un fortissimo stato di *choc*. Una condizione, la sua, che al momento non ha consentito agli agenti della municipale di ricavare elementi utili per una ricostruzione certa dell'incidente, resa già difficile dall'assenza di testimoni al di là dei due feriti e, pure, dalla mancanza di qualsiasi segno di frenata sull'asfalto. I vigili, quando hanno concluso i rilievi di legge e avviato con la Procura l'iter per il sequestro dei due mezzi coinvolti, non erano in grado di dire da quale direzione provenissero sia il ciclista che l'automobilista. Forse la stessa - da qui un tamponamento a tutti gli effetti - o forse no. Appare comunque probabile che a innescare l'impatto sia stato un attimo di distrazione. Fatale potrebbe essere stata una sterzata improvvisa. Se al manubrio o al volante non è dato sapere.

Di certo è che Francesco Licen è stato sbalzato ai bordi della strada, lato monte, dopo aver incocciato il parabrezza dell'auto. Il disperato tentativo di correggere la traiettoria della Volkswagen ha poi fatto finire P.M. dall'altra parte. Dritto nel bosco.

L'INCIDENTE

La vettura è finita in una scarpata ma il conducente non ha riportato danni seri

I suoi abituali compagni di gita e d'allenamento lo avevano aspettato per un po' al solito posto della domenica mattina, nei pressi del laghetto di Basovizza, sulla strada per il confine di Lipizza. Ignari di quanto gli fosse appena accaduto, non si erano preoccupati più di tanto giacché si trattava, come tante volte, di un rendez-vous senza impegno, non vincolante. La sua presenza, peraltro, non era sicura. Così si sono avviati sulle salite che solcano il Monte Cocusso per poi ridiscendere verso Corgnale e proseguire lungo i sentieri verdi più suggestivi del Carso, versante sloveno.

Un ottimo «biker» che vanta numerosi buoni piazzamenti

Francesco Licen, a quel punto, era già arrivato all'ospedale di Cattinara. I sanitari del 118 lo avevano trovato cosciente a terra dopo lo schianto perché il casco, con ogni probabilità, aveva attutito in modo determinante le botte al capo evitando sul momento guai ancor peggiori. Lui, il casco, lo porta sempre. D'altronde non è un ciclista della domenica, uno sprovveduto.

Francesco Licen, infatti, è uno dei migliori interpreti locali della mountain bike. Fa parte del Mountain Bici Club Trieste, il sodalizio del settore con il numero più elevato di tesserati a livello provinciale.

Tra i recenti piazzamenti di Licen nelle gare fatte in giro per il Friuli Venezia Giulia e non solo, figura ad esempio un terzo posto nel campionato regionale 2007 della sua categoria, quella dei Master 2 dai 31 ai 40 anni. Nel circuito 2008 del prestigioso Friul Mtb Contest, come si legge sul sito *www.friulbike.net*, Licen vanta un ottavo posto di categoria su 172 partecipanti in una classsifica aggiornata alla quarta prova della stagione.

La bicicletta distrutta

Consultando poi i resoconti delle singole tappe disponibili on-line, risulta che ha ottenuto il proprio miglior risultato parziale dell'anno nell'appuntamento d'inizio giugno a San Leonardo del Friuli: sesto (e primo dei triestini) nella propria categoria e undicesimo assoluto. *(pi.ra.)*

CADUTO UN SECONDO CICLISTA, CAPPOTTATA UN'AUTO

In giornata sulla stessa strada altri incidenti

La Panda lesionata viene imbarcata sul carro attrezzi

Strada per Basovizza è stata il punto nero del traffico domenicale. Oltre al gravissimo schianto del mattino nel quale ha avuto la peggio Francesco Licen, nel pomeriggio si sono verificati altri due incidenti dalle conseguenze decisamente meno preoccupanti. Un secondo ciclista, infatti, proprio nei pressi della doppia curva che precede il rettilineo verso il centro di Basovizza, è finito a terra da solo dopo aver perso l'equilibrio ed ha riportato alcune escoriazioni che gli sono state medicate dal personale di un'autoambulanza.

Verso le 15, invece, sempre su quel rettilineo, una Fiat Panda si è cappottata in seguito a uno sbandamento che non sembra essere stato causato - stando ai rilievi effettuati sul posto dalla polizia stradale - dal disturbo di altri mezzi. A farne le spese sono stati due triestini di 65 e 67 anni - marito e moglie, di cui non sono state rese note le generalità - che sono stati trasportati al Pronto soccorso di Cattinara per accertamenti e sono stati dimessi in un paio d'ore. Una svista o un lieve malore dell'uomo che stava al volante potrebbero essere all'origine dello scarto del veicolo, che prima di rovesciarsi ha toccato con la ruota anteriore destra il pilastro di un cancello laterale alla carreggiata.

In serata, infine, mentre si stava consumando il solito rientro domenicale, un banale tamponamento in viale Miramare all'altezza dei Topolini ha apppesantito ulteriormente il traffico tra le 19.30 e le 20. *(pi.ra.)*

IN BREVE

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI

Bus, motore in fiamme

Il motore di un bus della Trieste Trasporti è andato distrutto, verso le 17 di ieri, per un ritorno di fiamma, mentre il mezzo si trovava in piazza Volontari Giuliani. Nessun problema per i passeggeri, che hanno proseguito con un altro autobus. Quello di ieri è in quarto caso, in pochi giorni, di un incendio su un bus della Trieste Trasporti. «In un caso – precisa il direttore Piergiorgio Luccarini – si è trattato della pinza di un freno a disco. Comunque ogni giorno circolano 300 nostri mezzi, che percorrono 40 mila chilometri. Con questo caldo, gli impianti dei mezzi raggiungono temperature molto elevate. Sono incidenti che possono capitare, nonostante la manutenzione sia costante».

TURNAZIONE ESTIVA

Centri civici chiusi

Il Comune informa che in concomitanza con le ferie estive da oggi alcuni centri civici saranno chiusi in certi periodi. Il centro di Altipiano Est resterà aperto; quello di Altipiano Ovest (Prosecco,159) sarà chiuso da oggi al 12 settembre; quello di Valmaura (via Paisiello 5/4) sarà chiuso dal 4 agosto al 26 settembre; quello di largo Roiano 3/3 sarà chiuso da oggi al 29 agosto; quello di via Giotto 2 resterà aperto così come quello di via Caprin e di via Locchi. Sarà così possibile - precisa il Comune in una nota - garantire per tutta l'estate il servizio di certificazione a domicilio per chi non possa recarsi di persona ai centri civici. Nel caso il loro abituale centro sia chiuso, i cittadini che necessitino di un servizio a domicilio potranno telefonare allo 040-675.4479 o allo 040-675.4878.

LA DELIBERA DEL COMUNE

Gasdotto in commissione

Torna all'attenzione del consiglio comunale il metanodotto Trieste-Grado-Villesse progettato per allacciare il rigassificatore che Gas Natural conta di realizzare a Zaule con il nodo della rete nazionale Snam. Oggi alle 11.30 nella sala del consiglio comunale si riunirà la commissione urbanistica, alla quale - come annunciato dal presidente della commissione Roberto Sasco - sarà presente il sindaco Dipiazza: oggetto di discussione, la delibera con cui la giunta ha dato parere sfavorevole al gasdotto, che andrà votata dall'aula municipale giovedì.

NEL COMPRENSORIO DELLO ZONCOLAN

Perso per due notti sui monti, lo trova un cane

Mauro Obsec, 49 anni, era finito in una buca. Recuperato dai soccorritori ieri alle 12

Salvato dal fiuto di un cane delle unità di soccorso. Il triestino Mauro Obsec, 49 anni, che non dava notizie di sè da venerdì, è stato trovato verso le 12 di ieri sul Monte Tamai, nel comprensorio dello Zoncolan.

L'uomo era molto provato, a causa di una forte disidratazione, e presentava un principio di ipotermia in seguito alle due notti passate all'addiaccio, a quasi duemila metri di quota. Adesso è ricoverato all'ospedale di Tolmezzo: le sue condizioni non sono gravi.

L'allarme per l'assenza di Obsec era stato dato dalla moglie sabato pomeriggio. I carabinieri di Tolmezzo avevano fatto subito scattare i soccorsi, allertando il Soccorso alpino, quello dell'Arma e quello della Guardia di finanza.

Il ferito viene sbarcato dall'elicottero (Foto Soccorso alpino)

Una prima perlustrazione era stata effettuata nel tardo pomeriggio di sabato, fino a che non era calato il buio. Verso le 23.30 i carabinieri e i finanzieri avevano trovato la sua auto, parcheggiata vicino al rifugio Tamai.

Ieri mattina le ricerche sono riprese prima della 7. Alle varie squadre del soccorso alpino, civili e militari, si sono unite anche alcune unità cinofile giunte da diverse località della regione per un'esercitazione che poi si è tramutata in un'operazione di soccorso vera e propria. In tutto oltre una trentina di persone, che hanno setacciato la zona per ore, mentre l'area veniva sorvolata da un elicottero della Protezione civile.

Mauro Obsec è stato individuato poco sotto la cima del monte Tamai, in un cunicolo profondo cinque, sei metri metri da un'unità cinofila della Guardia di finanza di Sella Nevea. E' stato proprio il cane a fiutare la presenza dell'uomo, che evidentemente non era in condizioni di richiamare l'attenzione. «Ha rischiato la pelle – ha commentato uno dei soccorritori – anche perchè forse è caduto nel cunicolo già venerdì».

L'uomo aveva infatti con sè solo uno zainetto, con una piccola bottiglia d'acqua, e indossava una maglietta a maniche corte. Probabilmente aveva deciso di fare poco più di una camminata. Del resto suo padre abita a Sutrio, ed è probabile che da lì Obsec si sia mosso per raggiungere la zona del Tamai.

L'anfratto, piuttosto stretto, dove l'uomo è caduto ha creato non pochi problemi per tirarlo fuori. Alcuni soccoritori si sono calati nel cunicolo, e gli hanno fatto passare attorno al corpo una speciale imbragatura, con la quale lo hanno sollevato fino alla superficie, dove Obsec è stato sistemato su una speciale barella.

La barella è stata quindi issata a bordo dell'elicottero della Protezione civile, che ha trasferito l'uomo a casera Tamai, Lì era in attesa un'ambulanza del «118» con cuiè stato trasportato all'ospedale di Tolmezzo. *(gi. pa.)*

Risultati delle estrazioni della sottoscrizione a premi di Borgo San Nazario 2008

Alla presenza del Delegato del Sindaco G.R., si sono svolte il giorno 23/06/2008 le operazioni di estrazione della sottoscrizione a premi dell'Associazione Amici del Borgo San Nazario.
Ecco i risultati:

5° premio	Navigatore satellitare TOM TOM	serie	C 391
4° premio	Collier d'oro	serie	A 500
3° premio	Computer portatile HP	serie	B 010
2° premio	Bici Mathitech	serie	F 872
1° premio	New Twingo	serie	F 625

Se entro 30 gg dalla data di estrazione il primo premio non verrà ritirato, il biglietto di riserva è: C 168
Grazie a tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione.

il Comitato Organizzatore

UNIVERSITA' RISTORAZIONE

Rilevazione sul gradimento effettuata con mille questionari: 813 le risposte

La mensa Erdisu piace a 8 studenti su 10

Servizio promosso, ma i ragazzi chiedono menu più vari e meno file

Il servizio ristorazione dell'Erdisu supera l'esame di gradimento degli studenti, tanto che ben l'84% di loro consiglierebbe a un amico di mangiare in uno dei sette punti mensa dislocati in città. La promozione, però, non è a pieni voti: ancora da migliorare i menu proposti, i posti a disposizione (il 65% fa difficoltà a trovare una sedia libera) e soprattutto i tempi per accedervi: la lunghezza delle code è ritenuta il principale deterrente da chi non usufruisce del servizio.

E' quanto emerge dalla rilevazione di «customer satisfaction» sui servizi mensa universitari avviata dall'Erdisu lo scorso maggio e analizzata da un «focus group» di 11 studenti di Scienze della Formazione guidato dal professor Alessandro Faganel. In tutto sono stati somministrati mille questionari, di cui 813 sono stati restituiti compilati e successivamente decodificati. Dalla ricerca è emerso che lo studente-tipo che usufruisce del servizio ristorazione è maschio (52%), iscritto a un corso triennale (62%) e residente a Trieste (72%).

La nuova mensa realizzata dall'Erdisu e, a destra, studenti in fila per il pasto

Un terzo dei ragazzi appartiene alla prima fascia tariffaria (ossia paga 1,55 euro un pasto completo), mentre il 37% rientra nella terza fascia da 4 euro. La mensa viene frequentata soprattutto a pranzo, almeno per tre volte a settimana, mentre sono pochissimi i giovani che sfruttano la ristorazione accademica a colazione e cena. La maggioranza dei ragazzi (il 60%) preferisce il menu in forma ridotta - senza secondo e contorno -, perché lo ritengono più economico, veloce e vicino alle loro esigenze alimentari.

Per quanto riguarda i problemi segnalati, tra tutti spicca quello delle code, giudicate eccessivamente lunghe da 7 ragazzi su 10. Oltre la metà degli intervistati afferma di dover aspettare dagli 8 ai 15 minuti, mentre un buon 27% ritiene che le code superino addirittura il quarto d'ora. Il fenomeno è facilmente spiegabile leggendo il dato sugli orari prediletti per mangiare: la metà degli studenti si presenta in mensa nell'ora centrale, dalle 12.30 alle 13.15, con tutti i disagi che questo comporta. Senza contare che solo l'8 afferma di avere più di un'ora a disposizione per consumare il pasto: uno su tre deve tornare a lezione dopo soli trenta minuti.

Piuttosto contrastanti i giudizi dati ai locali e alla cucina: se da un lato le strutture sono promosse per aspetto (74% degli intervistati lo ritiene gradevole), livello di igiene (64%) e varietà dei menu (64%), dall'altro, il 47% non trova sufficiente la freschezza dei cibi e il 67% sottolinea come all'esterno della mensa persista un cattivo odore.

Anche alcuni recenti episodi piuttosto spiacevoli hanno lasciato il segno: il 74% degli studenti ritiene che la presenza di topi o insetti (come avvenuto qualche mese fa) rischi di alterare la credibilità del servizio.

Per risolvere i problemi della mensa, code comprese, in pochi sarebbero però disposti a pagare una maggiorazione: tutti vorrebbero delle migliorie – come l'inserimento di macchine per il caffè o l'organizzazione di serate gastronomiche a tema etnico -, a patto che queste non gravino sulle tasche degli studenti. «Il questionario che abbiamo avviato a maggio è stata una prima sperimentazione - spiega il direttore dell'Erdisu Eugenio Ambrosi -, utile per capire a fondo le motivazioni che stanno alla base del costante aumento, da un anno a questa parte, del numero di studenti che approfittano dei pasti proposti dall'ente nelle mense convenzionati. Basti pensare che nei primi 6 mesi del 2007 alla mensa del campus erano passati a mangiare 899.170 studenti; al 19 giugno di quest'anno erano già 1.009.891. A settembre, comunque, assieme all'ateneo intendiamo predisporre un più ampio questionario sulla globalità dei servizi offerti agli studenti a Trieste e fuori sede. Nel frattempo - conclude - quello sulla mensa verrà rivisto e attivato sul sito dell'Erdisu, in modo da tenere sempre aperto un canale di colloquio con gli studenti sul tema della ristorazione».

Elisa Lenarduzzi

DIBATTITO PROMOSSO DALLA CNA

Sicurezza sul lavoro Gli obblighi della legge

Dibattito sulle novità portate dal Testo unico entrato in vigore lo scorso maggio

Valutare i potenziali rischi sui luoghi di lavoro ed eliminarli determinando comportamenti virtuosi per fermare la tragedia delle morti bianche e degli infortuni. Sono questi i cardini del nuovo Testo unico sulla sicurezza sul lavoro in vigore dal 15 maggio scorso. Le novità, gli obblighi e le implicazioni per le aziende sono numerosi e di non facile interpretazione. Per questo motivo la Cna provinciale organizza per giovedì alle 17 nella Sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa 14) un incontro pubblico di confronto, approfondimento e riflessione aperto a tutti, al quale parteciperanno esperti del settore.

Un cantiere edile

Relatori saranno Roberta Nunin, professore associato di Diritto del lavoro all'Università cittadina, e Valentino Patussi, responsabile del Dipartimento di prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Cosa è cambiato, a grandi linee, sui luoghi di lavoro con il nuovo testo? Innanzitutto lavoratori tutti protetti: non solo i dipendenti, ma anche i subordinati, i parasubordinati e gli autonomi. Nessun settore economico è escluso: le tutele in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sono estese ovunque ci sia qualcuno occupato. Sanzioni più dure, penali e amministrative, per chi non rispetta le regole, fino all'arresto da quattro a otto mesi e ad ammende da cinquemila a 15 mila euro. E ancora, semplificazione degli adempimenti per le piccole aziende con meno di dieci dipendenti. Grande attenzione viene riservata all'importanza della formazione sulla sicurezza, la cui assenza può portare alla sospensione dell'attività dell'azienda.

IN VIGORE FINO AL 29 AGOSTO

Da oggi orari estivi di apertura per gli uffici di Trieste Trasporti

Trieste Trasporti spa informa che da oggi e fino a venerdì 29 agosto gli sportelli aziendali situati in via dei Lavoratori 2 osserveranno l'orario estivo di apertura al pubblico.

L'ufficio relazioni con il pubblico, la biglietteria, il servizio illeciti amministrativi e quello relativo agli oggetti rinvenuti saranno aperti al pubblico dal lunedì al giovedì con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15; il venerdì dalle 8.30 alle 12.30. L'ufficio protocollo e responsabilità civile osserverà invece l'orario dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

L'ufficio cassa della ragioneria, per il pagamento delle fatture, sarà aperto infine dal lunedì al venerdì con orario dalle 9 alle 12. Per qualsiasi informazione relativa ai servizi offerti dall'azienda resta attivo il numero verde di Trieste Trasporti che risponde al l'800-016675.

OLTRE CENTO I CONTROLLI ESEGUITI DAI VIGILI

Marmitte sostituite, rumori molesti Fuorilegge un motorino su due

Due ruote al parcheggio e, a destra, traffico in città

di CLAUDIO ERNE'

Un ispettore di Polizia in servizio alla Procura della Repubblica, un fonometro, otto vigili urbani del Reparto motorizzato. È questa la composizione della task-force che da una decina di giorni veglia sul sonno dei triestini e sul diritto a non essere infastiditi da rumori molesti e dai ruggiti dei «fuorigiri» prodotti dai propulsori di moto e motorini.

Il fonometro negli anni scorsi ha già contribuito a misurare e «zittire» le musiche fuorilegge prodotte in discoteche e locali. Ora lo stesso strumento in dotazione alla Procura sta provocando vistose decimazioni tra i fracassoni. Una specie che, secondo i vigili è in lenta e progressiva estinzione, ma che nelle notti d'estate frantuma il sonno e il diritto al riposo di migliaia di persone.

I controlli - sinora oltre cento quelli effettuati - stanno rivelando ciò che molti già sanno: il 50 per cento dei «motorini» di 50 centimetri cubi di cilindrata circola fuorilegge.

Le emissioni sonore dei loro scarichi vanno molto al di là di quanto è previsto delle omologazioni. Non dovrebbero nella maggior parte dei casi superare gli 86 decibel; al contrario sono stati misurati col fonometro anche 110 decibel. Un fragore paragonabile a quello di un jet al decollo.

Facile in questo caso la «cattura» del centauro, la contestazione delle infrazioni e il fermo amministrativo del mezzo, l'inevitabile revisione. Le cosiddette multe non sono mai inferiori ai 157 euro.

Altrettanto si può dire per la velocità di questi mezzi di 50 centimetri cubi di cilindrata. Quella massima dovrebbe essere limitata, come vuole la legge, a 45 chilometri l'ora: al contrario spesso i «motorini» fermati dalla task force superano facilmente i 60 chilometri l'ora e taluni si spingono ben oltre i 75.

Il record è rappresentato da un piccolo bolide di individuato a oltre 100 all'ora con un proporzionale strepito del suo propulsore. Per bloccarlo la task force lo ha inseguito a fatica con un paio di potenti Bmw in dotazione allo stesso reparto.

Risultati non dissimili, ma meno penalizzanti per i conducenti, coinvolgono le emissioni sonore delle motociclette. Spesso la marmitta di serie viene sostituita con un'altra non originale, ma comunque omologata.

Il fatto è che tra quelle «sostituite» i livelli sonori delle emissioni misurate col fonometro superano quelle di omologazione nel 50 per cento dei casi. Una su due. Il proprietario ritiene di guadagnare una manciata di cavalli dal suo propulsore, ma allo stesso tempo viola i livelli sonori previsti nell'omologazione, riportati sul «libretto» di ogni modello.

Quando la moto viene fermata, lo strumento viene posto a una cinquantina di centimetri dagli scarichi. Il conducente dà gas e la lancetta si muove. Svariate decine di motociclisti ora sono alle prese con i fermi delle loro moto e con le relative prove di revisione del mezzo. «Lavoriamo per assicurare notti tranquille ai triestini» affermano i vigili del Reparto motorizzato. Notti d'estate, fonometro al lavoro.

POLIZIA

Piazza Oberdan ronde notturne

Quindici persone fermate e identificate, tra cui cinque ragazzi di 17 anni. È il bilancio del controllo eseguito l'altra notte dagli agenti della squadra volanti in piazza Oberdan. Un controllo eseguito anche per rispondere alle preoccupazioni dei residenti, esasperati dalla costante presenza di un gruppetto che bivacca vicino alla fermata del tram. Addosso comunque i ragazzi intercettati non avevano né droga né oggetti atti a offendere.

DAL 7 LUGLIO

Sportelli Inps solo al mattino

La direzione provinciale dell'Inps comunica che a partire da lunedì 7 luglio e fino al 29 agosto il servizio di informazione al pubblico sarà effettuato dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

In questo stesso periodo l'apertura pomeridiana degli sportelli resterà sospesa: riprenderà l'attività a partire dal primo settembre nelle giornate del lunedì e del giovedì con orario dalle 14.30 alle 16.30.

SECONDA BOCCIATURA DEL PARLAMENTINO

«No a una nuova casa in via Parini»

Perplessità tra i residenti di via Parini che si chiedono come si possa edificare un edificio di cinque piani all'interno di un cortile di centro città, al posto di una vecchia struttura preesistente di tre livelli. Sembra un paradosso, ma il regolamento edilizio vigente lo permette. Serpeggia perciò lo sgomento tra quanti hanno casa nel nucleo abitativo di via Parini 12 e in quelli adiacenti di via Foscolo, Vasari e Alfieri: temono problematiche alle fondamenta dei loro caseggiati, dove il cantiere dovrà operare con le ruspe in un fazzoletto di terra, come è avvenuto in Largo Niccolini nel corso degli scavi Ater.

Il progetto prevede la realizzazione di due piani di garage e cinque piani residenziali per un totale di 17 box e sette alloggi.

Intanto per la seconda volta la circoscrizione quinta è stata richiesta di esprimersi (ma il parere ha solo valore consultivo) proprio in merito alla concessione edilizia per l'ampliamento dell'edificio nel cortile del nucleo abitativo di via Parini 12. Ma anche questa volta la circoscrizione di San Giacomo Barriera Vecchia, sensibile all'allarme dei residenti che hanno fatto sentire la loro perplessità, ha ribadito la sua secca bocciatura perché la centralissima strada si trova nel cuore convulso di un rione già eccessivamente appesantito da un mare di cemento.

Il consiglio ha inoltre osservato che non sarebbe il caso di aumentare le volumetrie esistenti, visto che queste sono collocate in una angusta area - una sorta di cortile - circondata dal caseggiato di via Parini che forma un quadrilatero con quelli delle vie Foscolo, Vasari e Alfieri. Spiega il consigliere circoscrizionale Silvio Dodini: «Il parere è stato negativo all'unanimità perché mancano le garanzie verso gli abitanti del quadrilatero visto ché si tratta di una edificazione impattante di ben cinque piani. È anche vero che il regolamento edilizio autorizza simili interventi che via via vanno a saturare i cortili ottocenteschi del centro città, ma che cosa accadrà nel procedere degli interventi? Non oso pensare al ristagno di polveri ed ai possibili danneggiamenti alle case poste attorno agli scavi, quando si dovranno fare le fondamenta e i box seminterrati del nuovo edificio in un fazzoletto di terra».

Uno scorcio di via Parini

Sulla questione si era anche espresso tempo fa Francesco Battaglia, già coordinatore tecnico della commissione urbanistica del parlamentino rionale, sostenendo che la zona è già di per sé eccessivamente cementificata e urbanizzata, e che la soluzione prospettata per la nuova edificazione non avrebbe che appesantito la criticità esistente.

Daria Camillucci

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

UN TRIESTINO TRA I DISEREDATI

Don Giuseppe in Ciad aiuta le donne infibulate a ricostruirsi una vita

Nella capitale ha fondato un asilo e un negozio gestito da ragazze vittime di violenze tribali

Don Giuseppe Colombo con le ragazze della «Boutique», vittime di terribili violenze e poi emarginate

Alcool, droga, prostituzione, fame, violenza sessuale, soprusi. Il Ciad è anche questo. Un luogo abbandonato dagli uomini «ma non certo da Dio» racconta con estrema dolcezza don Giuseppe Colombo, insegnante di religione all'istituto Nordio e da anni ormai impegnato nella repubblica africana con diversi progetti umanitari.

Un amore a prima vista nato per caso dietro la grata di un confessionale. «Ero viceparroco nella chiesa di San Pietro e Paolo - dice - e quindi avevo occasione di conoscere numerosi universitari. Tra questi una studentessa che mi invitò nel suo paese, il Ciad. Fu suo padre a donarmi un terreno di circa 160 metri quadrati nella periferia della capitale N'Djamena».

In un anno, nel 2003, don Giuseppe assieme ai volontari su quel terreno è riuscito a costruire un asilo, pur tra grandi difficoltà. Si chiama «La Colombe» e oggi ospita 220 bambini. La maggior parte però non vuole abbandonare questa piccola oasi di serenità, tanto che ora don Giuseppe sta pensando di dare ospitalità anche ai piccoli delle elementari.

Il secondo progetto, attuato assieme all'Associazione Volontari per l'Africa di Trieste e all'Associazione per l'inserimento delle donne vittime delle fistole, ha portato alla creazione della «Boutique le Reve», una sorta di piccolo negozio di prodotti artigianali realizzati da alcune donne. «Precisamente sono nove - spiega don Giuseppe - le ho conosciute in ospedale, ricoverate per fistole vescico-uterine. E' una conseguenza molto frequente dell'infibulazione o di rapporti sessuali e parti molto precoci. La più piccola ha solo 13 anni ed è stata venduta in moglie dal padre a un vecchio del paese. Le ferite vaginali possono essere tali da ledere anche la vescica ed il canale fecale causando fuoriuscite continue. La cosa più grave è che anche se guariscono queste donne non vengono più accolte nella loro casa perché considerate poco di buono».

Il progetto ha permesso per due anni a nove giovani donne di imparare a tessere, cucire, ricamare, tingere le stoffe. Ora gestiscono autonomamente la Boutique. Inoltre a breve, grazie anche a un sostegno di circa 9mila euro dell'agenzia dell'Unicef Unfpa, sarà possibile riproporre un analogo percorso ad altre sette donne. Una vera manna dal cielo se si pensa che a febbraio un tentato colpo di Stato da parte dei guerriglieri ha portato al saccheggio totale della boutique. «Non è una missione facile - precisa don Giuseppe - anche per la scarsa sensibilità del Governo locale. Per l'erogazione dell'elettricità e dell'acqua chiedono cifre da capogiro. Comunque l'importante è fare sentire alle persone che non sono sole. In pochi anni siamo riusciti a sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni. Bisogna far capire loro che la donna va rispettata. In genere gli uomini trascorrono le giornate bevendo e chiacchierando, mentre la donna deve ingegnarsi e portare soldi a casa senza essere poi nemmeno rispettata. Incominciano a lavorare fin da piccole. Non possono nemmeno pensare di frequentare una scuola perché già a cinque anni devono accudire i fratelli minori». (s.s.)

AL SUB SEA CLUB

Nasce oggi il gruppo «Greenpeace»

La terranova Nina, addestrata al soccorso in acqua e «presidentessa» del Sub Sea club

Anche Trieste avrà finalmente il suo Greenpeace: la riunione per la creazione del nuovo gruppo si terrà oggi alle 18 al «Sub Sea Club» Trieste al Molo Fratelli Bandiera. «Abbiamo cercato in regione Greenpeace - spiega il presidente del Sub Sea Club Francesco Tominich, associazione con la quale ci sentiamo molto affini negli ideali, ma abbiamo scoperto che non esisteva più nessun gruppo. Allora abbiamo scritto a Greenpeace Italia per cominciare questa avventura e contemporaneamente siamo venuti a sapere che anche una studentessa triestina di psicologia, Lucia Becce, si era interessata alla creazione di un gruppo e così, su indicazione della sede nazionale, ci siamo incontrati e abbiamo unito gli intenti. Il direttivo del Sub Sea Club ha dato il consenso ad ospitare il futuro gruppo e così abbiamo organizzato questa prima riunione allo scopo di gettare delle basi per divulgare le campagne di Greenpeace puntando soprattutto sui giovani che sembrano, per fortuna, molto più sensibili all'ecologia».

Sub Sea Club ha intrapreso e organizzato più di venti anni fa «Mare Pulito», una delle prime raccolte di rifiuti su vari fondali triestini, continuando sempre nell'opera di sensibilizzazione dei soci e delle numerose scolaresche sulla tutela del mare, essendo il club un centro di avviamento allo sport del Coni. Si è conclusa da poco anche la 15ª edizione del progetto «Aula blu, ambiente marino del golfo di Trieste», cui hanno partecipato i ragazzi della scuola media Bergamas accompagnati dall'insegnante e socio del club Edoardo Milleri. Il club organizza anche il «Natale Sub» in piazza Unità e la rassegna fotovideosub «Magiesottoacqua» che quest'anno si svolgerà all'Acquario e probabilmente anche al Miela.

Alla creazione del nuovo gruppo Greenpeace ha aderito anche l'associazione Uncis-Unità cinofile di soccorso in acqua, e non potrebbe essere altrimenti visto che la «presidentessa» del Sub Sea Club Trieste è la terranova Nina addestrata al soccorso in acqua.

Linda Dorigo

ACROBAZIE IN PIAZZA UNITÀ

È «Bike Night» da brivido

Folla per le esibizioni, sul podio anche l'italiano Barbero

Acrobazie da togliere il fiato davanti al mare

L'inglese Lance McDermott e il venezuelano Daniel Dhers sono i componenti del team vincitore del «Red Bull Bike Night 2008», il trofeo riservato ai cultori delle specialità acrobatiche a due ruote per mezzo delle discipline ciclistiche della Mtb e della Bmx. Teatro della manifestazione ancora piazza Unità, confermatasi a distanza di un anno una delle sedi ideali per l'allestimento di un bike-park, il contesto che ospita le evoluzioni acrobatiche, più circensi che agonistiche, dello sport ciclistico riservato agli spazi urbani. Impianto rinnovato e buona affluenza di pubblico, soprattutto nell'arco della seconda serata di gare.

Formula consolidata quella del «Red Bull Bike Night», con 12 team in lizza, costituiti da 2 atleti, ognuno in rappresentanza di una specialità da «rider» urbani: Mountain Bike e BMX. Due i giorni di gara (una di qualifiche, una di ripescaggio e finali) con parametri di giudizio che hanno come sempre corrisposto ai criteri di spettacolarità, tecnica, fluidità e stile delle azioni.

Oltre al successo della coppia McDermott-Dhers, la seconda serata in piazza Unità del «Red Bull Bike Night" ha ospitato le altre finali collaterali al trofeo principale. Il premio «Best Trick» (la miglior manovra) istituito per omaggiare gli interpreti delle rispettive discipline, ha visto il successo dello statunitense Adam Hauck nella Mtb e dell'inglese Harry Main, per quanto riguarda la Bmx; proprio due dei "rider" maggiormente accompagnati dal favore del pronostico alla vigilia della manifestazione. A colorare col tricolore il podio triestino del Red Bull Bike Night ci ha pensato Alessandro Barbero, giunto secondo nelle prove di qualifica alle spalle dello stesso Daniel Dhers, ma primo nello speciale trofeo «Kombo Move», assieme all'inglese Sam Pilgrim. *(f.c.)*

Un pubblico numeroso ha assistito allo spettacolo di sabato

Gli stranieri hanno dominato la gara (fotoservizio Giovannini)

McDermott e Dhers hanno vinto il Red Bull Bike Night 2008

Applausi e urla del pubblico per i «numeri» più acrobatici...

30 GIUGNO

- **IL SANTO** Ss. Protomartiri Romani
- **IL GIORNO** è il 182.o giorno dell'anno, ne restano ancora 184
- **IL SOLE** Sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.58
- **LA LUNA** Si leva alle 02.09 e tramonta alle 18.37
- **IL PROVERBIO** La bonaccia burrasca minaccia

FARMACIE

■ DAL 30 GIUGNO AL 5 LUGLIO 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio, 6 - (via Diaz, 2)	tel. 300605
via Pasteur, 4/1 (Melara)	911667
via Mazzini, 1/A - Muggia	271124
Prosecco	225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Orologio, 6 - (via Diaz, 2)	
via Pasteur, 4/1 (Melara)	
viale XX Settembre, 6	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
viale XX Settembre, 6 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	-
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	-
Via Svevo	μg/m³	50

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	-
Monte San Pantaleone	μg/m³	-

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

TRAGHETTI

■ TRIESTE-COSTA ISTRIANA

Martedì e venerdì

ANDATA	TRIESTE	partenza	8.00	14.40
	PIRANO	arrivo	8.45	15.25
		partenza	9.10	15.55
	PARENZO	arrivo	10.15	17.00
		partenza	10.45	17.30
	ROVIGNO	arrivo	11.15	18.00
RITORNO	ROVIGNO	partenza	12.00	18.45
	TRIESTE	arrivo	13.55	20.40

Mercoledì e giovedì

RITORNO	ROVIGNO	partenza	8.00	17.00
	PARENZO	arrivo	8.30	
		partenza	9.00	
	PIRANO	arrivo	10.05	
		partenza	10.35	
	TRIESTE	arrivo	11.20	18.55
ANDATA	TRIESTE	partenza	12.00	19.25
	PIRANO	arrivo	12.45	20.10
		partenza	13.15	20.40
	PARENZO	arrivo	14.20	21.45
		partenza	14.50	22.15
	ROVIGNO	arrivo	15.20	22.45

Sabato e domenica

ANDATA	TRIESTE	partenza	8.00	16.00
	PIRANO	arrivo	8.45	16.45
		partenza	9.10	17.15
	PARENZO	arrivo	10.15	18.20
		partenza	10.45	18.45
	ROVIGNO	arrivo	11.15	19.15
RITORNO	ROVIGNO	partenza	12.00	20.00
	PARENZO	arrivo	12.30	20.30
		partenza	13.00	21.00
	PIRANO	arrivo	14.05	22.05
		partenza	14.35	22.35
	TRIESTE	arrivo	15.20	23.20

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

HA CHIUSO LE CELEBRAZIONI PER I 150 ANNI

Liturgia bilingue a San Giovanni

Un solenne rito eucaristico ha sancito l'epilogo delle celebrazioni organizzate per il 150° anniversario dell'inaugurazione e della dedica della chiesa rionale di piazzale Gioberti a San Giovanni Decollato. È stato il vicario vescovile monsignor Franc Voncina a presiedere alla liturgia, concelebrata contestualmente a beneficio delle comunità rionali italiana e slovena, come del resto è stato fatto in occasione di tutti i principali riti religiosi vissuti nella settimana di festeggiomenti dedicati a San Giovanni. Un evento, questo della celebrazione liturgica comune dedicata a fedeli di lingua italiana e slovena, che ha acquistato particolare rilievo in quanto è stato realizzato per la prima volta nella storia della comunità ecclesiale rionale, in sostanza a 150 anni dunque dalla sua costituzione attorno al tempio a lei affidato.

E ieri si è chiusa anche la mostra di antichi oggetti di culto e di riferimenti storico-etnografici allestita dal Centro italiano femminile e dall'Associazione culturale rionale slovena nella sede ecclesiale e al Marijni Dom di via Brandesia. La mostra, molto apprezzata a San Giovanni, ha ricosso un notevole successo anche in ambito extrarionale.

Anche le celebrazioni di impronta più propriamente "laica" dedicate a San Giovanni Decollato sono giunte ieri a conclusione con il gran finale della sagra allestita al Centro sociale di via San Cilino. Un evento imperniato sull'enogastronomia e su un mini-mercatino che nelle varie serate in cui si è articolato ha offerto occasioni di svago e ristoro a centinaia e centinaia di triestini.

La funzione finale a S. Giovanni

ROSA & CELESTE

FILIP MOMCILOVIC Ecco il piccolo Filip, nato il 14 giugno, peso kg 3,220, che ha portato tanta gioia a mamma Natica e papà Sladjan Momcilovic (foto Silvano)

GIOIA SELLITRI Mamma Ivana e papà Diego Sellitri presentano felici la piccola Gioia, nata il 17 giugno con un peso di kg 3,578 (foto Silvano)

EMANUELE CAPPELLINI Ecco Emanuele, nato il 25 giugno, con un peso di kg 3,520, con mamma Anna Maria, papà Martin e i sorridenti fratellini Linda e Gabriele (Bruni)

OLIWIA NAGIEL Il 26 giugno è arrivata Oliwia, con un peso di 3 chilogrammi. Eccola in braccio a mamma Katarzyna, felicissima con papà Zbigniew (foto Silvano)

MATTEO VALENT-SIMONETTI Mamma Linda e papà Samuele annunciano felici l'arrivo di Matteo, il 28 giugno, con un peso di kg 3,460 (foto Silvano)

NICOLAS STROHMAYER Il 26 giugno, per la gioia di mamma Michela e papà Alessandro Strohmayer, è nato Nicolas, kg 3,110 (foto Silvano)

GIULIA FRANZOLINI In braccio a mamma Nadia, ecco Giorgia, nata il 26 giugno, con peso di kg 2,960. Ha portato tanta gioia anche a papà Fabio Franzolini (foto Silvano)

ALLEN RADISAVLJEVIC Il 24 giugno, con un peso di kg 3, è arrivato Allen per la gioia di mamma Daniela e papà Boban Radisavljevic (foto Silvano)

MATTINO

● BIBLIOTECA DEL SEMINARIO
La Biblioteca del Seminario vescovile di Trieste rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo da oggi a venerdì 12 settembre; verrà riaperta il seguente lunedì 15.

● PREMIAZIONI CUS
Doppio appuntamento oggi con il Cus. Alle 12 nell'aula Cacciaguerra dell'Università sono in programma le premiazioni dell'attività agonistica federale e dei Campionati nazionali universitari di Pisa, mentre alla sera, dalle 20, al Bagno Ausonia ci saranno le premiazioni di tutte le gare e dei tornei universitari 2007/2008. Informazioni e foto su www.cus.units.it.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informaizone pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040.577388, 333.3665862, 334.3400231, 334.3961763.

● CENTRI CIVICI
A partire da oggi chiudono alcuni centri civici, secondo il seguente orario: Altipiano Est, via Doberdò, aperto; Altipiano Ovest - loc. Prosecco 159, chiuso 30/6 - 12/9; Valmaura Borgo San Sergio - via Paisiello 5/4, chiuso 4/8 -26/9; Roiano Gretta Barcola, L.go Roiano 3/3, chiuso 30/6 -29/8; Città Nuova - Barriera Nuova - via Giotto 2, aperto; S. Giacomo Barriera Vecchia - via Caprin 18/1; S. Vito Città Vecchia - via Locchi 23/b, aperto.

POMERIGGIO

● SALOTTO DEI POETI
Oggi, alle 17.30, al «Salotto dei poeti», in via Donota 2, III piano (Lega Nazionale), si terrà il laboratorio di poesia che concluderà la prima parte della stagione poetica. Verrano premiati i partecipanti al «Confronto di haiku-2008»: Vincenza Cangemi I premio, Nereo Vitussi ed Edi Dionis II premio ex aequo; Mirella Zaghet III premio. Cornice musicale di Attilio Tranquillini. L'attività riprenderà con il laboratorio del 15 settembre, alle 17.30, stessa sede. L'ingresso è libero.

● BALESTRA IN MOSTRA
S'inaugura oggi alle 18.30, nella Sala comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, la mostra «Spinta fatale» di Silvio Balestra. Intervento critico di Alberto D'Atanasio. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 20 luglio con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● DA OKEANOS A EL NIÑO
Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Assicurazini Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII piano) verrà presentato il libro «Da Okeanos a El Niño», di Renzo Mosetti e Marina Silvestri. Nel libro gli autori fondono i dati più recenti sugli studi di oceanografia a un'analisi sui miti che riguardano le acque e la formazione del Pianeta Terra. L'ingresso è libero e gratuito. Intervengono Antonio Brambati, Fabio Pagan, Marina Torossi Tevini.

● AMICI DEI FUNGHI
Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», comunica a soci e simpatizzanti che oggi il consueto appuntamento è dedicato a «I funghi dal vero», il materiale a disposizione verrà presentato da esperti del gruppo; il programma sarà anticipato con la premiazione dei soci con 25 anni di anzianità. L'appuntamento è fissato alle 18.45 nella sala conferenze del Seminario Vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

SERA

● VOCI DAL GHETTO
Il festival «Voci dal Ghetto» torna oggi in piazza Piccola per rievocare una storia voce popolare: quella di Rosa Balistreri. Lo spettacolo «Avò», protagonista la cantante Anna Granata, avrà inizio alle 21.

● BAGNO LA LANTERNA
Questa sera, alle 21, nell'ambito della rassegna dell'Airsac, è in programma lo spettacolo «Le opere liriche spiegate al popolo», che verrà replicato il 7 e 14 luglio.

● LUPI A SION
Oggi, alle 20.30, nel contesto delle attività estive organizzate dalla parrocchia N.S. di Sion, all'oratorio Sion, via Tigor 24/1, vi sarà una «Serata di canzoni triestine» animata dal cantautore Umberto Lupi. Ingresso libero.

VARIE

AMICI DI VINCENZO

■ Si comunica che a partire da venerdì 4 luglio, il Gruppo Amici di Vincenzo si trasferisce nella sede di via Carducci 35 (al Circolo Calegari) con il seguente orario: il venerdì dalle 16.30 alle 18.30, tel. 340-22512.

INTERCLUB MUGGIA

■ La Pallacanestro Interclub Muggia informa che sono aperte le iscrizioni per la «Ventiquattrore Muggia Summertime 2008» che si svolgerà dalle 20 di sabato 5 luglio alle 20 di domenica 6 luglio, nel Villaggio Interclub in piazza Caliterna nell'ambito della manifestazione «Quarant'anni di non solo sport». L'iscrizione è aperta a tutti i tesserati e non, maschi e femmine, riuniti in squadre con l'unico obbligo di presentare almeno 4 atleti/e under 20. Le iscrizioni dovranno pervenire all'organizzazione (fax 040-92352124 / e-mail interclub@basketmuggia.it) entro il 1.o luglio.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Eugenio Fumis nel XVII anniv. dai figli Fulvio e Gianfranco 50 pro Chiesa cappuccini Montuzza (mensa per i poveri).

- In memoria di Lucia Vasaturo Attanasio dalle figlie Gabriella e Adriana 100 pro Associazione G. de Banfield.

- In memoria di Giorgina Chersicola ved. Calcina dalla fam. Pribetti, fam. Leone e fam. Coslovich 110 pro Airc Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

- In memoria di Ettore Lazzini nel III anniv. (30/6/2005) dalla famiglia 100 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Raffaella Bussani (compleanno 30/6/200) dai genitori e sorella 50 pro Ass. Volontari ospesalieri, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Antonio Onofrio nel VI anniv. (30/6) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Adppia, 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Parrocchia Madonna del Mare.

- In memoria di Licia Cettin da V.B. 100 pro Airc.

- In memoria di Walter Ingrao nel XIV anniv. (30/6) dalla mamma, zia Dana e zio Lucio 25 pro Gattile Cociani, 25 pro Anvolt.

AUGURI

GIORGIO Un evviva alla tua vitalità che tanto ben rappresenti nel giorno del tuo 70° compleanno. Auguri da tutti i familiari

GIUSEPPINA-FERRUCCIO Auguri per i primi sessant'anni anni di vita insieme da tutta la famiglia

PATRIZIA Per i «secondi 25 anni» tanti affettuosi auguri da Renzo, Angela, Lidia e Bruna. Buon compleanno!

LICIA Alla mamma Licia auguri di cuore per i 60 anni dal figlio Alessio con Lorenza e dai nipoti Mattia, Nicolas e Giulia

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

AL CIRCOLO UFFICIALI

Un convegno e una mostra sulla storia della Croce rossa

La platea al convegno promosso dalla Cri (foto Lasorte)

La Croce rossa italiana è messaggera di pace, testimone del dedicarsi a chi soffre, esponendosi a rischi e pericoli. Questo il concetto emerso con forza sabato, nel corso del convegno dal titolo «Italia ed Europa: storia della medicina e della croce rossa», organizzato dal Comitato regionale–Centro di mobilitazione della Cri, dal Corpo militare della Cri, in collaborazione con la Società italiana di Storia della medicina. A esprimere il pensiero è stato il professor Paolo Vanni, responsabile nazionale della storia della Croce rossa, rivolgendosi a una folla raccoltasi nella sala principale del Circolo ufficiali.

Vanni ha anche precisato che «della Cri si sa troppo poco ed è ora che si inizi ad approfondirne la conoscenza». Prima di lui, il colonnello Riccardo Romeo Jasinski, comandante del XVII Centro di mobilitazione del Corpo militare della Cri, aveva affermato che «si sta procedendo a un attento lavoro di ricognizione in tutte le città del Friuli Venezia Giulia, per raccogliere documenti, fotografie, reperti. Per la catalogazione del materiale – ha aggiunto – chiederemo siano coinvolte le Sovrintendenze ai beni archivistici di tutta Italia».

Scopo dell'iniziativa è la realizzazione dell'Ufficio storico regionale della Cri del Friuli Venezia Giulia, di cui nel corso del convegno è stata annunciata la costituzione.

All'appuntamento, culminato con la premiazione di quanti si sono impegnati a favore di chi soffre nell'ambito delle strutture della Cri, hanno partecipato il presidente del Centro di mobilitazione Fulvio Di Cosmo e il professor Euro Ponte, della Società italiana di Storia della medicina. Fra i vari relatori che si sono alternati al microfono, nel contesto delle due sezioni nelle quali era articolato il convegno, anche il professor Giuseppe Ottavio Armocida, presidente nazionale della Società italiana di Storia della medicina. A fianco del convegno, su iniziativa del Centro regionale studi di Storia militare antica e moderna di Trieste, è stata inaugurata una mostra di documenti e ricordi della Croce rossa italiana. Ricordata l'origine della Cri: il primo «Comitato dell'Associazione italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra» si costituì a Milano, per opera del Comitato medico milanese dell'Associazione medica italiana, il 15 giugno 1864, ben due mesi prima della firma della Convenzione di Ginevra.

(u. s.)

CONCORSO

Club cinematografico: premi per un anno tutto da filmare

I premiati all'ultimo concorso del Club cinematografico

Nei giorni scorsi si è svolto alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, a cura del Club Cinematografico Triestino, il concorso video «Un anno di film 2008». Le proiezioni delle opere in concorso si sono svolte, in tre giornate, alla presenza di un pubblico sempre molto numeroso e attento.La giuria, composta da Ester Bonanni, Furio Casali, Enzo Gomba, Claudio Sepin e Roberta Vlahov Vitrotti, ha assegnato i seguenti premi:

Per la categoria documentario:

Primo premio ex aequo a: «El color del Guatemala» di Lia Zanei e «Olanda, terra di?» di Luigi Paduano.

2° premio a «Russia oggi» di Marco Arnez.

Menzione speciale per la fotografia a «Malta» di Sergio Marsi.

Menzione speciale per la ricerca culturale e storica a «Le donne del latte» di Elio Derin.

Menzione per la colonna sonora a «Sculture a cielo aperto» di Lodovico Zabotto.

Per la categoria soggetto:

1° premio a «L'altalena» di Federico Manna.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

ARTERIA PERICOLOSA

Avvallamenti mortali in Strada del Friuli

Dopo almeno «tre» anni che «supplico» l'amministrazione comunale di far asfaltare la strada del Friuli almeno nel tratto della curva ex ponte Bailey/civico 521, leggo che «forse» ciò è previsto per il 2009! Invito gli amministratori ancora una volta a passare o in auto o, meglio (= peggio) in moto su questo tratto, per constatare che non ci sono mai più di dieci-venti metri senza sobbalzi dovuti ad avallamenti o a gobbe, lasciati dai magnifici lavori effettuati dall'Acegas (che voi, spudoratamente, avete più volte riferito essere «continuamente» sollecitata a porre rimedio! Basta vedere infatti i risultati di questa vostra asserita «pressione»!). Questo disastro costringe le due ruote a deviare troppe volte verso il centro della carreggiata per evitare di fare salti, con l'ovvio pericolo di essere investiti da auto sopraggiungenti da tergo! Volete veramente che ci scappi il morto? Dedicate un po' di attenzione a questa arteria, un po' più importante del tratto a monte della salita di Contovello, asfaltato, chissà perchè, fino a una piccolissima laterale fangosa (e non fino a raggiungere la frana che è lasciata bellamente, da anni, senza riparazione e relativa «riapertura» della via, come se un muretto carsico fosse la frana di Sarno o Tesero!), sicuramente perché lì ci abiterà un «raccomandato»!

Bruno Guina

AUTOBUS

Abbonamento scordato (1)

Leggo su Il Piccolo del 24 giugno la segnalazione riguardante una sanzione di 7 euro applicata per aver dimenticato l'abbonamento annuale ai bus. La scorsa settimana mio figlio si è trovato (prima volta in otto anni) nella medesima situazione e, all'atto del pagamento, il personale della Trieste Trasporti ha (ormai troppo tardi) informato che si tratta di una sanzione prevista da una «nuova» normativa regionale (sic!). Condivido le considerazioni che vengono fatte nella lettera riguardo a una inadempienza dell'abbonato e sul dovere di garantirne i diritti (prepagati) nel caso di mancata o incompleta erogazione del servizio. Inoltre, da abbonato annuale di lunga data, aggiungo che sarebbe fortemente auspicabile una maggiore attenzione verso i titolari di abbonamento annuale anche attraverso una adeguata informazione, soprattutto nel caso di «nuove» normative che li riguardano direttamente. (E distribuire un prestampato all'atto del rinnovo dell'abbonamento?).

Gregorio Papadia

AUTOBUS

Abbonamento scordato (2)

In merito alla segnalazione pubblicata in data 24 giugno con il titolo «Sanzione iniqua» non possiamo che confermare quanto spiegato alla signora al telefono e cioè che la nuova legge regionale n. 23 del 20.8.2007, che regola il trasporto pubblico locale in ambito locale, all'art. 35 prevede espressamente che «gli utenti sprovvisti di titolo di viaggio che, entro i 5 giorni successivi all'accertamento, presentino all'affidatario l'abbonamento personale regolarmente validato in data anteriore a quella dell'accertamento, sono soggetti a una sanzione amministrativa pecuniaria ridotta del 50 per cento» (attualmente 7 euro). Siamo spiacenti e comprendiamo che la signora ha stipulato l'abbonamento negli anni scorsi quando era ancora in vigore la legge regionale n. 20 del 1997, ma l'Azienda è tenuta ad osservare la normativa vigente e ha dovuto nel frattempo recepire le nuove regole in materia di sanzioni amministrative entrate in vigore alla fine dell'anno scorso.

Ingrid Zorn
Responsabile Urp
e relazioni esterne
Trieste Trasporti

TRASPORTI

A proposito della «37»

Vorrei rispondere al gentile sig. Belelli in merito alla segnalazione relativa alla soppressione della linea 37 a Raute fatta a suo dire «per accontentare qualcuno».
Mi sento in dovere di farlo, anche come abitante di Altura, essendo uno dei circa 3000 cittadini di questo rione che dal 1995 ad oggi si sono attivati, promuovendo ben cinque petizioni, per avere un mezzo pubblico, in grado di farci arrivare in città prima dei 40 minuti che la linea 48 mediamente impiega per fare gli 11 chilometri da Altura a largo Barriera, passando per Borgo S. Sergio e via Flavia.
È evidente che tanto tempo scoraggia i potenziali utenti a prendere il mezzo pubblico e favorisce l'uso della macchina privata, andando così a peggiorare la viabilità cittadina, i parcheggi e l'inquinamento atmosferico. Dopo tanta attesa, la Trieste Trasporti, su indicazione della Provincia, elabora un progetto di modifica delle linee 37 e 48 unendo i due percorsi, creando una circolare destra e una sinistra e, cosa importante, senza alcun aumento di chilometri. Raute viene invece servita dalla navetta 13 che la collega con Cattinara da dove, con il medesimo biglietto o abbonamento, si ha la possibilità di prendere tante linee pubbliche.
Nel suo intervento, lei si domanda perché non far passare la linea 37 a Raute e poi farla arrivare a Borgo S. Sergio? Il perché è molto semplice, dal momento che tale proposta è stata già attuata dalla Trieste Trasporti nel 2002. Il risultato però fu un vero disastro, dal momento che sia gli abitanti di Altura che quelli di Borgo S. Sergio, per andare da e per Cattinara, erano costretti a passare per Raute, allungando il percorso e i tempi del tragitto. Inoltre bisognava fermarsi anche all'inizio di via del Castelliere, per rispettare una sorta di coincidenza, dal momento che due bus non potevano passare su una via troppo stretta ed in molti casi, senza veder salire alcun passeggero.
A tale riguardo, senza fare alcun commento, ricordo i risultati e i dati raccolti dalla Trieste Trasporti nella tratta «Raute-Cattinara». Nelle 12 corse effettuate dalla 37, nella fascia oraria più significativa dalle ore 6 alle ore 9, il mezzo pubblico veniva utilizzato da 55 passeggeri (4-5 persone, mediamente, per corsa).
Reputo giusto che la navetta 13 vada potenziata e messa in coincidenza con la 37 e/o la 48, per favorire l'arrivo da e per Raute. Una prospettiva che, da informazioni in mio possesso, appare in via di attuazione. Mi sembra però non corretto dire che le modifiche introdotte dalla Provincia e Trieste Trasporti siano state fatte «per accontentare qualcuno», dal momento che ne traggono giovamento migliaia di abitanti, quali quelli di Altura e di Borgo S. Sergio, che ora arrivano in città in metà tempo, nonché quelli di strada di Fiume che ora possono arrivare, in via Flavia, alla cittadella dello sport, al cimitero utilizzando un solo mezzo pubblico.
La validità di un servizio pubblico si misura sui benefici offerti al maggior numero possibile di cittadini-utenti. La soluzione attualmente adottata s'inserisce solo in quest'ottica, come dimostrano i fatti.

Alessandro Minisini
consigliere comunale Pd

ALBUM

Festa alla Lega Navale per quindici nuovi «comandanti»

Grande festa alla Lega navale, nella suggestiva sede della Lanterna, per i quindici ardimentosi che dopo tre mesi di un durissimo corso teorico pratico hanno superato l'esame di abilitazione al comando di imbarcazioni fino a 24 metri. Assieme ai tre insegnanti, Giuseppe Baici, Dorino e Maura Corso, la foto di gruppo, al termine della cena in cui non sono mancati regali e scherzi, ritrae i quindici nuovi comandanti: Delia Bonmarco, Giuseppe Familiari, Luigi Gaudino, Giovanna Delfin, Francesco Cardella, Fabio Zavan, Cristiano Rinaldi, Alexandra Liguori, Vincenzo Livia, Gianfranco Grisonich, Fabio Mandirola, Kosta Malabotta, Jan Malabotta, Roberto Prever e Silvio Maranzana.

SCUOLA MATERNA

Servola e Semedela

Noi bimbi, genitori, assieme all'insegnante Tiziana della sezione D della scuola materna Borgo Felice di Servola, dove già da diversi anni si svolge un corso di lingua slovena, siamo stati ospiti del Giardino per l'infanzia di Semedela (Capodistria), dove insegnano anche la lingua italiana. Da qualche anno abbiamo con loro dei contatti d'amicizia, tra i quali si annoverano degli incontri annuali reciproci.
Quando partecipi a questi incontri, ti senti avvolgere da un'atmosfera di sincera amicizia, ti senti felice, rilassato, sicuro e puoi cantare, ballare, chiacchierare e far uscire il bambino che c'è in te. Così ci siamo sentiti tutti quando ci siamo trovati sabato 14 giugno alla festa dell'amicizia di questa struttura per l'infanzia. Abbiamo trascorso insieme una mattinata indimenticabile tra canti, giochi e danze, che hanno coinvolto grandi e piccini in un'allegra e spensierata sarabanda nonostante il tempo piovoso. Tutti hanno gioito di quest'incontro organizzato per contraccambiare il nostro invito del 17 maggio. Alla fine della festa c'è stato lo scambio di disegni ed indirizzi con l'augurio di coltivare queste amicizie. Quest'esperienza rimarrà nei cuori di tutti i presenti come un bellissimo ricordo da conservare a lungo. È un esempio d'amichevole collaborazione tra persone di lingua, cultura e usanze diverse, che dovrebbe essere seguito da altri educatori ed insegnanti che hanno a cuore un sano sviluppo mentale ed affettivo dei bambini d'oggi, che saranno domani cittadini del mondo. Così potranno cadere le barriere non soltanto sui confini tra gli stati, ma anche e soprattutto dal cuore e dalla mente degli uomini.
Sarà utopia? Oggi, ma non domani! Io ne sono fermamente convinta.

Devana Pizziga

IL PROBLEMA

Qualche militare sulle strade non migliorerà la sicurezza dei cittadini

Trieste è una città insicura: questo ci dicono tutti i giorni i mezzi di informazione. Il centro città, stando a quanto si legge, è diventato un campo di battaglia. Il viale XX Settembre è un luogo in cui si consuma una guerra fra bande. Io abito nella zona in questione e la sera cammino per strada per nulla intimorita: ci sono coppie che passeggiano, famiglie che mangiano un gelato, gruppi di ragazze e ragazzi che bevono un aperitivo. Ci sono giovani che si divertono e, per certo, ce ne sono altri che a tarda notte imbrattano i muri. Questi atti vandalici vanno puniti, magari anche obbligando chi li commette a ripulire dove ha sporcato. Ma non mi pare che ciò mini la sicurezza dei cittadini.
Certo, affrontare i problemi dalle loro cause e non dagli effetti sarebbe molto più difficile (perché mai degli adolescenti sentono il bisogno di scrivere sui muri a tarda notte?).
Probabilmente esiste una sorta di fenomeno psicologico per cui quando ci si sente ripetere la stessa cosa tante volte, anche se non è vera e lo sappiamo, a lungo andare si finisce per crederci. Se alla fine questo clima di terrore ci porterà a non uscire più di casa avremo ottenuto un buon risultato?
È assai pericoloso questo clima, e lo è l'agire di chi crede che con qualche militare in più per le strade la situazione possa migliorare. Si tratta delle stesse persone che, per fare un esempio, hanno ritenuto cosa saggia eliminare un fondo già previsto che doveva servire per combattere la violenza contro le donne - violenza vera, un problema di sicurezza reale.

Lucia Barbo
consigliera Pd
quarta circoscrizione

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL

Sosta nello spazio bus, a volte si può ricorrere

Ripropongo una serie di domande molto frequenti con le relative risposte.
Domanda: E' obbligatorio l'uso delle cinture di sicurezza sui sedili posteriori? **Risposta** Sì, dal 1993. E' veramente strano che il dubbio sia ancora diffuso dopo tanto tempo. Probabilmente stiamo ancora vivendo l'effetto che per molti anni l'obbligo vigeva solo per i sedili anteriori e la credenza che chi si siede dietro sia protetto dai sedili anteriori. Nulla di più sbagliato. Si sono registrati dei casi in cui i passeggeri davanti, in occasione di uno scontro si sarebbero salvati perché ben allacciati, ma sono stati colpiti mortalmente dai passeggeri dei sedili posteriori, non allacciati, che gli sono piombati addosso come proiettili.
Domanda: Cosa significano le sigle Tcs e Esc? **Risposta**: La prima si riferisce al «Sistema di controllo della Trazione» che impedisce alle ruote di perdere aderenza in accelerazione, garantendo una trazione ottimale. La seconda si riferisce ad un sistema che, utilizzando i sensori dell'Abs e dell'appena nominato Tcs, impedisce che la vettura sbandi in curva. Non appena una centralina elettronica rileva che il movimento delle singole ruote non è coerente con la traiettoria normale del veicolo, agisce sulle singole ruote frenando una o più di esse in modo da raddrizzare il veicolo stesso. E' un congegno di estrema importanza non ancora diffuso come l'Abs, ma bisogna auspicare che a breve ne siano dotate tutte le autovetture. E opportuno rimarcare che la medesima apparecchiatura può essere commercializzata con diverse sigle, quali: Esp, Dsc, Vsa o Vsc.
Domanda: Sono stato multato e decurtato di due punti, per essermi fermato, a causa di un guasto della macchina, su una zona bus. Posso fare ricorso? **Risposta:** Dipende. Se si è trattato di una breve fermata in attesa del carro attrezzi, con il conducente presente sul posto, ritengo possibile l'accoglimento di un ricorso. Se invece la vettura è rimasta in sosta non presidiata, il discorso è più complesso e solo la dimostrazione di aver fatto tutto il possibile per sgomberare in tempi rapidi può far sperare in un esito positivo.
Domanda: Perché la scadenza delle revisioni non tiene conto dei chilometri percorsi, ma solo del tempo trascorso? **Risposta:** Più di una persona che percorre pochi chilometri all'anno, si lamenta di dover comunque sottoporre la vettura ai controlli previsti a scadenza temporale. Il dubbio può essere ragionevole, ma si deve tener presente che esiste anche il caso opposto, ovverosia una percorrenza molto elevata. Volendo modificare la norma si dovrebbe tener conto di entrambi i casi, complicando però il sistema che già oggi, con l'assoluta semplicità delle scadenze, vede molti automobilisti dimenticarsene con conseguenze costose e pericolose. Ricordiamo però, in linea generale, che molti componenti si deteriorano non solo e non tanto con il chilometraggio, ma con il tempo.
Domanda: Sono davvero utili le rotatorie? **Risposta:** Certamente sì, a patto che siano ben progettate. Ci si imbatte in alcuni esempi in cui, a causa della ristrettezza degli spazi e della volontà di fare comunque una rotatoria, si vedono delle soluzioni da ritenersi addirittura pericolose.

DIBATTITO

L'utilità del «Bailey»

Assai curioso il dibattito sul progetto del nuovo ponte pedonale sul canale Ponterosso. Le tantissime persone che ne hanno potuto provare l'utilità e la valenza lo apprezzano e ne chiedono la realizzazione in via definitiva (se ha poi senso parlare di «definitivo» per una qualsiasi opera «materiale» dell'uomo), altri ne contestano gli aspetti «estetici» e si richiamano al progetto originario della zona del Canale, altri infine, proprio su queste pagine, hanno osservato la singolarità del voler giudicare l'estetica di un progetto non ancora approntato.
Di mio ritengo che qualora si intenda affrontare il dibattito con razionalità, lo si debba fare partendo da tutt'altre considerazioni almeno rispetto a quelle sin ad oggi emerse; si corre altrimenti il rischio di essere trascinati dalla propria emotività nel sospiroso ed artificiale mondo delle cartoline ingiallite e del «come eravamo». Se cadesse in questa trappola la città ne subirebbe un danno certamente maggiore di quello che ne avrebbe se prevalesse invece il partito del «nuovo a tutti i costi» che, tanto per dirla fino in fondo, non mi pare che qui abbia grandi esponenti.
Se quindi del progetto si vuole parlare, bisogna interrogarsi prima di tutto sull'utilità dello stesso. Un ponte (ma anche una piazza, una scuola, un ospedale eCc.) infatti si progetta quando serve. A tale proposito oltre ad essere evidente il valore ed il significato del collegamento pedonale che verrà creato risulta anche sufficientemente chiaro che tale percorso pedonale permetterà la rivitalizzazione del Borgo Teresiano e delle sue attività commerciali ed artigianali.
Sulla base di queste considerazioni, successivamente, si potrà valutare il progetto, ovvero l'architettura, del ponte. L'auspicio è che ciò si possa fare in maniera razionale, senza pregiudizi e lasciando da parte l'emotività.
Chi è sinceramente preoccupato dell'inserimento del ponte pedonale non utilizzi il proprio tempo inutilmente, si adoperi per elaborare il proprio progetto e, se non condivide neppure la scelta di pedonalizzare la via Cassa di Risparmio, la via Trento e largo Panfili, pensi anche a un collegamento pedonale alternativo tra la Stazione e la piazza Venezia; si ricordi però che non viviamo più delle merci scaricate lungo il canale ma di scienza, di terziario e di turismo; di stampe e vecchie cartoline sugli scaffali ce n'è davvero troppe in questa città.

Francesco Cervesi

RINGRAZIAMENTI

■ Sono la nonna di due bravi alunni, Lorenza e Riccardo, che sono stati promossi con ottimi voti. Il merito di questo risultato è dovuto a due prestigiose insegnanti: alla professoressa di matematica e scienze Claudia Cavicchi e alla vicepreside Antonietta Nappi insegnante di lettere alla scuola media C. Stuparich di Rozzol (istituto comprensivo T. Weiss). Tre anni per Lorenzo e tre anni per Riccardo si sono prestate in maniera encomiabile e amorevole, offrendo sempre il loro sostegno ed incoraggiamento.
Un grazie di cuore da tutti noi!

Fam. Viola-Tzantzoglou

■ Nei primi giorni del mese di giugno sono stato sottoposto ad un delicato ed importante intervento chirurgico presso la Clinica urologica dell'ospedale di Cattinara. Ringrazio dal più profondo del cuore il dott. Umberto Caramuta che ha eseguito l'intervento, per la continua presenza ed assistenza post-operatoria. Ringrazio inoltre i medici Ciampalini, Boltar, Bianco, Favero, Zani - persone eccezionali al servizio di una Sanità pubblica che in questa città funziona – nonché tutto il personale infermieristico per l'assistenza ricevuta durante i 21 giorni di degenza nel reparto.

Girolamo Maceri

■ Le insegnanti delle classi IV C e V C della scuOla Biagio Marin desiderano ringraziare il signor Guido Davanzo per la disponibilità, cortesia e pazienza dimostrate in occasione della recita di fine anno scolastico «Una burla riuscita»: ha messo a disposizione per l'intera giornata non solo la salateatro della chiesa dei Santi degli Ultimi giorni, ma anche la sua competenza e la sua simpatia nei confronti degli alunni.

Liliana Catalano
Maria Grazia Della Picca
Antonella Serani
Franca Zannier

TRIESTE A TAVOLA

CONCORSO A PREMI SULLA RISTORAZIONE

I lettori del «Piccolo» votano il locale preferito

REGOLAMENTO

Rimangono ancora dieci giorni per consegnare le ultime schede raccoglitrici dei bollini fortunati. La scheda che segnala il locale preferito (osterie, trattorie, ristoranti, pizzerie, agriturismo, enoteche e pub) dovrà essere spedita o portata a mano alla sede del giornale o presso uno degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo della Provincia. All'estrazione finale parteciperanno tutte le schede pervenute durante le 4 settimane di concorso. Alla fine del concorso, i migliori locali in classifica riceveranno una targa.
Ecco il calendario delle ultime settimane di gioco:

● **15-21 giugno: bollini verdi**
Raccolta bollini: 15-21 giugno
Consegna schede: 30 giugno
Estrazioni: 1 luglio
Pubblicazione vincitori: 2 luglio
Premiazione: 3 luglio

● **22 - 28 giugno: bollini rossi**
Raccolta bollini: 22 - 28 giugno
Consegna schede: 7 luglio
Estrazioni: 9 luglio
Pubblicazione vincitori: 10 luglio
Premiazione: 11 luglio

● **9 luglio: gran finale**
Raccolta: 1- 28 giugno
Consegna schede:7 luglio
Estrazioni: 9 luglio
Pubblicazione vincitori: 10 luglio

PREMI

Ogni settimana cinque lettori fortunati potranno vincere una bicicletta mountain bike d'alluminio di 370 euro, un buono spesa di 250 euro spendibile nei negozi Coop, un buono benessere di 180 euro al centro Avalon di Borgo Grotta Gigante, un buono acquisto occhiali di 150 o infine un orologio di 130 euro. In tutto saranno 20 i premiati nelle «estrazioni settimanali». Per il gran finale del concorso, ovvero l'estrazione finale, un super fortunato si aggiudicherà invece una crociera di sette giorni con destinazione Grecia per due persone. Ad altri sei vincitori andranno un binocolo Swaroski optik, un orologio Sector, un buono acquisto di 500 euro nei negozi Coop, una bicicletta mountain bike d'alluminio, un buono benessere extra al centro Avalon ed infine un buono acquisto occhiali

Lo staff del ristorante Nastro Azzurro (foto Lasorte)

Rimangono ancora dodici giorni per consegnare le schede al nostro giornale o negli sportelli Bcc

Molti voti dei lettori anche per «Cina Cina»

Domani nuova estrazione per i lettori Top dei locali: molte new entry

Conto alla rovescia per non perdere gli ultimi premi riservati ai lettori che partecipano al concorso *Trieste a Tavola*. La Camera di Commercio ospita domani una nuova estrazioni di cinque fortunati, che riceveranno una bicicletta mountain bike, un buono spesa Coop, un buono benessere, un buono acquisto occhiali o infine un orologio. Al gran finale invece (programmato la seconda settimana di luglio), parteciperanno tutte le schede pervenute nelle ultime settimane. In palio premi preziosi, tra i quali anche una crociera in Grecia e Croazia.

Nel frattempo, la classifica dei locali continua a riportare novità che sorprendono anche i nostri lettori. Del resto, fa parte del gioco. «Bellissimo concorso - dice Marisa Tavio - Del resto, partecipo sempre alle iniziative del quotidiano, ma questa volta il concorso mi piace di più perché posso anche far conoscere le mie preferenze sui locali che frequento abitualmente». «Per dire il vero - aggiunge - non ho votato sempre lo stesso ristorante ma due diversi, perché mi piacciono tutti e due».

La pizza è sicuramente uno dei piatti più amati anche dai nostri lettori

«E' un' iniziativa simpatica e seguita - Claudio Fabretto, impiegato - Ogni mattina controllo le posizioni in classifica e ho notato che c'è una grande attenzione da parte dei ristoratori che sono in emulazione fra loro e sono particolarmente solleciti con i clienti nella speranza di catturare il loro voto».

«Non vado spesso al ristorante» aggiunge Maria Tomi, maestra d'asilo. «Sono single e quindi devo sempre coordinarmi con gli amici - nota - Il concorso del giornale, che seguo con costanza, mi ha consentito però di conoscere tanti posti di cui non avevo neppure notizia e penso che comincerò a testarne alcuni, quelli che mi sono sembrati i più raccomandati dai lettori, anche se alcune posizioni mi hanno sorpreso, sia in testa sia in coda alla classifica». «Alla fine credo che tutti saranno soddisfatti - conclude Maria - Anche in questo caso credo che valga la massima l'importante è partecipare». (*g.p.; f.rom.*)

Parovel: «Una sfida per migliorare»

«*Trieste a tavola* è un concorso bellissimo e intelligente che coinvolge sia i lettori e che i ristoratori, in una sana concorrenza e questo elemento è assai positivo», afferma Elena Parovel, dell'omonima azienda vinicola e olivicola di San Dorligo della Valle, presidente del Consorzio Tergeste DOP per la promozione dell'olio d'oliva extravergine della provincia di Trieste.

«Siamo un territorio piccolo come dimensioni - spiega - rispetto ad altre aree e i vari protagonisti del tessuto produttivo economico e commerciale devono quindi fare rete». Una rete che potrebbe nascere sul modello degli stessi produttori d'olio del Carso l'unione fa la forza.

«Unendoci - spiega - abbiamo ottenuto risultati impensati». Insomma, per Elena Parovel, «conoscere, sapere quello che fanno gli altri che lavorano nel nostro settore costituisce una sfida per migliorare».

«Sono certa quindi - continua - che un ristorante che in questa edizione si è posizionato a metà classifica, cercherà di capire quali sono stati gli elementi che hanno fatto arrivare in posizioni più prestigiose altri locali e si sforzerà di migliorare quelli che possono essere dei suoi limiti dei quali magari non aveva neppure piena percezione».

«L'attenzione alla qualità e alla territorialità è in crescita - conclude Elena Parovel - lo dimostra anche il fatto che sono sempre più numerosi i ristoranti che scelgono gli oli Tergeste DOP per valorizzare i loro piatti». (*f.rom.*)

■ TRIESTE A TAVOLA: LA CLASSIFICA COMPLETA

De Scarpon ... Trieste
Suban ... Trieste
Al Lido ... Muggia
Menarosti ... Trieste
Furlan ... Monrupino
Da Pepi ... Trieste
Antica Trattoria Ferluga ... Conconello
S. Mauro ... B.go S. Mauro
Nuovo Antico Pavone ... Trieste
Antipastoteca la Voliga ... Trieste
Montecarlo ... Trieste
La Marinella ... Trieste
Da Gigi ... Trieste (Servola)
Marea ... Trieste
Antica Hosteria Colle di Scorcola ... Trieste
Bottega di Trimalcione ... Trieste
Cane e Gatto ... Trieste
Parigi Piccola ... Trieste
Al Pescatore ... Barcola
Max pub ... Aquilinia
Ritrovo Marittimo ... Trieste
Da Dino ... Trieste
Savron ... Prosecco
Ai Tre Magnoni ... Trieste
Alla Gioconda ... Trieste
Le Maldobrie ... Trieste
Al Faro ... Trieste
Alla Pesa ... Basovizza
Diana ... Opicina
L'Approdo ... Trieste
L'Istriano ... Trieste
Bandierette ... Trieste
Scabar ... Trieste
Tre Merli ... Trieste
Foresta di Sherwood ... Trieste
Da Massimo ... Trieste
Daneu ... Opicina
Alle Rondinelle ... Trieste
Max ... Opicina
Ambasciata d'Abruzzo ... Trieste
Dalmazia ... Trieste
Raffaele ... Barcola
Dodic ... Trieste
Gruden ... S.Pelagio
Da Luciano ... Prosecco
La Rosa dei Venti ... Trieste
Al Bagatto ... Trieste
Al Collio ... Trieste (P. Venezia)
La Favorita ... Trieste
Sardoc ... Slivia
La Stalletta ... Trieste
Antico Spazzacamino ... Trieste
Bontempo ... Muggia
Da Clay ... Trieste
Grifone ... Trieste
Al Molo ... Grignano
Mario ... Trieste
Nastro Azzurro ... Trieste
Tenda Rossa ... Trieste
Barattolo ... Trieste
Al Promontorio ... Trieste
Risorta ... Muggia
Bella Trieste ... Trieste
C'era una volta ... Trieste
Al Granzo ... Trieste
Grilanc ... Sales
Alla Posta ... Basovizza
Da Roby ... Trieste
Sub ... Trieste
La Torre ... Trieste
Alla Casetta ... Trieste
Il Cavalluccio ... Duino
Filoxenia ... Trieste
Da Giovanni ... Trieste
Ittiturismo ... Muggia
Da Libero ... Trieste
Locanda Mario ... Draga S.Elia
Principe di Metternich ... Grignano
Sardoc ... Precenicco
Siora Rosa ... Trieste
Da Slauko ... Contovello
Toscano ... Trieste
Alle Barettine ... Trieste
Bella Vista ... Trieste
Cigui ... Muggia
Dama Bianca ... Duino
El Fornel ... Trieste
Leban ... Basovizza
Pineta ... Opicina
Rebechin ... Trieste
Stadio ... Trieste
Tazebao ... Trieste
Un Posto Perfetto ... Trieste
Arco di Riccardo ... Trieste
Bollicine ... Trieste
Dardo Rosso ... Trieste
Galleria Fabris ... Trieste
Grande Shangai ... Trieste
Pettirosso ... S. Croce
Rifugio Premuda ... Bagnoli
Saturnia ... Trieste
Spaccanapoli ... Trieste
Strabacco ... Trieste
La Tana ... Trieste
Tavernetta Bonavia ... Trieste
Baffo ... Trieste
Bagutta Triestino ... Trieste
Beefed ... Trieste
Delfino ... Trieste
Gustin ... Sgonico
Al Pozzo ... S. Lorenzo
Rimember Ancor ... Trieste
Skerly ... Sales
Spetic ... Cattinara
Voltolina ... Trieste
Amarina ... Trieste
Bandiera Gialla ... Trieste
Capriccio ... Trieste
Al Castello ... Muggia
Città di Londra ... Trieste
Costalunga ... Trieste
Kapuziner Keller ... Trieste
Loggia della Maga ... Trieste
Milic ... Sgonico
La Napa ... Trieste
Splendor ... Muggia
Trattoria Sociale ... Contovello
Valeria ... Opicina
Della Valle ... Trieste
Alla Vecchia Lira ... Trieste
Agavi ... Trieste
Al Collio ... Trieste (via Timeus)
Fora per Fora ... Trieste
Franz Josef Stube ... Aurisina
Il Gabbiano ... Villaggio del pesc.
Gildo ... Trieste
Manuel ... Trieste
Mezzaluna ... Malchina
Al Pescaturismo ... Villaggio del P.
Ai Pini ... Campo Sacro
Al Porto ... Muggia
Al Porton ... Trieste
Stella d'Oro ... Trieste
Trattoria Sociale ... Gabrovizza
Veto ... Opicina
Zuca Baruca ... Trieste
All'Agricoltore ... Trieste
Baita ... Sales
Bella Riva ... S. Croce
Casablanca ... Trieste
Elefante Bianco ... Trieste
Ai Fiori ... Trieste
Là di Boubir ... Prosecco
Municipio ... S.Dorligo della Valle
Punto Si ... Trieste
Ritrovo degli Artisti ... Trieste
Sette Nani ... Sistiana
Alla Sorgente ... Trieste
Tommaseo ... Trieste
Alle Vecchie Glorie ... Trieste
Baracca e Burattini ... Trieste
Bella Trieste ... Trieste (Servola)
Boccon d'Oro ... Trieste
Boris ... Malchina
Bragozzo ... Trieste
Copacabana ... Trieste
Crystall ... Trieste
Le Dieci Regine ... Trieste
Alla Dolina ... Padriciano
Impero ... Trieste
Lupinc ... Prepotto
Luxa ... Prosecco
Marino ... Trieste
Modi ... Trieste
Motonave ... Trieste
Piccola Istambul ... Trieste
Sanwich Club ... Trieste
Allo Scoglietto ... Trieste
Alla Tappa ... Muggia
LA Tecia ... Trieste
Da Tull ... Caresana
Vittorio ... Opicina
Picko Agriturismo Gropada ... Gropada
Antico Panada ... Trieste
Ariston ... Trieste
La Barca ... Trieste
La Bottega dei Rigattieri ... Trieste
Britannia ... Trieste
La Bufala ... Trieste
Casarosandra ... Domio
Castelliere ... Zolla
Città di Pisino ... Trieste
Dolenc ... Devencina
Grgic ... Basovizza
Jschy ... Trieste
Leroy ... Trieste
Nettare di Vino ... Trieste
L'Orizzonte ... Trieste
Al Parco ... S. Croce
Il Peperino ... Trieste
Piedigrotta ... Trieste
Pri Plescevih ... Basovizza
Sacra Osteria ... Trieste
Scheriani ... Muggia
La Tavernetta ... Trieste
Time Out ... Trieste
U Catuvu ... Trieste
Zivec ... Colludrozza
Un Bacio sul Canale ... Trieste
Baita ... Samatorza
Belvedere ... Muggia
Caciopo ... Trieste
Carso ... monrupino
Circolo Marina Mercantile ... Trieste
Circus ... Trieste
Città di Cherso ... Trieste
Club del Windsurf ... Trieste
Alla Conchiglia ... Villaggio del P.
Country Pub ... Muggia
Ex Moro ... Trieste
Fabec ... Malchina
Franz ... Precenicco
Gino ... Trieste
La Grotta ... Trieste
Gustinovich ... Malchina
Krizman ... Monrupino
Da Lillo ... Trieste
Mangiafuoco ... Aurisina
Alla Marina ... Muggia
Merendero ... Trieste
Mia Rondine ... Trieste
Modesto ... Trieste
Old Wild West ... Trieste
Penna Bianca ... Trieste
Da Rino ... Opicina
Rizzi ... Trieste
El Rodoleto ... Trieste
Rudy ... Trieste
Il Salvagente ... Trieste
Tender ... Trieste
Tentazione ... Trieste
Tokyo ... Trieste
La Tolada ... Trieste
Agriturismo Bagnoli ... Bagnoli
Arcobaleno ... Trieste
Caffè Rossetti ... Trieste
Camping Obelisco ... Opicina
Cantine Sociali ... Trieste
Cina Cina ... Trieste
La Dolce Vita ... Trieste
Enoteca Sgonico ... Sgonico
Fattoria Carsica ... Sales
Gabriele ... Muggia (P.Sottile)
Da Gigi ... Trieste
Da Gildo ... Muggia
Da Gino ... Sistiana
Golosone ... Trieste
Gulliver's Pub ... Trieste
Hop Store ... Trieste
Hosteria Strehler ... Trieste
Juice ... Trieste
La Lampara ... S. Croce
Marechiaro ... Trieste
Masè ... Trieste
Milady ... Trieste
Mille e una notte ... Trieste
Mini Pub 2 ... Trieste
Numbre One ... Trieste
Pam Pam ... Aurisina
Partenopea ... Trieste
Al Patriarca ... Muggia
Perugino ... Trieste
Pesek ... Pese
Pianeta Bambino ... Opicina
Al Porto ... Trieste
Primo ... Trieste
Alla Quercia ... Trieste
Re di Coppe ... Trieste
Sacchetta ... Trieste
Da Stelio ... Muggia
Susy ... Trieste
Toni ... Muggia
Vesuvio ... Trieste
Voce della Luna ... Trieste
Acquario ... Trieste
L'Ancora ... Trieste
Antica Ghiacceretta ... Trieste
Askebab ... Trieste
Baciuchi's ... Trieste
Bella Napoli ... Trieste
Benedetto ... Trieste
Buffet Alessandro ... Trieste
Buffet Borsa ... Trieste
La Bussola ... Muggia
La Cambusa ... Trieste
Camping Muggia ... Muggia
Cantinella Napoletana ... Trieste
Cantinetta ... Trieste
Cantuccio ... Trieste
Casa Mia ... Trieste
Da Ciro ... Duino
Dadaumpa ... Trieste
Alla Delizia ... Trieste
Dixie ... Trieste
Alla Dolce Sosta ... Trieste
Duchi d'Aosta ... Trieste
Due Leoni ... Muggia
Dulcis Mora ... Trieste
Le Dune ... Trieste
El Campanon ... Trieste
Ex Ile e Lilin ... Trieste
Al Gambero Rosso ... Trieste
Grande Cina ... Trieste
Greif ... Trieste
Italo ... Trieste
Kofler ... Trieste
Legend Pub ... Trieste
La Mamola ... Trieste
Mascalzone Latino ... Trieste
Da Mauro ... Basovizza
Mediterranea ... Trieste
Al Moro ... Trieste
Muja City ... Muggia
Old London Pub ... Trieste
Osteria Boris ... Malchina
Paulaner ... Trieste
Perla 2 ... Trieste
Piccolo Dreher ... Trieste
Da Pino ... Trieste
La Piola ... Trieste
Pizza New ... (v XX Sett.)
Ponchielli ... Trieste
Red Baron ... Trieste
Salvia & Rosmarino ... Borgo Grotta
Alla Sanità ... Muggia
Sedmak ... Prosecco
Sergio ... Trieste
Allo Spaccetto ... Trieste
Spaghetti House ... Trieste
Speedy Pizza ... Trieste
Tergesteo ... Trieste
Terrazze ... Grignano
The hop Store ... Trieste
Tiglio ... Basovizza
Timeus ... Trieste
Tormento ... Trieste
Trattoria alla Costiera ... Trieste
Trattoria Costalunga ... Trieste
Zizuara ... Trieste
Zobec ... Bagnoli

LA PICCOLA TEDESCA COL MARCHIO OPEL

Agila, piccola monovolume in sedicesimo

Al debutto due nuovi motori a benzina realizzati interamente in alluminio

CORRUBBIO DI NEGARINE La possiamo definire la monovolume in sedicesimo la nuova Agila della Opel, diretta discendente delle più grandi Meriva e Zafira. E sull'onda del loro successo la "piccola" tedesca piace molto agli automobilisti italiani che ne hanno apprezzato la versione precedente, acquistandone ben 176 mila unità, il 40 per cento delle vendite in Europa. Un successo scaturito dalla doppia personalità dell'Agila.

Funzionale e sbarazzina, piace anche per il prezzo, uguale a quello della prima generazione. Con l'Esp di serie il modello 1.0 costa 10.200 euro, mentre la versione Enjoy arriva a 11.950. Togliendo lo sconto di lancio e un'eventuale rottamazione si ritorna al prezzo base. Con competitors come Splash e Matiz, Agila ha dalla sua il sistema Flash (ereditato da Zafira, che fu la prima a introdurlo, e Meriva) che consente la massima flessibilità del vano posteriore con i sedili a scomparsa che consentono un piano di carico davvero inaspettato. Quindi, per trasporti di un certo rilievo, non serve smontare e rimontare i sedili lasciandoli in garage, ma è sufficiente un semplice tocco alla leva e l'intero sedile si appiattisce, favorendo un piano di carico perfettamente piatto. La nuova Agila porta al debutto assoluto due motori a benzina, frutto della collaborazione con Suzuki. Si tratta di due propulsori bialbero, realizzati interamente in alluminio. Il primo è un 3 cilindri a 12 valvole di 1.000 cc che sviluppa 65 CV e consente alla vettura di raggiungere i 160 km/h. Il secondo è un 4 cilindri a 16 valvole di 1.200 cc che sviluppa 86 CV. La nuova Opel Agila 1.2 raggiunge i 100 km/h con partenza da fermo in 12,3 secondi e una velocità massima di 175 km/h (con cambio manuale a 5 marce).

L'abbiamo provata nei dintorni e in centro città a Verona, dove ha dimostrato in pieno la sua agilità e la propensione alla percorrenza cittadina, con ottima predisposizione per i parcheggi.

Fuori porta, al di là del buon comfort, non è risultata molto brillante la versione con motore 1.2 a benzina, mentre il Mille si è mostrato più reattivo, seppur con qualche decibel di rumorosità in più nelle marce basse. Poi tutto liscio.

Dal punto di vista dei consumi nessun propulsore della nuova gamma Agila fa meglio del 1.300 turbodiesel common-rail da 75 CV, sviluppato da Gm Powertrain. Questo motore a iniezione diretta, già impiegato con successo su Corsa e Astra, ha una coppia massima di 190 Nm. La nuova Agila turbodiesel raggiunge una velocità di 165 km/h e i 100 km/h con partenza da fermo in 13,9", ma consuma in media solo 4,5 litri di gasolio ogni 100 chilometri,valore che corrisponde a un emissione di 120 g/km di CO2.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	1.0 12 v	1.2 16 v	1.3 CRTi
CILINDRATA	996 cm³	1242 cm³	1248 cm³
POTENZA (cv/giri)	65/6000	86/5500	75/4000
COPPIA MASSIMA (mn/giri)	90/4800	114/4400	190/1750
VELOCITÀ MASSIMA	160	175	165
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	5,9	6,9	5,5
FUORI CITTÀ	4,4	4,7	4,0
PERCORSO MISTO	5,0	5,5	4,5
EMISSIONI CO_2 (gr/km)	120	131	120

MECCANICA SOFISTICATA E GRANDE COMFORT

Hyundai H-1, il maxivan diventa pulmino

Un veicolo commerciale si trasforma in mezzo polivalente che trasporta otto persone

CINISELLO BALSAMO Grande comfort, ampio e versatile vano di carico, spazio a volontà per passeggeri e bagagli, equipaggiamenti completi e qualità stradali di una monovolume: queste le peculiarità del nuovo Hyundai H-1, nelle varianti Van e Wagon. Senza dimenticare le qualità stradali dalla meccanica sofisticata. Non è quindi un semplice veicolo commerciale, ma un mezzo polivalente in grado di offrire una mobilità a tutto campo: trasporto, famiglia, lunghi viaggi e tempo libero. In particolare nella configurazione Wagon a 8 posti, il nuovo H-1 si pone in alternativa alle auto di grandi dimensioni dall'architettura più tradizionale, sia per la versatilità dell'abitacolo che per la ricchezza delle dotazioni, per le prestazioni complessive anche sul piano dei consumi, della sicurezza e della guida in svariate situazioni.

Su tutti i modelli abbiamo trovato un nuovo motore molto brillante, un 2.5 a gasolio common rail con turbina a geometria variabile che fa galoppare ben 170 Cv per una velocità massima di 180 km orari, riprese brillanti e consumi contenuti. L'abbiamo provato in alcuni centri dell'hinterland milanese, sulle tangenziali e autostrade adiacenti e ci è sembrato davvero un veicolo appropriato per lunghe sgroppate a velocità elevate, come pure docile e remissivo in mezzo al traffico delle città. Un veicolo l'H-1 che si guida come una vettura, pratico, maneggevole e performante. Ha sistemi elettronici di controllo della trazione e della stabilità Esp+Tcs, una prerogativa quasi unica nel segmento ma fondamentale per la sicurezza e la facilità di guida. Esternamente il nuovo Wagon della Hyundai ha uno stile slanciato e sportivo, lontano dai canoni classici della categoria, pur conservando una forma in grado di offrire il massimo della fruibilità dello spazio interno. con otto persone che trovano comoda sistemazione su poltrone disposte su tre file (2+3+3), con le posteriori ribaltabili e asportabili per una grande modularità a seconda delle esigenze. Lungo 5 metri e 12 cm, con la misura della larghezza (1,92) uguale a quella dell'altezza, l'H-1 ha spazio in abbondanza per passeggeri di tutte le taglie e un vano di carico, con tutti i sedili in posizione, che arriva a ben 851 litri. Davvero ampia l'accessibilità grazie alle porte laterali posteriori scorrevoli e al portellone di dimensioni generose, con apertura bassa a filo del piano di carico.

Finiture ed equipaggiamenti del veicolo coreano sono curati al pari delle berline di classe superiore, con materiali di pregio e assemblaggi attenti che creano un ambiente accogliente e di sobria eleganza. Proposto solo nella versione Active l'Hyundai H-1 ha praticamente tutto di serie e costa 25.990 euro.

cl. sor.

LA SCHEDA

MOTORE	2.5 CRDi
CILINDRATA	2497 cm³
POTENZA (cv/giri)	170/3800
COPPIA MASSIMA (mn/giri)	392/2000
VELOCITÀ MASSIMA	180
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	10,9
FUORI CITTÀ	7,1
PERCORSO MISTO	8,5
EMISSIONI CO_2 (gr/km)	225

BAVARESE CON BICILINDRICO IN LINEA

Grintosa la Bmw F 800, una «Gs» abbordabile

TRIESTE Chi ha detto che Bmw è solo motore bicilindrico «boxer»? I puristi della Casa bavarese si sono abituati da tempo, per esempio, alla serie K (...con i propulsori a sogliola) o addirittura ai monocilindrici per le due ruote d'accesso (ve la ricordate la compatta e agile F 650 costruita nell'atelier di Aprilia?). E ora i bicilindrici in linea già visti sulle stradali F800S ed St li ammiriamo su una Gs.

La Bmw 1200 Gs boxer sogno di tutti i motociclisti, ha in effetti un solo difetto: costa veramente molto. E quindi per una moto più abbordabile i dirigentti della Casa di Monaco hanno pensato bene di puntare sulla F800 Gs, un perfetto connubio fra enduro e asfalto.

Diciamo subito del prezzo: circa 10 mila euro. Con i quali si ha una moto da 178 chili e una potenza di 85 cavalli.

Il telaio è strutturato in un traliccio d'acciaio e il serbatoio è stato posto sotto la sella: in questo modo il baricentro si abbassa di molto e inoltre si può fare rifornimento anche quando si viaggia con il borsone davanti al guidatore. Senza dover scendere dal mezzo. Da sottolineare che la trasmissione finale è a catena, non a cardano.

Difetti di questa Gs dal prezzo abbordabile? La forcella non è regolabile e le vibrazioni si avvertono sensibilmente. Inoltre, la linea non è ineccepibile e l'insieme è un po' «chiassoso». Ma con questa scelta i vertici Bmw hanno voluto far comprendere di puntare alla clientela più giovane.

Punti di forza? L'estrema maneggevolezza. E un motore che, pur brillante, ha discreta forza ai regimi più bassi.

A chi la consigliamo la F800 Gs? A chi è alla ricerca della moto totale: per il fuoristrada ma anche per la guida di tutti i giorni. Per le donne è comunque preferibile la versione da 650 cc che pesa solo 171 chilogrammi.

Roberto Carella

SCHEDA TECNICA

MOTORE	bicilindrico
CILINDRATA	798 cc
VALVOLE	4 x 2
POTENZA	85 cv
TRASMISSIONE	a catena
TELAIO	traliccio in acciaio
PESO	197 kg
FRENO ANT.	2 dischi da 300 mm
FRENO POST.	1 disco da 265 mm
FORCELLA	non regolabile
ALTEZZA SELLA	88 cm
SERBATOIO	16 litri

DI TUTTO

RENAULT Renault commercializzerà in Francia una macchina elettrica entro il 2012. L'inasprimento delle norme a favore dell'ambiente, col tempo, porterà alla circolazione di soli veicoli ad impatto zero nei centri delle grandi metropoli. Ipotesi sostenuta fortemente da Carlos Ghosn, presidente della Casa. Obiettivo primario: sviluppare sul mercato mondiale «un'offerta massiccia di veicoli elettrici». Renault inizierà in Israele -nel 2011- grazie a un accordo firmato il mese scorso a Gerusalemme. La stima è di vendere tra i 10mila e i 20mila veicoli nel Paese.

HYUNDAI La Hyundai ha annunciato di aver sviluppato un sistema di airbag disegnato specificamente per ridurre i danni ai bambini e ai passeggeri anziani seduti davanti.

Conosciuto come l'airbag a più basso rischio, il nuovo modello inventato dalla casa coreana è stato progettato per ridurre l'impatto causato dall' espansione nei confronti di bambini di età inferiore a sei anni e dei passeggeri più anziani seduti nel posto anteriore: passeggeri investito dal sistema di sicurezza.

OGGI IN ITALIA

NORD: alternanza di ampie schiarite e annuvolamenti anche consistenti specie durante le ore pomeridiane con associati rovesci o temporali più intensi sul settore orientale; dalla serata ampie schiarite sul triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** maggiore nuvolosità sulla Toscana dalla serata, con rovesci sulle zone appenniniche; altrove sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso con attività temporalesca diffusa ma in graduale miglioramento dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso in mattinata con tendenza a temporali sparsi durante le ore pomeridiane sulle zone appenniniche, in miglioramento dalla serata. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con possibili temporali durante le ore pomeridiane in dissolvimento dalla serata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,1	29,4
Umidità		70%
Vento		9 km/h da NW
Pressione	stazionaria	1018,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	21,2	30,6
Umidità		52%
Vento		10 km/h da SW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	21,9	32,3
Umidità		34%
Vento		6 km/h da E-NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	23,1	29,4
Umidità		58%
Vento		7 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,0	31,9
Umidità		42%
Vento		8 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	20,4	31,3
Umidità		49%
Vento		7 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	21,0	31,2
Umidità		52%
Vento		6 km/h da E

IN ITALIA

ALGHERO	19	29
ANCONA	20	30
AOSTA	np	29
BARI	23	29
BOLOGNA	21	32
BOLZANO	21	31
BRESCIA	22	31
CAGLIARI	20	29
CAMPOBASSO	20	30
CATANIA	20	32
FIRENZE	21	34
GENOVA	24	27
IMPERIA	24	28
L'AQUILA	15	26
MESSINA	25	30
MILANO	23	32
NAPOLI	21	31
PALERMO	22	28
PERUGIA	21	33
PESCARA	19	32
PISA	21	32
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	34
ROMA	23	33
TORINO	22	28
TREVISO	23	32
VENEZIA	21	30
VERONA	21	30
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	20/23
T max (°C)	25/28	24/27
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	12	

OGGI. Su tutta la regione nuvolosità variabile, più intensa nelle ore centrali della giornata e sulla fascia orientale, con probabili temporali. Le piogge temporalesche potrebbero essere localmente anche abbondanti. Nel tardo pomeriggio e soprattutto in serata miglioramento e sulla costa riprenderà a soffiare Borino.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	19/22
T max (°C)	28/31	27/30
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	11	

DOMANI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, in attenuazione nel corso della giornata. Nel pomeriggio, in montagna, sarà possibile qualche locale rovescio.

TENDENZA. Mercoledì e giovedì cielo sereno con venti a regime di brezza e temperature nella norma del periodo.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Varsavia, Minsk, Bruxelles, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Milano, Zagabria, Trieste, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Bucarest, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Il tempo rimane tipicamente estivo con tanto sole e caldo in tutta l'Europa meridionale dalla penisola iberica fino alla penisola balcanica. Il tempo sarà soleggiato anche su molti paesi dell'Europa orientale, a eccezione delle Repubbliche Baltiche, e dell'Europa centrale, salvo una moderata instabilità tra Svizzera, Austria, Ungheria e Slovacchia con lo sviluppo di rovesci e temporali pomeridiani.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,5	3 nodi W	20.07 +48	2.41 -54
MONFALCONE	quasi calmo	22,0	3 nodi SW	20.12 +48	2.46 -54
GRADO	quasi calmo	22,3	4 nodi SW	20.32 +43	3.06 -51
PIRANO	quasi calmo	23,0	4 nodi SW	20.02 +48	2.36 -54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	18	29	LUBIANA	17	29
AMSTERDAM	14	22	MADRID	20	36
ATENE	22	36	MALTA	22	31
BARCELLONA	22	29	MONACO	15	25
BELGRADO	16	30	MOSCA	13	21
BERLINO	15	21	NEW YORK	22	32
BONN	15	24	NIZZA	24	28
BRUXELLES	12	23	OSLO	8	18
BUCAREST	16	31	PARIGI	17	26
COPENHAGEN	14	17	PRAGA	15	23
FRANCOFORTE	14	25	SALISBURGO	12	26
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	30
HELSINKI	12	19	STOCCOLMA	10	21
IL CAIRO	26	37	TUNISI	22	34
ISTANBUL	23	31	VARSAVIA	15	22
KLAGENFURT	11	27	VIENNA	15	27
LISBONA	17	35	ZAGABRIA	13	28
LONDRA	12	23	ZURIGO	14	27

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere quello che desiderate.

TORO 21/4 - 20/5

Diversi pianeti vi daranno una mano. Cercate di avviare nuove idee con persone disposte ad aiutarvi. Non potete fare tutto da soli. Presenza di spirito nei colloqui.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nell'assumere gli incarichi per oggi tenete conto non soltanto dei vostri limiti di preparazione, ma anche della resistenza fisica. Non abusate delle forze e siate realisti nelle valutazioni.

CANCRO 21/6 - 22/7

Nel corso della giornata lavorativa qualche contrattempo potrebbe influenzare il vostro umore. E' il momento di mostrare la propria tenacia e di non lasciarsi scoraggiare.

LEONE 23/7 - 22/8

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che desiderate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Se avete fatto delle promesse nei giorni passati, fate di tutto per mantenerle, anche a costo di qualche sacrificio. Non potete deludere chi ha avuto fiducia in voi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Per gran parte della giornata potete sentirvi in ottime condizioni di spirito. Sul tardi però la disponibilità diminuisce di parecchio. Evitate le discussioni. Buon senso.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

L'insieme della situazione vi consiglia di affrontare il lavoro della giornata con molta calma. E' importante che vi resti del tempo per riflettere, mentre procedete nella vostra attività.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco alla volta.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto nell'ambiente di lavoro. Avete bisogno di una certa serenità per agire. Un incontro molto stimolante in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Ciondolanti e slegati nei movimenti - **11** Parte dell'intestino - **12** Uno dei moschettieri creati da Dumas - **13** I confini della Romania - **14** Un po' d'ombra - **16** Il punto più alto - **17** Dopo il la sulla scala musicale - **18** Lago asiatico a est del Caspio - **20** Inter City - **21** Indigeni... dell'altro mondo - **23** Sposa di Enea - **24** Fondo di calamai - **25** Quello di Milano è sant'Ambrogio - **27** Si muove saltando - **29** Un po' di premura - **30** A tirarli si allungano - **31** Piacevoli facezie - **33** Traccia di passaggio - **35** Casa per cuccioli - **37** La costituì il comandante Salan (sigla) - **38** La terza... è bella - **40** Un pronome plurale - **42** Iniziali di Timperi - **43** La provincia di Novi Ligure.

VERTICALI: **1** Un antico popolo greco - **2** Piccola rana - **3** Ultime del mattino e prime della notte - **4** Affollano la Camera - **5** Comuni al calcio e alla scherma - **6** Né prima né dopo - **7** Conciso e solenne - **8** Formano una cerchia intima - **9** Rapida contrazione - **10** Una provincia molisana - **15** Conserva di pesce preparata con aceto aromatizzato - **17** Brevissime visite - **18** Una varietà di ciliegia - **19** Isola delle Pelagie - **21** Segnale che impone l'arresto - **22** Silbolo del nichel - **24** Lo sono i cartoni di Disney - **26** Dotata di mezzi di difesa e di offesa - **28** Misura terriera anglosassone - **32** Sostituì l'Ond (sigla) - **34** Si impugna per spiccare i salti più alti - **36** Nega anche al contrario - **39** Famigerata polizia nazista (sigla) - **40** Un po' di vanto - **41** Sta per idem.

ANAGRAMMA CRITTOGRAFICO
(1,8,1,10)

LA BARZELLETTA

Ascanio

BISCARTO /7/7 = 4)
In discoteca con un dongiovanni

Spesso si corre e poi va calcolato
che è un tipo assai virile e che pertanto
bisogna stare molto attenti ai piedi...
anche se poi c'è il bacio nel finale.

Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia pura:
L in E e BI anche = LINEE BIANCHE

Scambio di consonanti:
COLAZIONE, LOCAZIONE

Friuli Venezia Giulia, Veneto, Istria, Carinzia
Folkest2008
international folk festival 3-28 luglio
gio3 Spilimbergo Palazzo di Sopra
VINCENZO ZITELLO Italia
ven4 19,30 Villaco (Austria)* Dinzlpark, Schlossgasse
TISCHLBONG Friuli
GIANMARIA TESTA E BAND Italia
Sacile Piazza del Popolo
PHØNIX Danimarca
sab5 19,30 Villaco (Austria)* Dinzlpark, Schlossgasse
GRUPPO FOLKLORISTICO VAL RESIA Friuli
FRATELLI MANCUSO E NICA BANDA Sicilia
Cassacco Castello, corte interna
PHØNIX Danimarca
dom6 Sedegliano* Via Roma
PHØNIX Danimarca
lun7 Basiliano Villa Zamparo
PHØNIX Danimarca
mar8 Capodistria (Slovenia) Piazza Carpaccio
ACQUARAGIA DROM Italia Centrale
Stevenà di Caneva (Caneva) Parco di villa Frova
NEW CELESTE Scozia
mer9 Crevatini (Slovenia) Estivo Comunità degli Italiani
CALEGARIA Istria
CLAUDIA BOMBARDELLA TRIO Italia
Travesio Piazza XX settembre
ACQUARAGIA DROM Italia Centrale
San Donà di Piave Piazza dell'Indipendenza
NEW CELESTE Scozia
San Daniele del Friuli* Chiesa di Santa Maria della Fratta
TRIO CONTEMPO Argentina/Francia/Italia
gio10 Capodistria (Slovenia) Piazza Carpaccio
BOBAN MARKOVIĆ ORKESTAR Serbia
Opicina (Trieste)* Circolo Tabor - Prosvetni Dom
NEW CELESTE Scozia
Castello di Aviano (Aviano) Piazzale del Castello
TRIO CONTEMPO Argentina/Francia/Italia
ven11 Udine* Castello
LA SEDON SALVADIE Friuli
THE CHIEFTAINS Irlanda
sab12 Udine* Castello
LOREENA McKENNITT Canada
Papariano (Fiumicello) Centro polifunzionale
LOU TAPAGE Piemonte
Gradisca (Spilimbergo) Centro sociale
I NUTUI Friuli
dom13 Trieste Piazza Unità d'Italia
HEVIA Asturie
lun14 Meduno Palazzo Colossis
LOU TAPAGE Piemonte
mar15 Toppo (Travesio) Palazzo conti Toppo Wassermann
TONY MAUDE Inghilterra
San Vito al Tagliamento Piazza del Popolo
MEDITERRANEO/NAPULÈ Italia
mer16 Pordenone Piazza San Marco
TARAF DA METROPULITANA Romania
Sgonico Piazza Municipio
GAEL SLI Irlanda
Ruda Villa Toppani
TONY MAUDE Inghilterra
Istrago (Spilimbergo) Piazza Regina Margherita
MEDITERRANEO/NAPULÈ Italia
gio17 Treppo Grande Piazza Marconi
TONY MAUDE Inghilterra
Latisana Parco Gaspari
GAEL SLI Irlanda
Porcia Parco Villa Correr Dolfin
CARANTAN Friuli
ven18 San Martino al Tagliamento Piazza Umberto I
FABRIZIO POGGI & CHICKEN MAMBO Italia
Povoletto Villa Pitotti
THE RISING SPRING Irlanda
* concerti a pagamento. Il programma può subire variazioni.
Tutti i concerti iniziano alle 21,15 salvo dove diversamente indicato.
sab19 Venzone Piazza Municipio
GAEL SLI Irlanda
Muggia Piazza Marconi
THE RISING SPRING Irlanda
Piancavallo (Aviano) Piazzale della Puppa
'KING' NAAT VELIOV & THE ORIGINAL KOČANI ORKESTAR Macedonia
dom20 Teor Piazza IV novembre
THE RISING SPRING Irlanda
lun21 Aurisina (Duino-Aurisina) Piazza Municipio
THE JOHN McSHERRY BAND Irlanda
Madonna di Buja (Buja) Area festeggiamenti
THE RISING SPRING Irlanda
mar22 San Giovanni al Natisone Villa de Brandis
JOHN TRUDELL & BAD DOG Usa
mer23 Cordenons Piazza Vittoria
THE JOHN McSHERRY BAND Irlanda
Folkest in festa a Spilimbergo
gio24 Piazza Garibaldi
21,15 MICHELE PUCCI Italia
23,00 THE JOHN McSHERRY BAND Irlanda
Torre Orientale
21,10 TRIO CIUMA, SALVI & TOMBESI Italia
22,00 Incontro con l'autore a cura di Roberto G. Sacchi
23,00 DOC TRIO Italia
Piazza Duomo
21,20 Parole di musica con MASSIMO BUBOLA
conduce Manuela Moreno
22,00 BOLLYWOOD BRASS BAND India/Inghilterra
ven25 Piazza Garibaldi
20,30 Incontro con l'autore a cura di Roberto G. Sacchi
21,15 ADGPA GUITAR REUNION con: HARDUO, ALBERTO GROLLO, FRANCO MORONE, PIETRO NOBILE, RICCARDO ZAPPA Italia
Torre Orientale
20,00 STRADABANDA Italia
21,10 IL FONDACO DEI SUONI Italia
23,00 DOCS OFF Italia
Piazza Duomo
21,20 Parole di musica con ROBERTO MEGLIOLI
conduce Manuela Moreno
22,00 MASSIMO BUBOLA Italia
sab26 Piazza Garibaldi
21,00 RUDY ROTTA BLUES BAND Italia
23,00 EDOARDO DE ANGELIS Italia
Torre Orientale
18,30 MATTEO CIMENTI Italia
21,10 FRANCO MORONE & RAFFAELLA LUNA Italia
22,00 Incontro con l'autore a cura di Roberto G. Sacchi
23,00 ANIADA A NOAR Stiria
Piazza Duomo
21,20 Parole di musica con EZIO GUAITAMACCHI
conduce Manuela Moreno
22,00 RICCARDO TESI-PRESENTE REMOTO Italia
dom27 Piazza Garibaldi
21,15 STREPITZ Friuli
23,00 PAUL MILLNS Inghilterra
Torre Orientale
18,30 SILVIO ORLANDI & ELISA ARAGNO Piemonte
21,10 MA'ARÌA Sicilia
22,00 Incontro con l'autore a cura di Roberto G. Sacchi
23,00 TEASPOON QUARTET Italia
Piazza Duomo
21,20 Parole di musica con EDOARDO DE ANGELIS conduce Ezio Guaitamacchi
22,00 CARLOS NUÑEZ Galizia
lun28 Piazza Duomo* 21,15 NOA Israele
24-28 Mostra Creare Folkest e strumenti musicali
25-27 Mostra dei vinile da collezione
Sponsor ufficiali:
GENERALI
FONDAZIONE CRUP
assomusica
Talento
Scopri tutto il programma su www.folkest.com
Per informazioni: Segreteria Organizzativa Folkest - Corso Roma, 106 - 33097 Spilimbergo (Pn) Italy - Tel. e fax ++39 0427 51230 - info@folkest.com